

Incerta, ma pur sempre estate



ROMA — La stagione è ancora «indietro». L'aria, soprattutto di mattina, fresca come quella di maggio, il tempo non sembra riservarci piacevoli novità (per la cronaca, per i prossimi giorni è prevista un'altra latitanza dell'anticiclone delle Azzorre, con seguito di perturbazioni atlantiche implacabilmente verso il Mediterraneo). Malgrado ciò, quella di ieri è stata una domenica d'estate a tutti gli effetti, con minisodi, spiagge affollate nella speranza del sole e ingorghi al rientro serale.

L'autore delle immagini (teletext Ansa) ha scelto Roma e dintorni, ma con ogni probabilità in molti altri posti la sequenza non sarebbe stata diversa: spiagge affollate all'invicibile (qui accanto), un gigantesco ingorgo, malgrado la benzina a prezzo d'oro, verso l'ora del tramonto.



L'ENNESIMO GIALLO ATTORNO ALL'ESAME DI MATURITÀ

Noto in anticipo il tema di latino alle magistrali

A Roma e a Napoli c'era chi lo conosceva - Una talpa ministeriale?

DALLA REDAZIONE ROMANA
ROMA — Tito Livio alle magistrali non era un mistero per nessuno, c'era infatti chi conosceva anticipatamente il testo del brano da tradurre dal latino. «In queste ore, moltissimi professori di mia conoscenza stanno traducendo la versione di domani per ragazzi che pagano molto bene». Con queste parole il 3 luglio alle 16.30, un'insegnante rivelava alla redazione napoletana di «Paese Sera», che fin da allora era noto il brano del latino che il giorno dopo sarebbe stato assegnato agli esami di maturità magistrale.

La professoressa, che per telefono ha mantenuto l'anonimato, ha precisato che si trattava di un brano di Livio, tratto dalla «Historia ab Urbe condita», citando persino gli inizi del brano: «... Cuius Terentilius hara...».

C'è dell'altro. La mattina stessa in cui gli studenti erano impegnati a svolgere la traduzione, alla redazione del giornale romano arrivava un telegramma spedito il giorno prima alle ore 17, da un ufficio postale di Roma. Con il telegramma, il signor Mauro De Iattis anticipava che l'indomani, alle magistrali, sarebbe stato assegnato un brano di Tito Livio, specificando paragrafo e capitolo.

Inconfutabilmente dunque, sia a Roma che a Napoli, c'è stato chi, 24 ore prima dell'esame, era a conoscenza del tema da svolgere, segno che da solita talpa, al ministero della pubblica istruzione o nei pochissimi altri posti dove i «segreti» sono transistati, si è parlato. Di conseguenza, gli studenti che hanno beneficiato della soffiata, si sono dati da fare come hanno potuto.

I più scrupolosi sono andati a farsi tradurre il testo da professori compiacenti di loro fiducia, gli «aficionados» dell'editoria, hanno preso d'assalto le pubblicazioni specializzate in traduzioni di brani in qualsiasi lingua a qualsiasi altra.

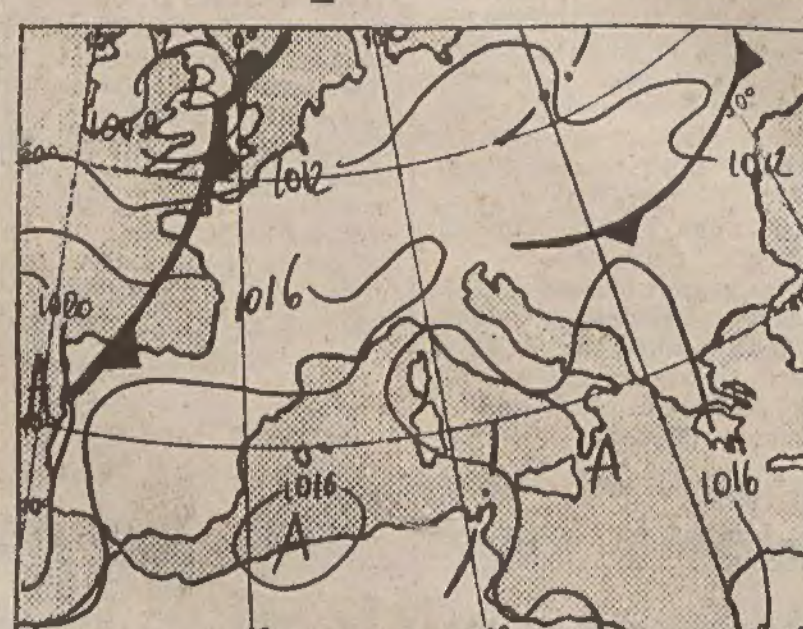
Il fatto è limitato a Roma e a Napoli? Non lo crediamo assolutamente, pensiamo invece, e non siamo i soli, che le «anticipazioni» abbiano viaggiato velocemente e siano arrivate un po' ovunque nella penisola sotto esami.

Risultato di questa prova magistrale? Un esame inutile. In esame con candidati promossi in latino ancor prima di cominciare e con altri che

avendo invece tradotto alla perfezione il brano confidando esclusivamente nei propri mezzi, saranno, alla stregua di tutti, sospettati di «inghippo».

Non vorremmo, in questa sede, ergerci a difesa del nozionismo più esasperato, anche perché non abbiamo creduto che la «maturità» di uno studente possa misurarsi dalla improbabile capacità di tradurre Tito Livio e simili. Quello che qui cerchiamo di difendere è qualcosa di più importante, è la validità di un esame-burla, la sua equità: o si cambia metodo oppure ci si assicura che tutti sudino sul dizionario se non si vuole che, oltre ad essere inutile e anacronistico, l'esame di maturità diventi anche discriminatorio. A. C.

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia permangono condizioni di variabilità causate dal persistente afflusso sul Mediterraneo centrale di aria umida e moderatamente instabile. Una perturbazione attualmente sul Golfo di Bisaglia attraverserà domani l'Europa centrale, interessando le nostre regioni Centro-settentrionali, con la sua parte meridionale moderatamente attiva.

Tempo previsto: su tutte le regioni variabilità variabile, con possibilità di qualche breve precipitazione, più probabile al Centro e al Sud, ma con tendenza a schiarite più ampie al Nord e sulle regioni occidentali.

Temperature: senza variazioni di rilievo.

Venti: al Nord deboli di direzione variabile; sulle altre regioni deboli o moderati occidentali.

Mari: da poco mossi a localmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 19, 25; Venezia 16, 25; Bolzano 16, 24; Verona 15, 26; Milano 17, 25; Torino 18, 22; Cuneo 15, 20; Genova 18, 22; Bologna 15, 26; Firenze 16, 27; Pisa 14, 26; Ancona 16, 24; Pescara 14, 23; Roma 16, 25; Campobasso 15, 24; Bari 17, 27; Napoli 13, 25; Potenza 12, 22.

Cooperative di giovani per pulire Palermo

PALERMO — Dieci cooperative di giovani si occuperanno per due mesi, a partire dal 14 luglio, della pulizia straordinaria di alcuni quartieri della città. Il provvedimento, che è stato adottato dal consiglio di amministrazione dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana, è conseguenza della carenza di personale.

Un analogo provvedimento, adottato lo scorso anno, nel periodo estivo, dette risultati soddisfacenti. I dieci quartieri che saranno affidati alle cooperative sono stati suddivisi in lotti ad ognuno dei quali corrisponde una popolazione di circa ottomila abitanti.

AI POCHI PARTECIPANTI IL SINDACO DC RIEVOCA LA FIGURA DI «TURIDDU»

La commemorazione di Giuliano disertata dal popolo a Montelepre

Vi hanno aderito con un manifesto i missini ed il loro fronte giovanile

MONTELEPRE — La commemorazione del bandito Salvatore Giuliano, trovato ucciso 30 anni fa, all'alba del 5 luglio 1950 a Castelvetrano, ieri a Montelepre, suo paese natale, è stata disertata.

In tutto una dozzina di persone e una decina di ragazzi hanno assistito alla messa nella cappella del Giuliano al cimitero. Partecipando quindi a un corteo sino alla sala parrocchiale del paese di cinquemila abitanti a 30 chilometri da Palermo. Qui è stato brevemente rievocato il periodo del dopoguerra quando «Turiddu» Giuliano, condannato a morte per aver ucciso un carabiniere che voleva confiscargli un sacco di farina da lui acquistato al mercato nero, divenne bandito, per aderire in seguito con il grado di colonnello all'Evis (Esercito volontario per l'indipendenza siciliana).

Il sindaco di Montelepre, Nicola Licari, democristiano, impiegato di banca trentenne, ha parlato nel corso della commemorazione nella sala della parrocchia, e ha negato che Giuliano sia stato un fuorilegge sanguinario.

«Circostanze imprevedibili — ha detto il sindaco di Montelepre — lo spinsero alla lotta armata contro i poteri dello stato».

Del paese praticamente non c'era nessuno e degli ultimi isolati indipendentisti ne sono intervenuti tre o quattro. C'erano Mariannina Giuliano, la sorella del bandito, che al cimitero ha detto il rosario, con il figlio Giuseppe Sciortino, segretario della scuola media della vicina Carini. Il giovane, dopo avere organizzato la commemorazione, al microfono ha parlato: «Non riesco a parlare», si è giustificato. Sua madre ha difeso il fratello: «Era bravo e onesto. «Turiddu» fece ciò che fece solo per paura e povertà».

I responsabili della sezione missina di Montelepre e i ragazzi del «Fronte della gioventù» hanno aderito con un manifesto elogiativo del bandito che morì a 28 anni e fu tra l'altro accusato della strage di Portella delle Ginestre (12 morti e 56 feriti il 1° maggio 1947). Durante il corteo sono state sventolate le bandiere giallorosse del separatismo siciliano. Giuseppe Sciortino ha innalzato quella della colonna dell'Evis comandata dal zio.



Montelepre — Lo sparuto corteo dei manifestanti con in testa il nipote di Giuliano, Giuseppe Sciortino (Foto Ansa)

LO SCIOPERO RISCHIA DI AVERE RIPERCUSSIONI SULL'ECONOMIA DI TUTTA LA ZONA

Venezia: rimorchiatori fermi a oltranza

Si assottigliano le scorte a Porto Marghera - Nessuna prospettiva d'accordo

VENEZIA — Prosegue ad oltranza lo sciopero degli equipaggi dei rimorchiatori nel porto di Venezia, a causa del quale oltre 50 navi di grosso tonnellaggio sono ormeggiate fuori dalle bocche o ai moli e non possono scaricare o ripartire. Ieri è stato il settimo giorno di un'agitazione che vede opposti il personale marittimo e la direzione della «Società rimorchiatori Panfido», e che è costato notevoli disagi, costi, rallentamenti di produzione e chiusura di reparti all'utenza industriale di Porto Marghera.

I componenti gli equipaggi, aderenti in massima parte al sindacato autonomo Cisl, chiedono tra l'altro — in una nota — l'introduzione dell'orario di lavoro di 40 ore settimanali, la garanzia del posto di lavoro, e la ristrutturazione degli elementi della retribuzione.

Sono in corso trattative — con la mediazione di funzio-

nari dell'ufficio del lavoro — che, fino ad ora, hanno però dato esito negativo. Oggi è previsto un altro incontro tra le parti per risolvere una situazione che minaccia — come ha fatto presente a ieri riprese l'ente zona di Porto Marghera — di paralizzare la zona industriale veneziana.

Secondo gli imprenditori, l'accoglimento delle richieste dei marittimi raddoppierebbe il costo del lavoro, rendendo estremamente antieconomico la gestione a meno di non alzare le tariffe a limiti molto elevati.

Le navi di tonnellaggio maggiore sono ormeggiate al largo delle bocche della laguna, e formano una specie di ingorgo marittimo di notevoli proporzioni.

L'azienda di Porto Marghera stanno proseguendo le lavorazioni con le scorte residue. Se l'agitazione dovesse proseguire, però, ci potrebbe essere degli «stop» prolungati, che potrebbero avere ripercussioni fino a dopo le sospensioni di agosto.

Tedesco a Jesolo cade dalla finestra: morto sul colpo

JESOLO — Un operatore della televisione tedesca, Johann Schulz, di 31 anni, di Costanza, è morto la notte scorsa cadendo dalla finestra dell'albergo di Jesolo in cui alloggiava. Schulz faceva parte di una troupe televisiva della Germania occidentale, che aveva appena terminato di girare un documentario sulla cittadina balneare.

Il giovane, che doveva ripartire ieri per il proprio paese assieme ai colleghi aveva, secondo la ricostruzione della polizia di Jesolo — un po' esoduto nel bere, e rientrando nella propria camera, si era sentito male. L'operatore, ha

aperto quindi una finestra per fare entrare un po' di fresco: appoggiandosi al davanzale è però scivolato precipitando e battendo la testa contro un muretto divisorio tra due terrazze al primo piano dell'albergo.

Johann Schulz è morto all'istante: il suo corpo è stato ritrovato ieri mattina da un guardiano notturno.

■ AFFONDATA — Il mercantile «Maddalena Lo Faro» (1600 tonnellate di stazza, di Napoli) incendiatosi nello Ionio martedì scorso, è affondato nel porto di Messina. Il cargo era stato ormeggiato prima in rada e poi ad una banchina dopo essere stato agganciato, ancora in fiamme, da due rimorchiatori d'altura. Sull'unità al momento dell'incidente, c'erano 16 uomini di equipaggio, salvati da una nave danese.

La «Maddalena Lo Faro» era diretta a Beirut.

I PARLAMENTARI CERCANO DI RISPETTARE ALMENO LE MAGGIORI SCADENZE

Rischi d'ingorgo alle Camere all'approssimarsi delle ferie

Domani il generale Dalla Chiesa davanti alla commissione Moro - Al Senato la sciagura di Ustica

ROMA — I provvedimenti economici varati nei giorni scorsi dal governo per combattere l'inflazione, per contenere il costo del lavoro e per venire incontro alle necessità dei settori produttivi e delle zone in crisi saranno nei prossimi giorni al centro del dibattito politico e delle riunioni dei partiti. Di essi, oltre che dei problemi relativi alla formazione delle giunte, si occuperà la direzione centrale della Dc, convocata per domani, ma la scadenza politica più importante della settimana entrante è rappresentata senza dubbio dalla sessione del Consiglio nazionale della Dc, fissata per venerdì 11 e sabato 12 luglio.

Il massimo organo statutario della Dc è chiamato a descrivere una valutazione sui risultati delle elezioni amministrative e regionali dell'8-9 giugno, alla luce anche dei giudizi espressi dagli altri partiti e dell'atteggiamento da loro assunto nella questione della costituzione delle giunte.

Il Consiglio nazionale democristiano si occuperà inoltre di problemi organizzativi del partito, data l'importanza dei temi in discussione, non è da escludere che la seduta si prolunghi anche nella giornata di domenica prossima.

A un mese, giorno più giorno meno, dalla pausa estiva, l'attività parlamentare diventa più accelerata e pressante. Si apre domani la prima delle tre o quattro settimane — di fuoco — nel corso delle quali, secondo le previsioni, dovrà essere approvata a Montecitorio la riforma della polizia, ratificati da entrambe le Camere i recenti decreti economici, affrontata dal parlamento in seduta comune la vicenda Cossiga-Donat Cattin.

A Montecitorio, l'assemblea si riunirà questo pomeriggio per cominciare l'esame dell'art. 37 della riforma di polizia. Una disposizione «chimerica», che contiene la delega al governo per il nuovo

ordinamento del personale. Domani si riunirà la conferenza dei capigruppo per decidere l'ulteriore calendario dei lavori d'aula.

A Palazzo Madama, la prima seduta è fissata per martedì. Saranno discusse alcune

interpellanze e interrogazioni e il governo risponderà a quello sul disastro del Dc-9 dell'Itavia precipitato in mare nei pressi dell'isola di Ustica. Mercoledì saranno esaminati alcuni disegni di legge, fra i quali quello che aumenta

l'organico del personale ausiliario dell'amministrazione della giustizia (autisti per le automobili blindate, ecc.). Giovedì proseguirà il dibattito sul «rapporto Giannini» relativo allo stato della pubblica amministrazione.

Notevole anche il carico di lavoro delle commissioni. A Montecitorio domani pomeriggio la commissione finanze si riunirà per il parere sulle nomine ai «vertici» delle Casse di risparmio e delle banche dei pegni. Il voto sarà espresso a scrutinio segreto, come ha chiesto il gruppo comunista, «innocuo sulla prassi fin qui seguita. Analogamente ha già espresso il Senato nelle settimane scorse. Sempre domani, la commissione difesa dovrebbe approvare definitivamente l'elargizione di cento milioni di lire alle famiglie di coloro che rimangono uccisi in servizio di ordine pubblico.

Mercoledì, la giunta per le autorizzazioni riprenderà l'esame dei casi degli onorevoli Amadei (Psd), Battaglia (Pri), Micheli, Pucci (entrambi Dc) per la vicenda dei «fondi neri» dell'Italcasse.

Alla commissione giustizia, il ministro Morino parlerà della situazione delle carceri, mentre il ministro Formica farà le proprie comunicazioni alla commissione trasporti sulla sciagura aerea di Ustica.

Giovedì la giunta delle elezioni esaminerà, prima di sottoporle al giudizio dell'assemblea, le relazioni sulle elezioni contestate dai deputati Bemporad (Psd), Pellegata (Msi-Dn) e Arnone (Pci). La commissione giustizia comincerà l'esame di una proposta di legge del Pci per la costituzione di una commissione parlamentare di vigilanza sul fenomeno mafioso.

La commissione agricoltura, infine, terrà seduta martedì, mercoledì e giovedì sulla riforma dei patti agrari.

A Palazzo Madama, la commissione finanze comincerà mercoledì l'esame del primo decreto economico (aumento e anticipazione dell'autotassazione, accorpamento dell'iva, aumento della benzina).

Sempre mercoledì, la commissione giustizia ascolterà il ministro Morino sui problemi dei magistrati nell'ambito della discussione sul disegno di legge che prevede la rivalutazione annuale delle retribuzioni dei giudici in base all'aumento del costo della vita.

Giovedì la commissione lavori pubblici ascolterà il ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, sulla situazione finanziaria della Stet-Sip e il ministro dei lavori pubblici, Compagna. Sugli sgratti, la commissione igiene e sanità proseguirà invece la discussione sul piano sanitario nazionale.

Per le commissioni bicamerali, da segnalare la riunione di mercoledì della commissione inquirente, che dovrebbe essere dedicata al dibattito sulla vicenda delle tangenti Eni: la seduta della commissione di vigilanza per la Rai-Tv per il seguito della discussione sulla relazione annuale; la riunione di martedì della commissione per il Mezzogiorno con l'intervento del ministro Capria.

In settimana è prevista la riunione della commissione Principe (finora non ufficialmente convocata) per il parere sui piani dell'Eni e la discussione dei piani dell'Alfa Romeo.

Infine, la commissione Moro si riunirà domani pomeriggio per ascoltare il gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa e venerdì per l'audizione del comandante generale dei carabinieri Cappuzzo.

Dalla prima pagina

Revisione

potrebbero aversi contraccolpi non lievi sulla «tenuta» del governo.

Il fronte degli oppositori alle misure del governo appare, inoltre, abbastanza largo. Oltre ai comunisti, che hanno preannunciato «una dura battaglia» in parlamento sulle misure economiche, ci sono i radicali (tra i quali si farebbe strada addirittura l'ipotesi di un'azione ostruzionistica, anche se, ancora, il gruppo parlamentare del partito di Pannella alla Camera non ha preso alcuna decisione in merito), i missini, i deputati del Pdup, i liberali, gli indipendenti di sinistra e i socialdemocratici.

Questi ultimi sono fortemente polemici nei confronti del «pacchetto» economico. L'ex ministro Luigi Preti ha dichiarato che «le misure» tamponate adottate dal governo non valgono assolutamente ad impedire la svalutazione del cambio della lira che avverrà presumibilmente — ha aggiunto Preti — per Ferragosto, a meno di qualche miracolo.

L'esponente socialdemocratico attacca anche i sindacati che non appaiono per nulla preoccupati dell'aumento del costo del lavoro. In queste condizioni le nostre esportazioni continueranno ad essere scarsamente competitive sui mercati stranieri e pertanto il disavanzo commerciale, che è già elevatissimo, crescerà provocando un largo deficit nella bilancia dei pagamenti che non si può certo equilibrare con cinque-seimila miliardi di proventi del turismo estero».

P. C.

Pacchetto

Il governo invita i lavoratori a considerare che da oggi la macchina della giustizia fiscale funzionerà meglio. L'esazione sarà prima contenuta e poi messa alle strette. Ma siamo poi sicuri che alla fine, ricevute fiscali per diverse categorie di lavoratori autonomi e di professionisti nonché i registri di cassa sigillati per i commercianti non si tradurranno in nuovi aumenti nelle prestazioni e nei servizi ovvero, non si tradurranno in nuove stangate e aumenti ingiustificati?

E. C.

Agricoltore folgorato nel Padovano

PADOVA — Un agricoltore di Loredaga (Padova), Bruno Beltrame di 42 anni, è rimasto folgorato mentre riparava il proprio aratro. L'uomo, che stava saldando le lamiere dell'attrezzo, per cause ancora imprecise è stato colpito da una scossa elettrica. Soccorso e trasportato all'ospedale, è morto poco dopo il ricovero per un collasso cardiaco.

L'agricoltore era padre di cinque figli, dei quali la più grande aveva 15 anni e la più giovane era nata la notte scorsa. La madre, Graziella Ferro, di 39 anni, è ancora ricoverata in ospedale per un'emorragia avvenuta dopo il parto.

Bruno Beltrame manteneva, oltre alla moglie ed ai figli, anche la madre, la cognata e la nipote. La famiglia dell'agricoltore era stata infatti colpita da numerose disgrazie negli ultimi mesi: era morto il padre di Beltrame e il fratello era stato travolto da un treno, lasciando la moglie e una figlia.

Esplode una bombola: quattro i feriti

BERGAMO — All'esplosione di una bombola di gas liquido è stato praticamente distrutta a Bergamo una palazzina di due piani con sei appartamenti. Lo scoppio è avvenuto ieri mattina verso le 7: la bombola era in un piccolo locale occupato dal professor Giuseppe Schembri, di 29 anni, originario di Licata (Agrigento) ma abitante a Bergamo, dove insegna disegno in una scuola media.

E' probabile che l'uomo abbia acceso una sigaretta ignorando che nel frattempo l'appartamento si era saturato di gas fuoriuscito dalla bombola dimenticata aperta. Schembri, estratto dalle macerie, dopo quasi un'ora di ricerche, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale maggiore di Bergamo nel reparto grandi ustioni.

Altri tre occupanti della palazzina sono rimasti feriti. Donatella Maria Monica Baldoni di 35 anni, guaribile in 30 giorni, ed i figli Lucia, di 6 anni, guaribile in 15 giorni, ed Alessandra di 10, guaribile in pochi giorni.

Protesta a Nettuno contro il poligono

ROMA — Contro il progetto di ampliamento del poligono militare da Nettuno fino alle immediate vicinanze della centrale nucleare di Borgo Sabotino (Latina), si è svolta oggi una manifestazione per la salvaguardia del litorale promossa dal Partito radicale del Lazio. Alla iniziativa hanno aderito, oltre a parlamentari radicali e socialisti, il Pci regionale, il Psi regionale, Democrazia proletaria, i giovani socialisti, i giovani repubblicani, il Movimento federativo democratico: organizzazioni sindacali ed associazioni ecologiche.

Della triestinità

Se non si commette errore di memoria, fu Pietro Pancrazi a usare per primo il termine di triestinità per indicare la costante priscologica e linguistica, ma anche poetico-narrativa, degli intellettuali di Trieste, che oltre cinquant'anni orsono scrivevano in italiano. Trieste? I giovani, allora, si recavano nella città degli Stuparich, di Saba, di Svevo, di Alberto Cantoni, di Silvio Benco, di Quarantotti Gambini, di altri come lo stendhaliano Bruno Pincherle, Giorgio Voghera, Giacomo Morpurgo, Bobi Bazlen dalla mano sicura nel trovare solidi valori letterari, e non solo in casa sua. Col poeta e libraio Saba di via San Nicolò 30 si recavano in un caffè di piazza della Libertà, incontrando Virgilio Giotti, o Biagio Marini di Grado. Falliva l'incontro con Italo Svevo. La morte assurda, provocata dall'automobile allora quasi mitologica, aveva sottratto lo scrittore ai vivi.

Quei ventenni, provenienti da altre città e regioni d'Italia, tenevano, stretto sotto il braccio, «Il mio Carso» di Scipio Slapater. Prestavano atten-

dibile, assurda anticivile legislazione razziale nel loro stesso paese, l'Italia, che per loro era stata la speranza. Solo nel 1937 il «Convegno» aveva stampato l'inedita commedia di Svevo «L'avventura di Maria».

Quali sarebbero stati l'avvenire, il passato, la vita degli intellettuali triestini? Forse è poco noto il particolare di Giacomo Morpurgo che, per anni, in Olanda difese come pochi la nostra lingua. Ancora molti anni dopo i forni crematori di San Sabba, nella stessa Trieste, Giacomo Morpurgo raccontava, con una certa ironia, di aver perduto la cittadinanza italiana, concessagli dopo il 1919, a termini di legge. L'aveva riacquisita dopo il 1945, ma la ferita era rimasta aperta. Se lo scrittore tedesco Chamisso aveva inventato l'uomo privo di ombra, egli avrebbe potuto narrare l'uomo senza identità. In Amsterdam una lapide, con la sua epigrafe per il compositore bergamasco Locatelli, lo rammenta indirettamente.

Altri triestini, di fronte alla sciagura o maledizione millenaria che fosse, emigrarono dal porto in cui per anni avevano sentito il fremito della cara, fredda bora, amato le «mule» delle giovinezze. A sera quelle di Pirano salivano a bordo del vaporetto per far ritorno a casa. Una mano in gesto di saluto, un profilo sotto la bandiera a poppa abbandonavano un'immagine di fanciulla sul mare.

In questi giorni, a distanza di tempi felici e oscuri, Giorgio Voghera, impegnato pure lui di triestinità, ricco d'italianità e di ebraismo (egli conosce anche la lingua ebraica), ha ristampato «Quadrone d'Israele» (Oscar Mondadori, 1980), a cui ha aggiunto alcune pagine già pubblicate dalla rivista «L'Osservatore Politico Letterario». Dal 1938 al 1948 il contrasto tra le genti arabe ed ebraiche non era ancora tragico. La rilettura di questa esperienza in una colonia agricola è sempre attuale, tanto più che le umane osservazioni di Voghera aiutano a farci comprendere meglio uno dei tanti problemi mondiali.

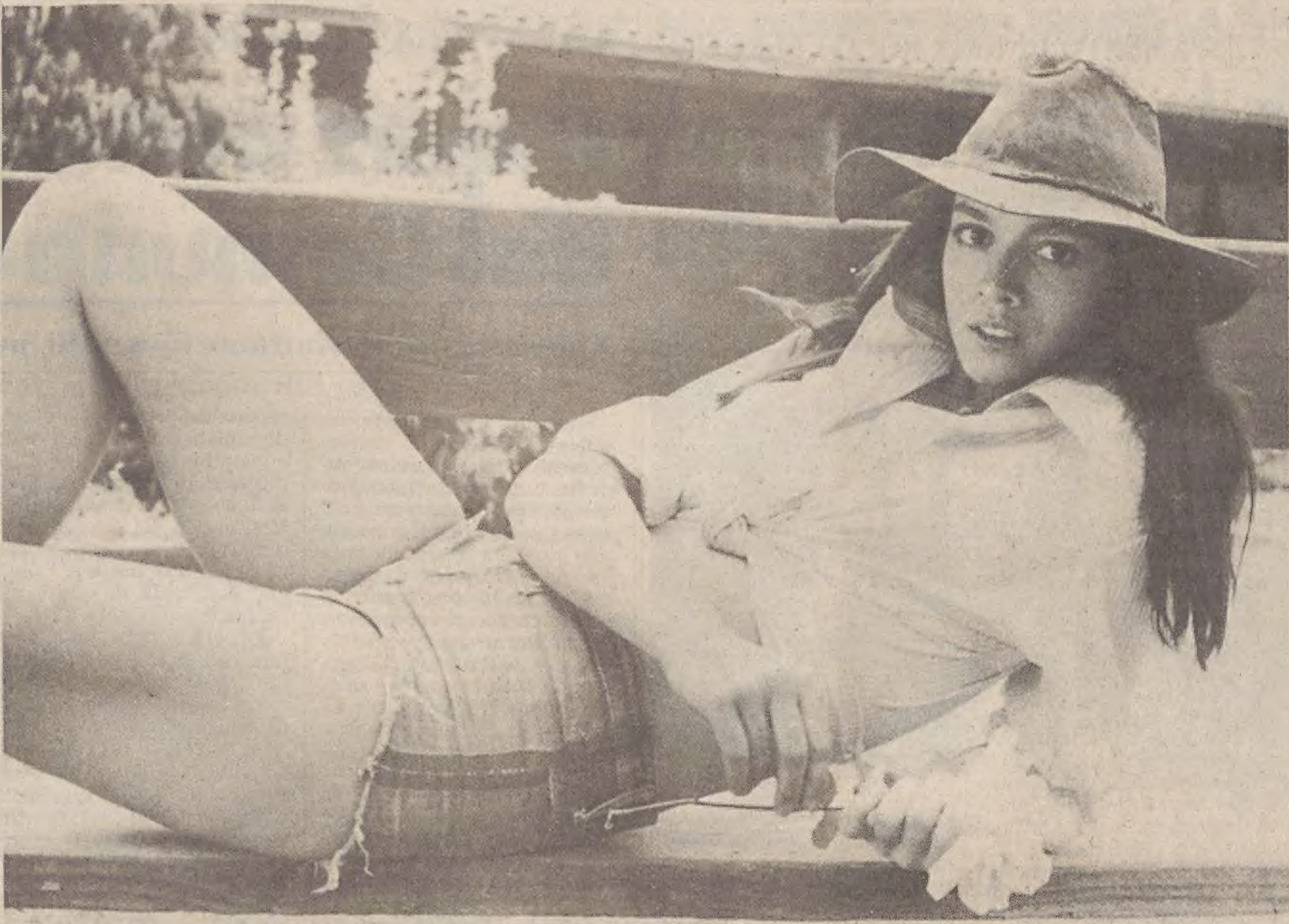
Oggi, nuovamente a Trieste, pur se l'età non è più quella, Giorgio Voghera continua a sentire la voce degli amici, sebbene molti di questi siano scomparsi. Egli ha un modo tutto particolare di vivere, meditare, credere, operare. Sa che l'unica legge è quella del tempo. A questo proposito Claudio Magris, con perceptive approfondite, nell'introduzione al libro accenna a «quel sogno finale che segna il naufragio nella bontà della morte».

D'altronde, pure in questi ultimi tempi, per un raro concorso di circostanze editoriali, è stato nuovamente edito «L'egregio» dell'Anonimo Triestino, un romanzo di cui l'autore è stato il padre dello stesso Voghera. Infine il lettore potrà gustare ancora il profilo, anzi l'incisione tutta chiara e scura del bulino vogheriano, relativa a un assicuratore di Trieste analizzato in modo esemplare. Ma in questa sintesi, perché non far riferimento alla testimonianza del nostro tra i maggiori esponenti della cultura triestina, da lui ben conosciuti? Lo stesso titolo dell'opera «Gli anni della psicanalisi» (Ed. Studio-Tesi Pordenone), è più che accattivante. Con Voghera — non si possono avere dubbi — si riprende il viaggio della memoria, in un fervido gioco, si rinnova la triestinità, in parte svanita, e di cui solo le pagine oramai conservano la freschezza di un ventennio tanto lontano, che mai più farà ritorno.

Se lo andassi in via Cesare Battisti, nella città adriatica, a conoscere di persona uno sconosciuto amico, riprenderei contatto con uno di quei triestini, passati non solo nella storia italiana. Anche Voghera, come i conoscenti della sua giovinezza, ha sempre obbedito al giudizio della propria coscienza prima di tutto.

Enrico Gaeti

Dimenticata (a torto)



Si chiama Rita Browne e non è difficile ricordarla: esordì nel cinema (che adesso si è un po' dimenticata di lei, e a torto) nel film «A canne mozzate» diretto da Mario Imperoli.

NEL SIMBOLO DI TORINO UNA MOSTRA DELLA «RICOSTRUZIONE DELL'UNIVERSO»

La Mole Antonelliana rilancia il futurismo

TORINO — Negli ambienti della Mole Antonelliana, simbolo della città di Torino, è aperta (lo sarà fino a tutto agosto) la mostra «Ricostruzione futuristica dell'universo», organizzata dall'assessorato alla cultura. Non è ancora disponibile il catalogo perché l'assessorato medesimo ha una brutta abitudine, quella di non presentarsi mai all'appuntamento iniziale con i cataloghi, creando gravi problemi soprattutto ai visitatori che non abitano in città.

L'esposizione, il cui titolo è ripreso dal famoso manifesto di Basso e Depero, dell'11 marzo 1915, tende a sottolineare i caratteri di totalità dell'intervento creativo futurista, fra gli anni '10 e '30 dall'architettura, alla pittura e scultura. «Intenzione della mostra», afferma Enrico Crispolti, che l'ha progettata, non è tanto di proporre nuove opere d'arte «storiche» del futurismo italiano, ma di dimostrare, per la pri-

ma volta in termini di adeguata articolazione ed ampiezza espositiva, la ricorrente tensione creativa futurista ed un rinnovamento globale della realtà, dall'oggetto quotidiano alla scena urbana, all'immagine della natura.

Il futurismo è un movimento artistico politico creato da Marinetti a Milano nel 1909. L'atto di nascita è nel «manifesto» pubblicato come articolo di fondo dal «Figaro» di Parigi il 20 febbraio 1909 che conclude: «Non v'è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia un carattere aggressivo può essere un capolavoro. Noi vogliamo glorificare la guerra, sola igiene del mondo, il militarismo, patriottismo, gesto distruttore dei libertari. La bella idea per cui si muove».

L'attività artistica si alterna a quella politica: il futurismo propone l'esaltazione e la glorificazione dell'Italia. Un primo manifesto politico sull'entrata dei futuristi in oc-

casione delle elezioni del 1909, inneggia a l'orgoglio, all'energia, all'espansione nazionale. Un secondo manifesto apparso nell'ottobre 1911 teneva alla conquista di Tripoli. Nel '14 i futuristi organizzano le prime manifestazioni per l'intervento contro l'Austria e vengono incarcerati Marinetti, Boccioni, Russolo ed altri che lanciano dal carcere un altro manifesto per la guerra.

Dopo la battaglia di Caporetto, i futuristi fondano la rivista politica «Roma futurista», che dirigono dal fronte. I giornali dell'epoca riportano la notizia che Marinetti e Vecchi comandano nel 1919 la battaglia di piazza Mercanti, prima vittoria fascista sul socialcomunismo. La lista fascista nelle elezioni politiche del 1919 capeggiata da Benito Mussolini, conta tre futuristi: Marinetti, secondo nella lista, Nacchi e Monzon. Molti futuristi partecipano con D'Annunzio alla marcia di Ronchi, per

la conquista di Fiume, ed alla marcia su Roma per l'avvento del fascismo.

Il movimento futurista nel campo artistico passa dal teatro alla fotografia del 1910. Dopo una lunga campagna per i versi liberi futuristi, Marinetti scrive il «Manifesto tecnico della letteratura futurista» con il quale crea le «Parole in libertà». Sempre Marinetti, nell'ottobre 1931, pubblica nella «Gazzetta del popolo» il manifesto dell'aereo poesia, Settimelli e Marinetti nel 1915 lanciano da Milano il «Manifesto del teatro futurista sintetico», in cui si legge «abolire totalmente la tecnica del teatro passatista». «Sinfonizzare la sensibilità del pubblico espandendo, risvegliando con ogni mezzo le proporzioni più pure, eliminare il preconconcetto della ribalta, lanciare delle reti di sensazione fra palcoscenico e pubblico: l'azione scenica invadere platea e spettatori, abolizione dei tre o cinque atti per creare delle azioni teatrali di dieci, venti, venticinque sintesi la cui durata è spesso ridotta ad un minuto o a pochi secondi, contenere di sorprese suggestive con velocità accelerata senza psicologia né preparazione logica».

La rivoluzione artistica iniziata dal movimento futurista, ha generato ed influenzato numerosi movimenti, d'avanguardia: il cubismo, il dadaismo, il surrealismo ed altri ancora. L'architettura futurista ha in Sant'Elia il massimo esponente. Il suo manifesto pubblicato a Milano nel 1914 avvisò dopo la grande guerra la rivoluzione architettonica che ha messo in luce i nomi di Mallet-Stevens, Le Corbusier, e Deesbourg, il padiglione futurista dinamico policromo teatro di Enrico Prampolini, appare nelle esposizioni di Torino del 1938. Per quanto riguarda la pittura, nel primo manifesto, lanciato l'8 marzo 1910 dalla ribalta del teatro Chiarella di Torino, i pittori futuristi, Boccioni, Carrà, Russolo, Balla, Severini esprimevano la loro ribellione contro la pittura, il mediocritismo fanatico e smobistico dell'antico, che soffocava l'arte.

Nel secondo manifesto tecnico della pittura futurista, essi si staccavano risolutamente da ogni considerazione relativa per assumere all'assurdo pittorico. I pittori futuristi nella prefazione al catalogo della prima loro esposizione di Parigi alla Galleria Bernheim nel febbraio 1912 precisavano così i loro programmi: «Noi siamo infatti, dopo secoli di letargo, i soli giovani italiani che veramente si preoccupano di rinnovare la pittura e la scultura del nostro grande paese».

L'importanza dell'esposizione torinese «che riporta l'attenzione su molteplici aspetti della attività creativa futurista sottolineando il carattere di riscatto in un rinnovamento globale delle singole ragioni creative» è legata all'utilizzo delle strutture della Mole Antonelliana alla quale i torinesi sono legati da solido affetto, pur essendo la costruzione più inutile della città. La Mole si presenta così come «nuovo spazio» per la lettura della mostra sul futurismo, ed attraverso essa potrà nuovamente suggestionare il pubblico, che ha sempre avuto un timore riverenziale per la più alta costruzione di muratura del mondo.

E. G.

Luigi Menzoni

Nel mondo della medicina

LA CORREZIONE CHIRURGICA DELLA MIOPIA

Eliminare gli occhiali? Molte le perplessità

La notizia riportata con un certo rilievo della stampa, secondo cui un semplicissimo intervento sulla cornea può correggere la miopia e quindi far abbandonare l'uso degli occhiali ha destato molto interesse e creato una giustificata speranza in molti miopi. La possibilità di modificare la miopia con un intervento sulla cornea era già conosciuta da molti anni dagli oculisti.

Infatti, un giapponese, il prof. Sato, negli anni '50 propose di modificare la curvatura della parte anteriore dell'occhio (la cornea), mediante una serie di incisioni. L'intervento proposto da Sato fu ben presto abbandonato, in quanto i risultati apparvero approssimativi e molto incerti. Ma in che cosa consiste la miopia? La miopia è essenzialmente un difetto visivo per cui l'immagine proveniente da lontano viene messa a fuoco al davanti della retina, anziché sulla retina stessa. La visione appare quindi sfocata per lontano, mentre appare distinta da vicino. Nella maggioranza dei casi la miopia è determinata da un'anomalia lunghezza del bulbo oculare (l'occhio è più lungo), ma può anche essere determinata da un aumento della curvatura della cornea.

Si riconosce inoltre un tipo di miopia che viene definita semplice, cioè senza particolari alterazioni delle strutture oculari, correggibile totalmente con un opportuno paio di occhiali o con le lenti a contatto corneali, e una miopia degenerativa in cui sono presenti alterazioni più o meno gravi a carico delle strutture oculari. In quest'ultimo caso, la correzione ottica (e quindi gli occhiali) non riesce a dare una buona capacità visiva.

La miopia tende ad instaurarsi e ad evolvere durante il periodo dell'adolescenza, trascorsa la quale, generalmente, si arresta: ciò è dovuto al fatto che in tale periodo avviene lo sviluppo in lunghezza dell'occhio che assume la definitiva conformazione. Il fatto che ciò avviene nell'età scolare rappresenta una coincidenza, e non è certamente dovuto al fatto che in tale periodo avviene lo sviluppo in lunghezza dell'occhio che assume la definitiva conformazione. Il fatto che ciò accade nell'età scolare rappresenta una coincidenza, e non è certamente dovuto allo sforzo a cui verrebbe sottoposto a quest'età l'apparato della vista.

La miopia degenerativa, invece, tende a progredire più marcatamente, e la sua evoluzione si protraggono più a lungo nel tempo, accompagnandosi, come già abbiamo detto, a deterioramenti del fondo oculare. L'ereditarietà, specie nelle forme degenerative, gioca un ruolo assai importante. La causa della miopia va ricercata in un fattore genetico che conferisce un carattere di familiarità all'alterazione.

Un mezzo per correggere la miopia consiste sostanzialmente nell'uso di lenti appropriate. Con queste, infatti, è possibile far convergere, e quindi mettere a fuoco sul piano retinico, le immagini provenienti da lontano. Ciò è possibile con i comuni occhiali oppure, se ben tollerati, con le lenti a contatto.

Una giustificata aspirazione dei miopi sarebbe quella di poter modificare il proprio stato refrattivo in modo definitivo e senza l'uso degli occhiali. E per venire incontro a questa esigenza, le immagini provenienti da lontano, che si modificano la conformazione dell'occhio con l'intervento già ricordato. Questo intervento, che a suo tempo non

ebbe molta fortuna, è stato appunto ripreso recentemente e perfezionato dall'oculista sovietico Fyodorov e successivamente dall'americano Boreas. Mediante l'uso del microscopio operatorio e con una serie programmata di incisioni disposte radialmente sulla cornea, si verrebbe a modificare la sua curvatura e quindi il suo potere refrattivo, e si verrebbe a riportare a fuoco sulla retina quelle immagini che, a causa dell'eccessiva lunghezza del bulbo o per l'eccessiva curvatura della cornea stessa, risultano sfocate, in quanto si «formano» al davanti del piano retinico.

La proposta di questo tipo di intervento, se ha creato speranze in molti miopi, ha determinato d'altronde notevoli perplessità nella stragrande maggioranza degli oculisti. Esistono infatti dubbi fondati sull'asserita innocuità delle incisioni che dovrebbero essere apportate sulla cornea. Inoltre l'intervento apporterebbe miglioramenti assai limitati che non ne giustificerebbero nella maggior parte dei casi l'attuazione. Appare intuitivo, infatti, come la cheratotomia (tale

è la denominazione di questo intervento) non sarebbe di nessun aiuto nelle miopie elevate e degenerative. Le esperienze sono ancora limitate e attendono la verifica di una maggiore casistica e di un controllo a più lungo termine. Sotto alcuni aspetti l'intervento non appare scevro da rischi e l'esatta correzione che dovrebbe apportare, anche se auspicabile, appare un po' problematica. Infatti, un'eventuale modifica del vizio refrattivo, che non comporti comunque la totale abolizione delle lenti ma solo una sua riduzione, non giustifica, a nostro avviso, l'intervento stesso.

Quindi, anche se appaiono motivate le ambizioni di tutti i miopi che vedono in ciò la risoluzione di alcuni loro problemi, altrettanto giustificate risultano le perplessità della maggior parte degli oftalmologi che attendono un più lungo periodo di sperimentazione e una valutazione critica sull'opportunità di tale tipo di intervento.

Rosario Brancato
Direttore dell'Istituto di
clinica oculistica
dell'Università di Trieste

UN'OPERA DEL BIOINGEGNERE BOSIO

Pagine affascinanti scritte con il cuore

È in libreria un volume della Mondadori che sfugge ad ogni definizione. Parla di una grande «scoperta» scientifica e della sua applicazione, ma non è un libro di scienza; ha pagine ricche di colpi di scena, di «suspense», piene di sensazioni, ma non è un romanzo; affronta problemi che riguardano gran parte dell'umanità e potrebbero essere comuni a tutti gli uomini, ma non è un saggio o un trattato.

Sveliamo subito il mistero: il libro è «Un cuore per la vita, una vita per il cuore» di Roberto Bosio (ed. Mondadori, L. 6.500). Roberto Bosio è un bioingegnere torinese ormai famoso in tutto il mondo per aver ideato, costruito, sperimentato e poi, dopo 15 lusinghieri anni, applicato con successo, il «cuore artificiale». È il libro e la storia di questa sua durissima, lacerante, esaltante esperienza che è stata soprattutto una scelta di vita, la dedizione completa alla realizzazione di un sogno che, appena tre lustri fa, poteva sembrare assurdo e utopistico.

Il volume comincia praticamente «dalla fine», cioè dal primo istante di un cuore artificiale su una giovane donna, un'italiana residente in Svizzera, strappata così alla morte certissima. Sono pagine (l'autore perdoni il facile gioco di parole) scritte con il cuore e di grande e avvincente efficacia letteraria. Poi vi è la storia della lunga, stressante lotta dell'autore un po' con tutti, ma soprattutto contro l'ostilità, l'incredulità, la scettica sufficienza di certi grandi «baroni» della medicina e della chirurgia italiani, di certa ottusa, anacronistica burocrazia; vi sono vicende a volte sforzanti la tragedia, a volte addirittura comiche, sempre e comunque impegnate, che riguardano il cammino personale dell'ingegner Bosio (che è nato a Torino nel 1933) e che lo condurranno all'ormai famoso giorno del novembre 1977 quando, nella clinica cardiocirurgica dell'ospedale cantonale di Zurigo (oggi ospedale dell'Università) il cardiocirurgo prof. Marko Turina e il prof. Alex Senning, maestro di cardiocirurgia famoso in tutto il mondo, decisero che una loro paziente appena operata, la signora Antonella Biazzi, 34 anni, era praticamente deceduta e che l'unica speranza restava il cuore artificiale, mai prima d'ora sperimentato sull'uomo.

E il cuore artificiale fece il suo dovere, funzionò per due giorni consecutivi a completa, totale sostituzione del cuore naturale e salvò la vita di Antonella Biazzi che oggi, si come le altre cinque persone finora strappate alla morte con tale sistema, sta benissimo. Sta talmente bene che nell'aprile scorso, ha voluto recarsi a Torino per ringraziare Roberto Bosio e per presenziare alla «presentazione» del suddetto volume avvenuto al circolo della stampa della capitale piemontese.

Le pagine di «Un cuore per la vita, una vita per il cuore» affermano sin dall'inizio e non danno tregua. Le memorabili descrizioni a carattere scientifico sono spunte con un linguaggio semplice, alla portata di tutti, seppur rigorosamente esatte. È la storia del «cuore artificiale» dal primo rudimentale tipo, a quello attuale, perfezionatissimo; è la vicenda di un lungo cammino fatto di difficoltà di ogni genere, di esaltanti entusiasmi alternati a cocenti delusioni; è il racconto di viaggi, di incontri con personaggi universalmente noti (Barnard, De Bakey, Cooley, ecc.) e di tentativi di sfuggire ai curiosi non sempre disinteressati e di giornalisti a caccia di notizie.

Un libro avvincente, fuori da ogni schema. E a proposito di giornalisti non sarà inutile ricordare che nel dicembre del 1977 «Il Piccolo» e il «Corriere della Sera» riuscirono a dare la notizia della signora Antonella Biazzi strappata alla morte dal cuore artificiale ventiquattro ore prima di tutti gli altri giornali del mondo.

Riccardo Marengo

NOVITA IN DISCOTECA

Curtis e il clavicembalo di Bach



Le Suites inglesi e francesi di Johann Sebastian Bach, al pari dei Concerti brandeburghesi, delle Partite e Sonate per violino e delle Suites per violoncello, appartengono alla stagione di Köthen (1717-1723), e cioè a uno dei periodi creativi più intensi e felici. Bach era Kapellmeister alla corte del principe Leopoldo, buon musicista, e poteva disporre di un'eccezionale orchestra. D'altra parte lo scarso interesse del prin-

cipe per la musica sacra e le abitudini della corte calvinista di Köthen inducevano Bach, quasi libero da impegni di servizio liturgico, a dedicarsi alla musica strumentale.

Questa preziosa Suites bachiane sono state incise in quattro dischi Telefunken (serie «Das Alte Werk») dal clavicembalista e direttore nordamericano Alan Curtis, che nei giorni scorsi ha diretto «L'Erismena» di Cavalli

al Festival di Spoleto. Allevato per il pianoforte di Soulima Strawinsky, Curtis ha poi studiato clavicembalo ad Amsterdam con Gustav Leonhardt ed è oggi fra i più qualificati interpreti bachiani, attivo alla Berkeley University di San Francisco.

Inserite da Bach nel «Notenbuch» della seconda moglie Anna Magdalena, le Suites francesi hanno per lo Spitta «trattative indecibili e continuamente diverse», ben oltre la tradizione di Froberger. Di struttura più ampia e varia le sei Suites inglesi; la quarta, in fa maggiore (BWV 809), ha una Saramba di nobile e densissima scrittura, dal gesto sontuoso, in cui Alan Curtis raggiunge un risultato di suprema limpidezza. Notevole anche la resa degli audaci passaggi armonici nella Giga della quinta Suite (BWV 810), ove Bach si inoltra già, liberamente, nel più alto dominio della sua fantasia.

Alan Curtis ha forse un fraseggio meno serrato di Leonhardt, ma propone un Bach di una sobrietà di colori e di una linearità ritmico-agogica quasi sempre ineccepibili. Egli usa un clavicembalo dell'amburghese Christian Zell (1728), primo degli unici tre clavicembali di Zell conosciuti, dalle sonorità nitide e affascinanti.

Il clavicembalo è uno strumento assai difficile, capriccioso verso le regole dell'acustica. Ci sembra che i tecnici della Telefunken-Decca abbiano saputo rispettarne ogni esigenza. Le note illustrative in tedesco, inglese e francese sono di Georg Felix; la registrazione è dell'anno scorso.

E. G.

GIORNALE DI TRIESTE

UNA VOLTA DI PIÙ SOLE COL CONTAGOCCE

Esodo verso il mare nonostante le nubi



Sole col contagocce, rari sprazzi fra brevi squarci di sereno, ma tale è ormai la «fame» di bagni — data la lunga inclemenza del tempo che perseguita questa stagione — che ieri si è ugualmente registrato un massiccio esodo verso il mare. Nonostante le nubi via via addensatesi nel corso della mattinata, la corsa verso le

spiagge non ha subito rallentamenti. E tale fiducia è stata per lo più ripagata, in quanto la minacciosa cappa di nuvole si è lasciata spesso trafiggere dai raggi di sole, che per lunghi tratti ha potuto risplendere, anche nel pomeriggio, specie oltre Grignano e Sistiana. Così una fitta siepe di bagnanti lungo

la riviera di Barcola, stabilimenti sovraffollati, traffico intensissimo com'è nelle caratteristiche delle domeniche più soleggiate. L'attenzione della calura, un'occasione semmai per le faticose rifiniture delle imbarcazioni a riva, per i viaggi in autostop con soste meno estenuanti ai margini delle strade.

TESTAMENTO DI NINY ROCCO BERGERA

Lascito all'Ateneo di migliaia di libri

È passata in dotazione all'Università degli studi la collezione di migliaia di volumi lasciata — tramite legato testamentario appunto all'Ateneo triestino — dalla professoressa Maria Luisa Rocco Berghera, morta prematuramente nel 1972 a sessant'anni di età, mentre lavorava come insegnante di lingua inglese nella facoltà di magistero. I libri lasciati alla biblioteca universitaria costituivano la storica collezione di una delle più belle e antiche ville di Scorcio.

La prof. «Niny» Rocco Berghera fu attiva e attenta studiosa del fenomeno linguistico degli idiomi anglosassoni e si specializzò in quella fonetica inglese di cui è testimonianza nei suoi libri. La sua opera filologica è dispersa in varie pubblicazioni periodiche e d'oltre Oceano, ma soprattutto di lei dev'essere ricordata la realizzazione perfetta di quel terzo simposio di studi joyciani che nel 1971 richiamò a Trieste una folla di studiosi e di «fans» dell'opera di James Joyce, legata alla vita triestina dei primi decenni di questo secolo.

Niny Rocco Berghera fu anche altro. Nella prosecuzione dell'educazione e degli esempi da lei ricevuti nella sua casa patriottica, partecipò con slancio alla lotta della Resistenza e con coraggio sopportò prigionia e torture, confortata dai suoi ideali di libertà e democrazia. Ora, i mille e mille volumi in cui si rispecchia in gran parte la tendenza di studio della compianta docente racchiama su un cartiglio appositamente stampato il suo nome, omaggio modesto ma sincero alla sua opera.

Fra le carte lasciate dalla prof. Niny Rocco Berghera esiste un datiloscritto che prova non tanto le sue ambizioni letterarie quanto il suo sensibile affetto per la collina di Scorcio e una varia tipologia di personaggi di quel quartiere.



Niny Rocco Berghera

re triestino. Con gusto tipicamente anglosassone questi racconti ebbero un titolo curioso: «Scorcio's short stories». Lei vivente quest'opera non fu affidata alle stampe, forse per quel pudore che fece freno alla dignità filologica del suo autore. Ed è auspicio che ciò accada ora, se non altro per un atto di doverosa gratitudine.

Golfo Persico: nuova linea fullcontainer

La «Hellenic Lines» del Pireo, che da oltre quindici anni gestisce da Trieste una linea tradizionale merci per il Sud ed Est Africa (servizio che venne mantenuto anche durante il conflitto sregolato israeliano che portò alla chiusura della D. Tripovich, che un servizio fullcontainer per il Golfo Persico-Arabico verrà esteso anche al nostro porto. La prima partenza avverrà il 27 luglio con la tuttocontainer «Hellenic Adventure», dalla capacità di 780 contenitori da 20 piedi, per i porti di Dubai, Bahrein, Dammam e Kuwait, con una resa di 14 giorni.

IN VIA REVOLTELLA AL TERMINE DELL'ACQUAZZONE

Una decina d'auto coinvolte in un incidente «kolossal»

Strage d'auto, ieri pomeriggio in via Revoltella, all'altezza della via Scamparini. Una decina di macchine sono rimaste più o meno gravemente danneggiate e tre persone sono state trasportate all'ospedale maggiore con ferite non gravi.

L'incidente tipo «kolossal» è avvenuto alle 13.30 subito dopo l'acquazzone, ed è stato causato dall'asfalto viscido. Una vettura in discesa, che proveniva cioè dalla periferia ed era diretta verso il centro cittadino, a causa di una frenata ha sbandato di colpo sulla sinistra entrando in collisione con una macchina incrociante. Dopo l'urto, le due automobili sono finite contro alcune vetture in sosta. Nel frattempo le macchine che sovrastavano frangevano frenavano per non finire addosso alle due che effettuavano, non volendo, la gincana, e così si sono verificati alcuni tamponamenti.

Come abbiamo detto, una decina di automobili portavano sulle carrozzerie i segni del sinistro plurimo. La macchina che scendeva verso il centro è l'Alfasud targata Catanzaro

149431 ed era condotta dall'analista Fabio Dapretto, di 22 anni, abitante in via Forti 26, il quale aveva alla guida la studentessa Elisabetta Barzi, di 16 anni, abitante nel rione di Chiadino, in via Burton 20. Il primo ha riportato trauma cranico con una ferita lacerata sulla fronte e contusioni con ferite al ginocchio sinistro, per cui è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con prognosi di una decina di giorni. La ragazza, che ha rifiutato il ricovero all'ospedale, i medici hanno riscontrato pure trauma cranico con ematoma alla parte destra della fronte e contusioni escorialate al torace. La prognosi è di una settimana. Il guidatore dell'altra macchina, la «124» targata TS 161436, Manlio Crebel, abitante in via Bergamino 4, è rimasto illeso. Sua figlia, Eliana, di 15 anni, ha riportato la frattura di un

dente e contusioni alla gamba sinistra. È stata medicata e dimessa con prognosi di otto giorni. Sul posto dell'incidente sono accorsi i sanitari della Cri e i vigili urbani per i rilievi di competenza.

Auto sul marciapiede Contuso un pedone

A causa del fondo stradale viscido e scivoloso, una «124» (TS 120003) ha compiuto un testa-coda sul piazzale antistante la Grandi Motori ed è salita sul marciapiede andando ad investire il netturbino Luciano Malovich, di 37 anni, abitante in via Boito 1, che non è stato schiacciato contro il muro della macchina grazie ad un providenziale salto. Il passante ha riportato però ugualmente alcune lesioni alla gamba destra, per cui è stato trasportato all'ospedale.

INCONTRO-DIBATTITO Un ponte fra Est ed Ovest

«Friuli-Venezia Giulia, ponte fra Est ed Ovest»: questo il tema dell'incontro-dibattito che si terrà giovedì prossimo, alle ore 18, nella sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa, organizzato dal «Corriere della Sera» e dall'Istituto bancario italiano. L'iniziativa rientra nel quadro dei servizi che il quotidiano milanese sta dedicando alla realtà regionale, con particolare riguardo alla nostra economia, alla funzione internazionale e al ruolo di Trieste quale città capoluogo.

Al dibattito, che anche in questa occasione verrà riprodotto sul «Corriere dell'economia», supplemento settimanale del «Corriere della Sera», interverranno il presidente della Giunta regionale, avv. Comelli; Franco Mattei, vicepresidente dell'Istituto bancario italiano; Pier Paolo Luzzatto Fegiz, presidente dell'Istituto Doka; Tito Favaretto, direttore dell'Isde (Istituto per lo studio e la documentazione sui Paesi dell'Est europeo). Moderatore dell'incontro sarà il giornalista del «Corriere della Sera», Alberto Mucci.

Sono stati invitati a intervenire amministratori pubblici, responsabili economici, operatori,

PIAZZA PULITA DI OGGETTI D'ORO E DI DENARO Dopo il raid degli zingari appartamenti a soqquadro

Zingari in tournée a Trieste. Non per una serie di spettacoli ma per una serie di furti in appartamenti. Si tratta di donne e di due uomini sull'età di vent'anni, con i capelli neri, lunghi; uno dei due porta un paio di baffetti radi. Le donne, secondo alcune segnalazioni fatte alla polizia, indossano sottane lunghe e sono giovanissime. Qualcuno dice che sono seguite anche da bambini dodicenni.

I due giovani hanno agito in due appartamenti di via Crispi 78, «lavorando» di primo pomeriggio. Sono saliti al quarto piano dove hanno forzato la porta dell'appartamento di Livio Mosetti, di 51 anni. I rumori dei colpi alla porta sono risonati in tutto lo stabile ma la gente di casa, che li ha uditi distintamente, ha creduto che qualcuno stesse facendo dei lavori in casa. La signora che abita al piano di sotto della famiglia Mosetti (e che a sua volta è stata derubata) ha udito rumori di passi dall'alloggio sovrastante ma non ci ha fatto caso ed è uscita tranquillamente. Fuori lei, sono entrati i ladri che le hanno fatto piazza pulita di tutti gli oggetti d'oro che custodiva in casa e della somma di 200 mila lire. Prima di lasciare l'appartamento uno dei

due ha voluto «oltraggiare» la casa, lardando il corridoio. Intascato il bottino, i due malviventi sono scesi tranquillamente le scale. Lo hanno fatto a passo lento e sono stati visti da un casalingo. Questi, insospettitosi, li ha chiamati. A questo punto, però, i due se la

sono data a gambe. Il signore, Luciano Polonio, è andato a controllare le porte dei vari piani e, giunto al terzo, ha visto l'uscio spalancato e l'intero tutto a soqquadro: al quarto piano la stessa scena. Ha telefonato perciò subito al «113» e sul posto è accorsa una pattuglia della Volante con le guardie Mola e Ferlizza.

Due milioni di lire in oggetti preziosi e denaro sono stati rubati dall'abitazione di Oscar Coloni, abitante in via Commerciale 21. Anche in questa casa i malviventi hanno messo a segno una doppietta: ripulita l'abitazione del Coloni, hanno fatto razzia anche in casa della signora Dora Giovannini vedova Baldrin.

Mezzo milione in contanti ha fruttato alla solita banda il colpo portato a termine in via Barbariga 5, nell'appartamento occupato dalla famiglia Magana. Gli agenti, accorsi sul posto, hanno rinvenuto sul pianerottolo due pezzi di catenina di orologio non appartenenti alla famiglia. In via Giusti, infine, i ladri hanno visitato tre appartamenti: quelli delle famiglie Skerl, Vecchiet-Rubessa e Prinz. Non si conosce l'ammontare del bottino perché i derubati sono assenti da Trieste.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

12-207: PARIGI E CASTELLI DELLA LIRA, in autopolman
13-187: SARDEGNA PIETRORESCA, in nave e autopolman
13-207: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in nave e autopolman
14-207: CORSIKA, in nave e autopolman
16-207: VIENNA, in autopolman
16-207: VIENNA, in autopolman
20-287: GERMANIA ROMANTICA E NAVIGAZIONE SUL RENO, in autopolman
20-287: SARDEGNA PIETRORESCA, in nave e autopolman
20-277: ROMANTICO SUD, in autopolman
20-277: CIRCUITO DELL'AUSTRIA, in autopolman
20-277: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in nave e autopolman
20-277: NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA, in autopolman
23-277: VIENNA, in treno
23-277: MONTECARLO, NIZZA E RIVIERA LIGURE, in autopolman
24-277: VIENNA, in autopolman

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

LA DC E LA LISTA SOTTOLINEANO LE RECIPROCHE APERTURE

Il quiz della governabilità dal Comune alla Provincia

Abbozzato dal sindaco Cecovini un programma tecnico-amministrativo

Superato lo scoglio del bilancio-bis al Comune, l'attenzione si sposta ora sulla Provincia. La Dc — che ha favorito con la propria astensione il passaggio del bilancio comunale — ribadisce in una nota che non deriva, da parte sua, da scelte di alleanze di governo o di convergenze — né al Comune né alla Provincia — anzi per la Provincia «il problema è tuttora aperto e su di esso la Dc si aspetta ora un contributo costruttivo anche da tutte le altre forze politiche».

Per raggiungere l'obiettivo della governabilità, la Dc intende stabilire prioritariamente un rapporto di convergenza con le forze socialiste e laiche, con le quali anche Trieste ha avuto positive

esperienze di responsabilità e di collaborazione. La nota conclude sottolineando «le posizioni di maggior apertura al dialogo e di disponibilità a farsi carico del quadro complessivo dei problemi cittadini, che sono emerse al Consiglio comunale da parte dei rappresentanti della LpT».

Fin qui la nota. Dopo l'isolamento di fatto della Dc — che sul bilancio comunale non è riuscita a coinvolgere in un voto d'astensione né il Psi, né il Psdi, né il Pri che hanno ribadito il proprio «no» — la segreteria di questo partito riafferma la propria volontà di stabilire convergenze con gli stessi partiti laico-socialisti, ma sottolinea, nello stesso tempo, le «aperture» e la «disponibilità» della Lista.

La segreteria della Dc cerca infatti di uscire da una situazione di stallo, che in nome della governabilità la induce ad appoggiare esternamente non solo la Giunta Cecovini ma anche un'eventuale giunta monocolor della LpT alla Provincia. E punta su due obiettivi: un bilanciato appoggio della Lista a una giunta provinciale guidata dalla stessa Dc e un coinvolgimento dei partiti laico-socialisti su tale soluzione. Non importa se la Lista ha più volte respinto l'ipotesi di un proprio sostegno esterno a giunte altrui e se il Psi e l'Unione slovena hanno a loro volta respinto l'invito a partecipare a una giunta che si fondi su un'asse Dc-Lista. La segreteria della Dc insiste, ignorando

anche le spinte interne dei fanfaniani e dei dorotei per una giunta Dc-Lista: governi della Dc insieme con la LpT vengono giudicati prematuri, almeno «allo stato delle cose».

Intanto il sindaco Cecovini, nella sua replica agli interventi sul bilancio comunale, ha abbozzato una possibile intesa tecnico-amministrativa che — in quanto «soggetta in parte a competenze diverse da quella comunale ma d'interesse preminente per la città» — potrebbe rappresentare una base di partenza per la governabilità della Provincia. Si tratta — secondo tale bozza programmatica — di «consolidare i rapporti di buon vicinato e di cooperazione economica, scientifica e culturale con la limitrofa Repubblica jugoslava» di «sviluppare i rapporti con il tradizionale entroterra centro-europeo, secondo le indicazioni approvate dal Parlamento di Strasburgo con la risoluzione «Adriatico settentrionale» dello scorso 16 aprile» nonché di «sottoporre a revisione i piani per l'edilizia economica e popolare e il piano particolareggiato del centro storico, in modo da rendere effettivamente possibile il riflusso verso il centro della popolazione residente in periferia e di limitare il danno alle zone rurali soggette ai vincoli dell'edilizia popolare».

Altri punti. Costante verifica dei processi d'integrazione dei servizi socio-sanitari e la loro promozione con particolare riguardo agli anziani, agli emarginati e agli handicappati: servizi da considerarsi preferenzialmente localizzati nel comprensorio di San Giovanni, in concordanza con gli altri usi civili cui il comprensorio dovrà essere destinato: «l'avvio a realizzazione di due autorimesse e un mercato ambulanti al Sile di piazza Libertà e all'«Oscalo»»; «completamento del bacino di carenaggio»; «ampliamento del palazzetto dello sport»; «sistemazione delle aree ex Fabbrica macchine e Dreher»; «una mensa e servizi per i turisti pendolari»; «l'area di ricerca scientifica»; «un centro di ricerca navali»; «risanamento di scuole e ricreatori»; «revisione e manutenzione della rete fognaria»; «studio di un'azienda municipale per la Nettezza urbana»; «riassetto giuridico del Teatro stabile».

«Un programma pluriennale — ha sottolineato Cecovini — sul quale si è già verificata una considerevole confluenza d'interessi, ma che per la sua realizzazione richiede sforzi più che mai uniti nelle sedi locali, regionali e nazionali».

Questa la piattaforma di un'eventuale intesa globale sulla governabilità, ampliata alla Provincia, il cui Consiglio si riunirà il 14 luglio. Ma basterà a settimana per una messa a punto anche dell'assetto del nuovo vertice provinciale? Oppure il neo-eletto Consiglio si limiterà a insediarsi, rinviando a una seduta successiva l'elezione del presidente, dei sei assessori effettivi e dei due supplenti? Intanto, primo nodo da districare resta quello dei rapporti Dc-Lista. Autosoluzionandosi da una giunta con la LpT, la Dc accetterà un proprio rango di supporto esterno? Oppure rientreranno in gioco i comunisti, con un loro sostegno a soluzioni alternative alla Lista?

G. P.

DECAFFEINATO DK 005

Alla degustazione

Cremcaffè di Primo Rovis

in PIAZZA GOLDONI 10, potete acquistare il DK 005 anche SFUSO come il caffè normale, ad un PREZZO CONVENIENTE, sempre fresco, di tostatura giornaliera: come gli altri caffè normali.

PROVATELO! NE RESTERETE SODDISFATTI!

Audi 80
per gli anni ottanta!

6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria

Audi 80GL 1300cmc-60CV-148kmh
Audi 80GLS 1600cmc-85CV-165kmh
Audi 80GLE 1600cmc-110CV-181kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:

CONCESSIONARIA

DINCONTI

Via Coroneo, 33 - Tel. 762381

del Gruppo Volkswagen

GIORNALE DI TRIESTE

VIENE DENUNCIATA UNA CONDIZIONE D'INFERIORITÀ INACCETTABILE

Troppi occhi non sanno vedere le tante necessità dei ciechi

Incontro promosso dall'Uic per rivendicare il diritto d'essere uomini fra gli uomini. Pensioni e altri problemi non risolti illustrati alle autorità dal presidente Kervin

I settecento ciechi triestini vogliono uscire dalla inaccettabile condizione di inferiorità che di fatto sussiste per i non vedenti nel nostro Paese e in gran parte del mondo. E per illustrare i loro problemi i soci della sezione cittadina dell'Uic (Unione italiana ciechi) hanno organizzato una conferenza stampa aperta alle autorità. La manifestazione si è svolta nella sede sociale di via Battisti 2, dove il presidente europeo della federazione, nonché vice presidente nazionale e responsabile del sodalizio locale, avv. Roberto Kervin, ha preso in esame i

to una migliore assistenza ai bambini ciechi inseriti nella scuola comune, in quanto, continuando l'attuale stato di cose, si avrà una regressione nella preparazione intellettuale e culturale dei non vedenti con drammatiche conseguenze per la loro effettiva integrazione sociale.

Su questo e sul problema dell'abbattimento delle cosiddette «barriere architettoniche» ha parlato l'assessore Pia Frausin che si è impegnata a studiare assieme ai colleghi dell'amministrazione comunale degli interventi «ad hoc».

Molto sentito e argomentato di vibranti proteste è stato il tema dei servizi di trasporto pubblico, per i quali Trieste, unica città italiana, non prevede tessere gratuite. I ciechi triestini, infatti, devono pagare mensilmente una quota di 3500 lire.

L'avv. Kervin ha quindi rivolto agli oltre cento convenuti un appello affinché i non vedenti siano considerati dalla comunità per quello che effettivamente sono: «Uomini fra gli uomini».

Traffico da sveltire abbattendo un muro

In relazione all'intervento del vicepresidente della provincia Martone che aveva interessato i capigruppo consiliari affinché il Comune rilasciasse l'autorizzazione ad abbattere il tratto di muro del comprensorio dell'ospedale psichiatrico prospiciente la via Valerio per poter migliorare il flusso dei veicoli, l'ufficio stampa del municipio informa in un proprio comunicato che la Provincia nel settembre dello scorso anno aveva chiesto l'autorizzazione a effettuare lavori relativi all'abbattimento di un tratto del muro di cinta del comprensorio provinciale di San Giovanni, allegando alla richiesta un

piano di situazione con indicata la zona interessata all'intervento.

Poiché la documentazione presentata risultava insufficiente ai fini dell'esame istruttorio della pratica, il Comune invitava la Provincia con raccomandate del novembre e dicembre 1979, a integrare la documentazione stessa presentando regolare progetto. In assenza d'una risposta, l'invito veniva rinnovato con una nota del gennaio scorso.

Sempre secondo il comunicato del municipio, il sindaco, nell'assicurare in una lettera

al presidente della Provincia il proprio interessamento al fine di risolvere tempestivamente e nel modo più opportuno l'intervento, ha fatto presente che il Comune è tuttora in attesa di un progetto esecutivo in conformità a quanto stabilito dal vigente regolamento edilizio.

Sindacato scuola Cgil — E' convocata per questo pomeriggio alle 16.30 nella sede di via Fondare del Sindacato scuola Cgil un'assemblea aperta del personale docente e non docente sulla piattaforma contrattuale di Riccione e sulla vertenza precariato.

IL CONFRONTO D'IDEE CON IL PRETORE AMENDOLA SULL'INQUINAMENTO

Carso aperto agli studi e chiuso alle industrie

Proposta la creazione sull'Altipiano d'una zona ecologica internazionale. Alla ribalta del dibattito anche l'inceneritore dei rifiuti di San Sabba

Il problema dell'inquinamento del Carso in relazione agli insediamenti industriali previsti dal trattato di Osimo è stato portato alla ribalta di un confronto di idee con il pretore Amendola nella sede del Wwf, Fondo mondiale per la Natura.

Il Wwf ha sempre manifestato la propria opposizione ai progetti di industrializzazione carsica sia per tutelare l'ambiente da ulteriori manomissioni, sia per motivi di carattere socio-culturale, «poiché il Carso così come lo conosciamo è il frutto del lavoro secolare delle popolazioni in gran parte slovene che lo abitano».

Il Wwf pertanto propone

non solo di respingere la «Zfic» ma di incrementare da un lato lo sviluppo delle attività tradizionali, come l'agricoltura, l'allevamento, l'artigianato e dall'altro di promuovere forme di turismo rispettoso dell'ambiente naturale e umano, come ad es. l'agriturismo.

Quindi il Fondo per la natura ha avanzato la proposta di sostituire il progetto della Zfic con quello per la creazione di una Zona ecologica internazionale. Quest'area — secondo i propositi del Wwf — sarebbe destinata a servire da base per ricerche agli studiosi di tutte le nazionalità, sotto la tutela dell'Unesco, sull'esempio del Centro di fisica teorica di Miramare. Funzionerebbe insomma, come un «laboratorio all'aperto», utilizzando le strutture esistenti e previste (Università, area di ricerca ecc.). La proposta prevede, inoltre, una collaborazione con la Jugoslavia per la tutela ambientale lungo tutta la fascia di confine, da Lazaretto Vecchio al valico di Cocca, e la salita escursionistica del monte Piper (2069 m), con discesa a Malborghetto. Partenza in corriera alle 6.10 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 tel. 69317.

La presenza del «pretore d'assalto» ha stimolato le reazioni dei presenti sul tema dell'inquinamento non solo carsico: l'inceneritore di San Sabba è stato l'imputato principale.

Amendola ha riaffermato l'inadeguatezza della legge antismiting sollecitando la popolazione del rione a presentare, se necessario, anche un esposto al giorno alle autorità competenti, a mobilitarsi per il proprio diritto di salvaguardare la salute. «E' un diritto», ha detto, «di costruire a spese dell'inadempimento tutti gli impianti necessari per la depurazione».

Al Piancavallo

L'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai, ha organizzato per domenica 13 una gita al Piancavallo con salita del Monte Cimone del Cavallo (metri 2551). Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico (tel. 68795).

Panathlon club

Domenica sera con inizio alle 20 il Panathlon club Trieste terrà la sua riunione conviviale a Montebelluna nella sede del Centro motovelico «Hannibal». Il vicepresidente Sergio Sorrentino già velista azzurro e olimpionico, parlerà delle caratteristiche del Centro e presenterà a fine serata un documentario sulla vela. Saranno illustrate altresì l'organizzazione e le finalità della scuola di vela «Tito Nordio», annessa al Centro. Sono invitate anche le signore.

Telefono amico 766666-7. Un invito continuo a chiamare.

Esibizione di judo per conto dell'Ads

L'Associazione donatori di sangue ha organizzato a Palazzo dello Sport una esibizione di judo: in due ore dense di prove di bravura, di numeri collettivi e di incontri combattimento, si sono fatti

ALLA DICIANNOVESIMA EDIZIONE LA MOSTRA DEI VINI TIPICI

Lieti calici ad Aurisina



Si è conclusa con la tombola in piazza la tradizionale mostra dei vini tipici di Aurisina, giunta quest'anno alla diciannovesima edizione. Nella piazza di San Rocco, chioschi e tavoli sparsi sotto il verde degli alberi hanno fatto da cornice a un fine settimana dedicato ai prodotti locali. Ben diciannove tipi di vini, presentati da viticoltori del Carso, hanno concorso alla formazione di una graduatoria di merito.

Il nostro vino sta migliorando di anno in anno, con l'aiuto dei tecnici e dei produttori. Proprio grazie ai tecnici dell'Ispettorato provinciale all'agricoltura è stato possibile presentare vini che hanno il vanto di essere tra i più selezionati della zona. Nella giornata inaugurale, il discorso dell'on. Albino Skerl, presidente del comitato organizzatore, si è incentrato soprattutto sulla necessità di propagandare i prodotti locali, ma anche sull'occasione offerta da mostre come quella di Aurisina di garantire al pubblico uno spettacolo sportivo, artistico e culturale.

Del programma faceva parte un incontro di calcio femminile di serie C, fra le squadre dell'Isola Venezia e dell'Acf Trieste. Si è poi inaugurata una mostra dei giovani

pittori locali, e la banda musicale di Aurisina ha tenuto per due giorni concerti in piazza. Tutti gli intervenuti alla rassegna hanno fatto a gara per scoprire quale fosse il vino migliore tra quelli presentati: i produttori, attenti agli umori del pubblico, assistevano allo sventramento sistematico di bottiglie e calici. Quando una nuova bottiglia veniva stappata, gli sguardi di soddisfazione si incrociavano con quelli di invidia.

Alla simpatica festa sono intervenuti il principe della Torre e Tasso e una delegazione del comune istriano di Buie, gemellato con quello di Aurisina. L'inserimento nella manifestazione della «giornata del donatore di sangue», promossa dalla sezione di Domo-Aurisina dell'Ads ha fatto sì che non sia mancato un opportuno invito alla solidarietà verso il prossimo.

Fra gran mangiate di cibi tipici e cori in allegria, il vino ha fatto ancora una volta la sua parte. A conclusione della «due giorni» enologica di Aurisina, la tombola ha dispensato cinquecento premi a quindici e cinquecento. Gli echi dei numeri chiamati, che si perdevano fra le note della banda, sembravano dare appuntamento alla ventesima edizione, la prossima occasione per far conoscere quei prodotti locali che non sono mai valorizzati abbastanza.

Mostre d'arte

SALA COMUNALE D'ARTE BACCETTI

ORE DELLA CITTA'

Volontari sul Podgora

Per sabato 19 è annunciato l'annuale pellegrinaggio della Compagnia Volontari italiani sul Podgora e a Celvria. Per la prenotazione dei posti in corriera, la segreteria nella sede della Casa dei combattenti sarà aperta ai soci e simpatizzanti il lunedì di mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30 sino al 14 prossimo.

L'Alpina sul Piper

La società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, ha in programma per domenica 13 una gita in Val Salsera al rifugio «Frattelli Grego» e la salita escursionistica del monte Piper (2069 m), con discesa a Malborghetto. Partenza in corriera alle 6.10 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 tel. 69317.

Al Piancavallo

L'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai, ha organizzato per domenica 13 una gita al Piancavallo con salita del Monte Cimone del Cavallo (metri 2551). Informazioni e prenotazioni nella sede di via Silvio Pellico (tel. 68795).

Panathlon club

Domenica sera con inizio alle 20 il Panathlon club Trieste terrà la sua riunione conviviale a Montebelluna nella sede del Centro motovelico «Hannibal». Il vicepresidente Sergio Sorrentino già velista azzurro e olimpionico, parlerà delle caratteristiche del Centro e presenterà a fine serata un documentario sulla vela. Saranno illustrate altresì l'organizzazione e le finalità della scuola di vela «Tito Nordio», annessa al Centro. Sono invitate anche le signore.

Telefono amico 766666-7. Un invito continuo a chiamare.

Esibizione di judo per conto dell'Ads

L'Associazione donatori di sangue ha organizzato a Palazzo dello Sport una esibizione di judo: in due ore dense di prove di bravura, di numeri collettivi e di incontri combattimento, si sono fatti

Rito per mons. Damiani

Domenica sera con inizio alle 18.30 nella cappella del cimitero di Sant'Anna sarà officiata, a cura del circolo «Donato Ragosa», l'annunciato rito in memoria del compianto parroco di Buie, mons. Damiani, nel venticinquesimo anniversario della sua scomparsa.

Amici dei funghi

La sezione di Trieste del Gruppo micologico «Giacomo Bresadol» e il circolo museo di Storia naturale propongono questa volta per l'incontro del lunedì l'argomento: «Genere Xerocomus» presentato da Omero De Rosa. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2. Ingresso libero.

Ex deportate

Si terrà prossimamente a Medolano, in quel di Pola un incontro delle deportate per motivi politici nei campi di sterminio nazisti. Coloro che intendono partecipare alla manifestazione si mettano in contatto con la sede di via Crispi 3 dell'Aned.

Lotteria Gei

Il possessore del biglietto numero 3501 (terzo estratto) è invitato a ritirare il premio nella sede Gei di via Torregianca 30, il lunedì o il giovedì dalle 18.30 alle 20 entro il 30 agosto. Dopo quella data il biglietto non sarà più valido.

Rifugio animali

Il rifugio animali di Opicina informa amici e simpatizzanti che il servizio di raccolta a domicilio del pane sarà sospeso sin all'autunno prossimo, dovendosi procedere durante l'estate a lavori di manutenzione, in seguito ai quali i magazzini non possono essere utilizzati.

Incinta? Serve aiuto?

Il Centro di aiuto alla vita può darti una mano. Chiama il 741440 oppure vieni in via dell'Isola 11 lunedì e il venerdì dalle 16 alle 18 o il mercoledì dalle 10 alle 12.

Telequattro

Questa sera dalle 22.40 in poi Telequattro trasmetterà la telecronaca differita della riunione del Consiglio comunale di Muggia e della elezione del Sindaco.

Corsi tennis

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di tennis per bambini ragazzi e adulti. I corsi inizieranno il giorno 15. Prenotazioni e informazioni Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Tommasini Boutique

Via Mazzini 37. Sconti 10%-55% fino al 31 luglio sui nostri capi di abbigliamento (comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19.3.80 il 29.6.80).

Cadette sconti

Per ampliamento negozio dal 5 luglio al 2 agosto sconto del 20-60%. Comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19.3.80 il 20.6.80.

Brema arredamenti informa

Le cabine doccia Duscholux sono recentemente aumentate del 20%. Le Viking vengono vendute a prezzo invariato. Cabine Novobad: il prezzo listino prezzi entrerà in vigore il 14 luglio prossimo: consigliamo la prenotazione entro sabato 12. Brema, via Mazzini 16 - viale D'Annunzio 6.

TELEPICCOLO

CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21

Ombre Rosse

con JOHN WAYNE

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 17.30

Il piatto ride

(rubrica di gastronomia)

ORE 22.30

Quante volte

(spettacolo di varietà)



MINICROCIERA IN ADRIATICO

con la m/s Azerbaidshan

23 - 26/9/80

VENEZIA SPALATO HVAR (Lesine) DUBROVNIK

Quote da lire 150.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT

TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6 - Telefono 62621

MUGLIA: Riva De Amicis, 19 - Telefono 271205

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

SERRAMENTI

IN ALLUMINIO ANTIRADIAZIONE CON DOPPIO VETRO ISOLANTE

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MONTAGGIO DI

PORTE/FINESTRE/VERANDE

PARETI MOBILI

FACCIAE PREFABBRICATE

PREVENTIVI GRATUITI ANCHE TELEFONICI

CONSEGNE DA 30 A 60 GIORNI CON GARANZIA DI 2 ANNI

FERRO ALUMINUM

TRIESTE - Via Grimaldi, 42

Telefoni/795885 - 795989

Tour d'Irlanda

13-20/8

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT

TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621

MUGLIA: Riva De Amicis, 19 - Tel. 271205

dentiere rotte?

Riparazioni IMMEDIATE

LABORATORIO ODONTOTECNICO

Corso Italia 7

Telefono 30201

Ore 8.30 - 12.30 e 15 - 19

VACANZIERS

«SPECIAL»

Offerte speciali per gli appartamenti e residence a

PONZA, ASCIA MARINA, SICILIANA MARINA, ecc.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

dott. P. REICH

SPECIALISTA

PELLE E VENEREE

Riceve: 11.30-13 - 18-19.30

Via San Lazzaro n. 20

Telefono 69331

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

ore 12-13.30 e 18-20

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740

(angolo via G. Carducci)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

publikompass

RESTAURI

MANUTENZIONI

interventi rapidi anche con idraulica, elettricità, piastrelle, pitture, fabbro.

Preventivi gratuiti TRIESTE

Via Mercato Vecchio 1, tel. 60945

dalle 17 alle 19

AUTOSANDRA srl

CONCESSIONARIA

LEYLAND

PROSSIMA APERTURA

VIA DEL FOLLATOIO (adiacente P.le Cagni)

sei mesi in GARANZIA

su tutto l'usato RENAULT

alla Concessionaria RENAULT

L. DAGRI

Pagamento sino a 60 MESI senza anticipo e senza cambiali

ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1

Tel. 55511 - 55512

VIA FLAVIA 118

Tel. 828731 - 828732

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RIPRESA DELLA «VEDOVA ALLEGRA» AL FESTIVAL DELL'OPERA

Versa sempre tokai d'annata nei calici della Mitteleuropa

Ripresa l'anno scorso per festeggiare la decima stagione al Festival di Udine, la «Vedova allegra» — scrigno inesauribile — è un lavoro in cui il pubblico triestino si riconosce, sforzandosi di ignorare molte nubi (e la stessa pievezza sensuale ha spesso in Lehár un fondo oscuro, come di favola un po' labile o troppo intensamente goduta). Sabato sera, ad apertura del festival, la fortunata operetta è stata riproposta al Teatro Verdi nella ricca definizione scenica di Ulisse Santicchi, con la regia di Filippo Crivelli — una regia che ambisce a riscuotere senza sforzo dalla musica — e i costumi di Costantino Soldati.

Dalla «prima» viennese del 1905 la «Vedova allegra» non ha conosciuto eclissi, tentando anche interpreti di rara finezza come un'Elisabeth Schwarzkopf, e oggi continua a versare tokai d'annata nei calici della Mitteleuropa. Forse il discorso su Lehár potrebbe aprirsi ad altri lavori come «Federa», che ebbe la sua «prima» italiana al Rossetti, ma per quest'anno possiamo ben accontentarci di una «Vedova allegra» lussuosa anche sul piano della distribuzione vocale, pur se il Danilo di Aldo Bottion mancava di brillantezza.

La voce di flessuosa pievezza e il fraseggio ora imperioso ora dattile e insinuante di Mariana Niculescu, protagonista di autorevole evidenza scenica, hanno portato all'entusiasmo l'uditorio del festival. Al suo

fianco, nel serrato gioco degli equivoci e dell'azzardo amoroso, si sono ammirati i moschi Edith Martelli, cantante-soubrette di sicura esperienza, e il generoso tenore Antonio Bevacqua nelle vesti di Camille di Rossillon. Molto apprezzati Gino Pernice, un barone Zeta di giusta e convincente misura, e il vivace, popolare e trasognante Massimini (ai dialoghi, spesso un po' rozzoli, gioverebbero drastici tagli). Quanto al tenore Bottion, ci auguriamo che nelle repliche possa dare più smalto al personaggio.

Validissimo il contributo offerto da Dario Zerial, Claudio Giombi, Lucio Rolli, Gianni Jenco in una sapida e applaudita caratterizzazione, Ariella Reggio, Fulvia Gasser, Luigi Palchetti e Gianfranco Saletta. Ben assortito il gruppo delle «grisettes».

Il maestro Oskar Danon, a pochi mesi dall'ammirata prova del «Principe Igor», è tornato al podio del Verdi e ha diretto con saldisimo polso, mostrando una nativa affinità con uno stile e con un mondo già tanto lontani. Ottima la prova del coro, con il felice debutto del maestro Ennio Silvestri, e molto bravi i solisti del corpo di ballo del festival nel disegno coreografico ideato da Flavio Biondi. Costante l'interesse del pubblico e alla fine grande successo per tutti gli interpreti, per il direttore Danon e per gli altri artefici dello spettacolo.

E. G.

Raquel ci riprova



LOS ANGELES — Raquel Welch si è risposata con lo scrittore e produttore francese Weinfield, in una località turistica messicana. Per la splendida attrice, oggi trentannovenne, questo è il terzo matrimonio, mentre per lo sposo, 33 anni, è il primo.

I due si conobbero due anni fa a Parigi, dove Raquel stava girando un film con Jean-Paul Belmondo. Al matrimonio, celebrato a Cabo San Lucas, erano presenti i due figli dell'attrice: Damon, 20 anni, e Tahnee, di 18.

Bennato a Udine

UDINE — A bordo del suo inseparabile pulmino, Edoardo Bennato è giunto allo stadio «Friuli» di Udine, da Napoli, città nella quale, insieme alle avventure, ha dovuto sentire anche le urla di quaranta feriti. «Vedete — ha detto sabato a Udine durante il concerto con voce quasi commossa — gli stadi sono fatti per altri spettacoli, e snaturarli per portare a pesanti inconvenienti... Mi dispiace, non volevo proprio».

In apertura, dopo che a luci spente l'impianto acustico aveva diffuso «Tutti insieme il benedetto» (pezzo lirico scritto da Bennato e interpretato dal baritone Orazio Mori e dal soprano Edith Martelli), l'istrione napoletano dai capelli crespi è stato chiaro: «Io di risposte non ne ho. Io faccio solo rock and roll, se ti conviene bene. Io più di tanto non posso far... Ma che politica, ma che cultura, sono solo canzonette».

Da qui, sotto gli osanna di 18.000, prendono il via due ore di auto-ironia. Di quella carica di pezzi in cui è viva la protesta, la denuncia di prevaricazioni, abusi, sfruttamenti, ingiustizie e prese in giro. Prendono spunto da storie note che molto bene sa allargare alla realtà quotidiana (Pinocchio nel Lp «Burattino senza fili», Peter Pan in «Sono solo canzonette»). Bennato comunica i suoi timori, le sue incertezze («Ora ho molta paura, voglio dirvi che sono uno di voi»). Allora la distanza fra la tribuna e il palco sparisce, la voce del «menestrello» diventa un coro di almeno diecimila elementi, il suo rock diventa di tutti.

Cresciuto a Napoli non con «O sole mio» ma insieme alla musica americana di Paul Anka e Neil Sedaka, attualmente il cantautore trentenne Bennato è l'unico ad essere riuscito a conciliare musica

rock e testo italiano, distanziando di anni-luce colleghi spavaldi che spesso hanno finito per mortificare questo e quello. Ora cantando e suonando contemporaneamente da solo tre strumenti, ora aiutato da dieci musicisti e coristi, Bennato ha saputo sviluppare un concerto che ogni spettatore ha volentieri fatto suo. Con non meno di novemila accesi e fiammiferi accesi che illuminano tribuna e gradinate, la «festa di piazza» termina, dopo tre «bis» con lo stadio che canta «Cantautore» e Bennato che suona la chitarra dicendo «Grazie, adesso sono più forte».

Antonello Capone

Domani a Roma

Tutto Campanile a Villa Borghese

ROMA — «Voi, note Campanile», strutturato su testi brevi di Achille Campanile, primo degli spettacoli di prosa dell'estate romana del teatro di Roma, andrà in scena domani a Villa Borghese. Giardino di casa del Lago presentato dalla cooperativa «La foresta di Arden».

Video

Rete 1

«Il commissario» (ore 20.40) — In onda un film satirico girato da Luigi Comencini nel 1962, con Alberto Sordi. La morte del prof. Di Pietro, noto esponente del mondo politico e culturale, viene attribuita a un incidente d'auto. In realtà si sospetta d'altro. Alcuni vogliono stendere un velo pietoso sulla vicenda mentre il commissario Lombardozzi si interdice con risultato di doverci dimettere dalla polizia.

«Speciale Tg1 (ore 22.25 - colore) — A cura di Arrigo Petacco.

Rete 2

«Mixer» (ore 20.40 - colore) — Aldo Bruno e Giovanni Minoli presentano, con la regia di Sergio Spina, cento minuti di televisione.

«Concerto all'italiana» (ore 22.25 - colore) — Torna Claudio Villa con Paola Tedesco. Orchestra della Rai di Torino diretta da Nello Ciangherotti. Regia di Mauro Macario.

Rete 3

«I racconti dei 5 cerchi» (ore 20.40 - colore) — Regia di Romolo Marcellini.

«Tra scuola e lavoro» (ore 21.40 - colore) — Dse: situazione regionali. Nuove figure professionali: trasformazione del lavoro manuale. Regia di R. Oppedisano.

COMUNICATO

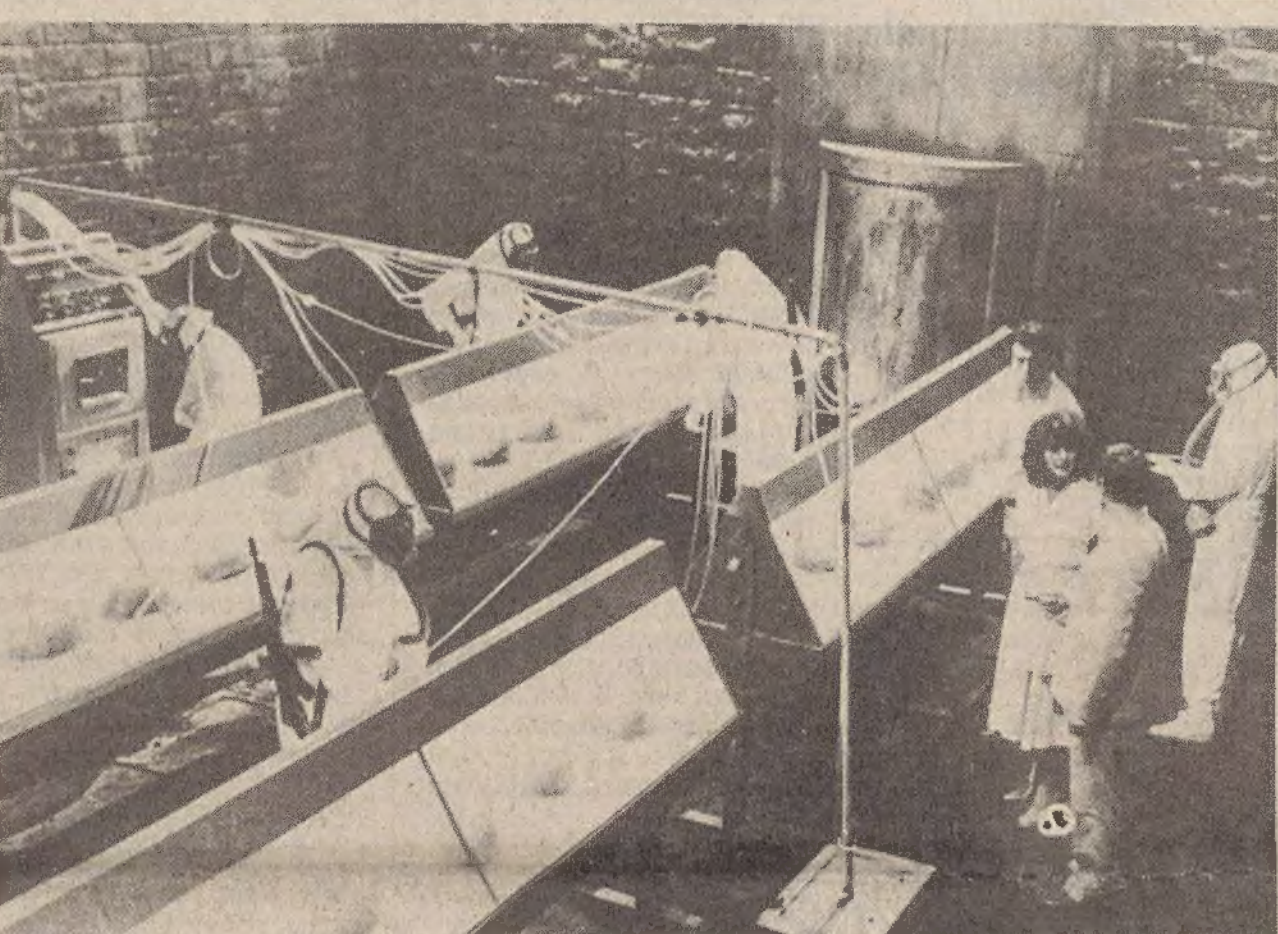
Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17. I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Terzaghi 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i prodotti orari per evitare eventuali imprecisioni sui programmi e orari.

PK - Publikompass

SIMPATICO FILM ITALIANO AL FESTIVAL DI FANTASCIENZA

Uova marziane di giornata



Le «uova marziane» in incubazione. Un fotogramma del film italiano «Contaminazione» di Luigi Cozzi, proiettato ieri al Festival della fantascienza.

Ricordate, dieci anni — o dieci secoli? — o sono con questa cura venivano maneggiati gli astronauti che tornavano dalla Luna? Li prelevavano dall'Apollo uomini in tuta con la mascherina sul viso, passavano in quarantena il trionfo sulla Terra, i campioni di pietre lunari venivano manipolati con somma cautela. Poi, se di qui ad altri dieci anni, i terrestri avessero usato la medesima prudenza nel trattare le cose d'altri mondi, quel che è narrato nel film visto ieri al Festival della fantascienza («Contaminazione») non sarebbe accaduto.

La nostra fortuna è che il compagno «buono» dell'astronauta impazzito che capisce quel che sta avvenendo, c'è un simpatico poliziotto dell'attore triestino Marino Masè, che poi farà un'orrenda fine, c'è una bella scienziata salvata proprio in extremis, come ben si conviene. Tutto finito, dunque? Attenzione! In uno dei sacchi della spazzatura sotto i grattacieli di Manhattan un altro uovo marziano esplode, si apre. Fine. Titoli di coda.

Il finale aperto l'ha voluto i produttori, per agganciare magari un seguito se il film incasserà bene, ha spiegato

Luigi Cozzi, il giovane regista — lunga militanza fantascientifica, già aiuto di Dario Argento — nell'improvvisato incontro con i giornalisti di ieri mattina, al termine della proiezione per la stampa. Gli stessi produttori hanno preteso che il regista firmasse la pellicola sotto pseudonimo anglosassone (Lewis Coates) e che il film s'ispirasse direttamente ad «Alien» di Ridley Scott. Ma Cozzi, opportunamente, vi ha inserito diverse altre «citazioni» fantascientifiche: «Assalto alla Terra», «L'invasione degli ultracorpi», «I vampiri dello spazio».

Nei suoi limiti — certe ingenuità, certo eccesso di dialogo — «Contaminazione» è opera non indegna che si fa vedere, con certi momenti di suspense, certe buone ambientazioni e realizzazioni tecniche. Girato in esterni tra New York e la Colombia, è costato 700 milioni, dovrebbe uscire in Italia tra un mese all'incirca. Quasi tutta da dimenticare, naturalmente — e lo ha confermato con un sorriso lo stesso Cozzi — la parte scientifica del film: come potrebbe un essere extraterrestre la cui biologia è fondata sul silicio, nutrirsi d'un terrestre il cui atomo fondamentale è il carbonio?

Al Nazionale

E' INIZIATA LA FAVOLOSA RASSEGNA

con la più grande interpretazione di

DUSTIN HOFFMAN

Premio Oscar 1980

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

ULTIMO GIORNO

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

7.00: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: La critica dei giornali; 12.30: Compositi oggi; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Giornata radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

I programmi RAI-TV

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 «Il piatto ride», 2 a puntata. Rubrica di gastronomia a cura di Giorgio Mistretta con Loredana Antico.

18.00 Film: «Sette contro tutti» (replica).

19.30 Film: «L'erba del vicino è sempre più verde».

21.00 Film: «Ombre rosse», 2 a puntata. Spettacolo di varietà condotto da Gigi Reggi, Anna Vitale e Walter d'Amore.

23.30 Film vietato ai minori: «Gola profonda», con Linda Lovelace.

1.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 8.10, 12, 13, 15, 18, 21, 23, 5. Segnale orario: 6.30.

Mediterranea: 7.15. Via Asolo: 7.45.

Tenda - Oggi banco: 7.45. Intervista musicale: 8.20. Musica da film: 9.40. Radioteatro: 11.30. Qualche radio: 12.03. Vol ed io: 12.30.

13.15. La dillezza: 13.20. Via Asolo: 13.25.

Spettacolo con pubblico: 13.50. Asterisco musicale: 14.30. Un mito: lo Toscanini: 14.30.

Le pecore mangiano gli uomini, regia di E. Marchand: 15.03.

Rally con B. Marchand: 15.25. Erprejuno: 16.30. Il noce di Benevento: 17. Patchwork: 18.35.

Dse: attori del nostro secolo: 19.15. Ascolta si fa sera: 19.35.

Il Pazzariello: 19.55. Musica di scena: 20.15. Goldeni estate: La moglie saggia, al termine (20.45) circa intervallo musicale: 21.03.

Stazione dei concerti sinfonici del Bayerischer Rundfunk 78.30.

22.45. Musica di notte: 23. Oggi al Parlamento: 23.28. Chiusura.

Radio due

Giornali radio: 8.05, 8.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.15, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6-6.05-6.25-7.05-8.45. I giorni: 7.

Bollettino del mare: 7.20. Momento dello spirito: 8.45. Un argomento al giorno: 9.05. Sied la divina imperatrice: di F. Mondelli (10 p.). 9.32-10. La luna nel pozzo: 11.32.

Le mille canzoni: 12.30. Trasmissioni regionali: 12.50. Il suono e la mezza: 13.35.

Sound track: 15.06. Tenera e la notte: 15.24-15.42-16.03-16.32-17.15-17.32-17.52-18.05-18.17-18.32-19.50. Tempo d'estate con Caciotta Barilli: 19.50. Cronaca: 20.15. 15.45: Cabaret: 16.45.

Signora di trenta anni fa: 17.42. La prima donna: Marlene Dietrich: 17.55. Jamieson: 18.08. Il ballo del mattone: 18.37. Il racconto del lunedì: 18.50. Tempo d'estate: 19.50. Speciale Gr 2 cultura: 19.50. D.J. special: 20.40.

La bella del bosco: 3 atti di J. Superville: 22.30. Panorama parlamentare: 22.40. D.J. special (2): 23.20. Chiusura.

Radio tre

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

Prologo: 6.55-8.30. Concerto: 9.30. Lettera di D. Penné: 22. L'orchestra da camera di Ronen: 23.

Roberto Nicolosi: Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 24. Chiusura.

Radio quattro

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

Prologo: 6.55-8.30. Concerto: 9.30. Lettera di D. Penné: 22. L'orchestra da camera di Ronen: 23.

Roberto Nicolosi: Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 24. Chiusura.

Radio cinque

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

Prologo: 6.55-8.30. Concerto: 9.30. Lettera di D. Penné: 22. L'orchestra da camera di Ronen: 23.

Roberto Nicolosi: Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 24. Chiusura.

Radio sei

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

Prologo: 6.55-8.30. Concerto: 9.30. Lettera di D. Penné: 22. L'orchestra da camera di Ronen: 23.

Roberto Nicolosi: Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 24. Chiusura.

Radio sette

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

Prologo: 6.55-8.30. Concerto: 9.30. Lettera di D. Penné: 22. L'orchestra da camera di Ronen: 23.

Roberto Nicolosi: Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 24. Chiusura.

Radio otto

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

Prologo: 6.55-8.30. Concerto: 9.30. Lettera di D. Penné: 22. L'orchestra da camera di Ronen: 23.

Roberto Nicolosi: Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 24. Chiusura.

Radio nove

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

Prologo: 6.55-8.30. Concerto: 9.30. Lettera di D. Penné: 22. L'orchestra da camera di Ronen: 23.

Roberto Nicolosi: Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 24. Chiusura.

Radio dieci

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

Prologo: 6.55-8.30. Concerto: 9.30. Lettera di D. Penné: 22. L'orchestra da camera di Ronen: 23.

Roberto Nicolosi: Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 24. Chiusura.

Radio undici

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

Prologo: 6.55-8.30. Concerto: 9.30. Lettera di D. Penné: 22. L'orchestra da camera di Ronen: 23.

Roberto Nicolosi: Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 24. Chiusura.

Radio dodici

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

Prologo: 6.55-8.30. Concerto: 9.30. Lettera di D. Penné: 22. L'orchestra da camera di Ronen: 23.

Roberto Nicolosi: Il jazz: 23.40. Il racconto di mezzanotte: 24. Chiusura.

Radio tredici

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 15.15, 18.45, 20.30, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiote: 6.45.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

APPUNTI DI UN VIAGGIO INDIMENTICABILE A ISTANBUL

Dal ponte di Galata finestra sulla storia



Istanbul, una città costellata di luoghi comuni: la Porta d'Oriente, la saldatura tra Europa ed Asia, il punto d'incontro tra civiltà greco-romana ed islam, la città cosmopolita per antonomasia.

Per cogliere visivamente la realtà odierna della città, è necessaria una sosta sul ponte di Galata che attraversa il Corno d'Oro. Vi arriviamo attraverso stretti vicoli, animati da ragazzini che vendono sigarette straniere e da uomini che entrano ed escono da suntuosi abitadi a botteghe o a magazzini.

Dalle finestrelle a livello della strada, è possibile indovinare questa vita sotterranea: ci sono il ciabattino e il sarto, che lavorano in una quasi totale assenza di luce;

l'altro che si sposta con la sua attrezzatura per pulire le scarpe; i chioschi di ciambelle, di frutta e di panini ripieni, esposti alla polvere della strada; proprio sotto il ponte, in corrispondenza dei pontili d'imbarco, numerosi bugiattoli dove si vende il doner kebab (agnello pressato che si cuoce ruotando intorno ad una barra verticale e viene tagliato a fette dall'alto al basso).

All'interno del Corno d'Oro, la vita del porto, nel quale il mercante affluscono di notte quando i ponti levatoi di Galata e di Ataturk vengono aperti; sul Bosforo, le belle navi da crociera ed una nave da guerra russa, che sfilano silenziosamente verso il Mediterraneo...

Proprio sul ponte di Galata, più che altrove, è possibile cogliere dal vivo la realtà economica di Istanbul.

Anche qui si è verificato il fenomeno dell'inurbamento da parte di contadini e pastori della Tracia o dell'Anatolia. Ma il ruolo economico di Istanbul è in declino, sia per il trasferimento della capitale ad Ankara, avvenuto nel 1923, sia per la delicata posizione strategica della città.

La gente che attraversa il ponte ha veramente un aspetto cosmopolita, anche se in un senso diverso da quello di un tempo.

Istanbul è il punto di incontro tra due diverse correnti turistiche: quella occidentale e quella dei Paesi arabi e del vicino Oriente. Per gli uni Istanbul rappresenta la presa di contatto con il mondo musulmano e con l'immensa Asia; per gli altri, la prima e spesso unica tappa di un viaggio in Europa.

Quanto alle donne turche, Ataturk Kemal (il padre della Turchia moderna) sembra averle liberate dal corsar, il velo con cui si coprivano il volto, ma non da un abbigliamento scomodo e pesante, che oltre tutto non ha nulla di folcloristico.

Coloro che vengono dalle campagne portano in testa fazzoletti variopinti, annodati sotto il mento e piegati sulla fronte in maniera tale che non si veda nemmeno un capello (privilegio riservato al marito). Molte indossano pantaloni e su questi una gonna e poi un largo soprabito scuro.

Prevalso il color tabacco, simbolo di lunga vita. Questo abbigliamento rimane inalterato anche in piena estate e serve a nascondere il più possibile le forme femminili.

E' veramente uno spettacolo sostenere in questo punto nevralgico della città ed osservare le attività che si svolgono intorno: l'andirivieri dei traghetti che collegano la riva europea con Uskudar in Asia, con le isole del Principi e con il Mar Nero; le variopinte imbarcazioni cariche di merci; i rimorchiatori che passano sotto le arcate, inclinando i comignoli gialli; le piccole barche traballanti, su cui arde la fiamma viva per cucinare il pesce, che poi viene venduto ai passanti avvolto in carta di giornale; il giovanotto che ti offre un orologio svizzero; il ragazzino che vende l'acqua e

c'è il locale pubblico dove si fuma il marghile o si beve il raki, una specie di grappa mescolata ad anice e allungata con l'acqua.

Sostando sul ponte di Galata, il senso di capogiro può non essere dovuto soltanto al traffico e ad una folla allucnante: il ponte, infatti, è mobile e poggia su ventidue pontoni.

E' veramente uno spettacolo sostenere in questo punto nevralgico della città ed osservare le attività che si svolgono intorno: l'andirivieri dei traghetti che collegano la riva europea con Uskudar in Asia, con le isole del Principi e con il Mar Nero; le variopinte imbarcazioni cariche di merci; i rimorchiatori che passano sotto le arcate, inclinando i comignoli gialli; le piccole barche traballanti, su cui arde la fiamma viva per cucinare il pesce, che poi viene venduto ai passanti avvolto in carta di giornale; il giovanotto che ti offre un orologio svizzero; il ragazzino che vende l'acqua e

Un altro particolare, prima di cominciare, le misure del centrino illustrato sono piuttosto ridotte; per ingrandire il lavoro basterà aumentare il numero dei giri a rete semplice; si avranno così spicchi più

tomani avevano l'abitudine di spostare le popolazioni per i loro piani: così vi sono armeni, polacchi, greci, albanesi, ebrei, come testimoniano i nomi di alcuni quartieri della città o di villaggi sul Bosforo.

Qui si trovano persino dei curdi che, abbandonato l'antico sogno di indipendenza, hanno rinunciato anche alla loro vita nomade e bellicosa ai confini orientali ed ora fanno i facchini o gli operai edili. Giovani zingari suonano il violino nelle feste popolari o addestrano orsi bruni.

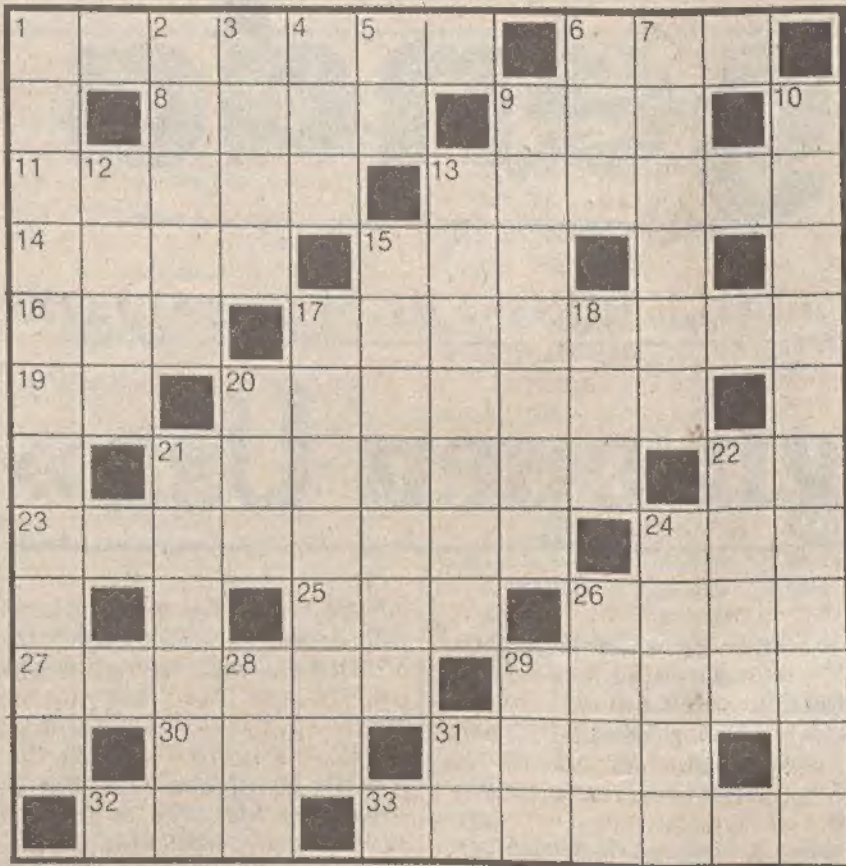
Tra la città e il Mar Nero, si intravede nella foschia il ponte Eurasia, che dal 1974 collega la sponda europea e quella asiatica del Bosforo. Sul turista la suggestione è forte, anche se egli sa che altrove Europa ed Asia sono saldamente attaccate, tanto che la loro distinzione è puramente convenzionale.

Da questo balcone che è il ponte di Galata, si può immaginare quello che c'è al di là, nelle dimensioni del tempo e dello spazio: a Nord i Balcani e il mondo slavo; ad Est e a Sud l'Anatolia e più oltre l'Asia terminata; ad Ovest, il Mediterraneo, l'Occidente, l'Europa...

Maria Grazia Pasutto

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Recipiente per il rancio del soldato - 6 Un partito con la falce e il martello (sigla) - 8 Truffa di una pratica - 9 Pronome dimostrativo - 11 Destino, fato - 13 Festa mondana - 14 Scontro, collisione - 15 Il dio raffigurato con la siringa - 16 Colore che può essere oltremare - 17 Città canadese che ha ospitato le Olimpiadi - 19 Iniziati della Oxa - 20 Recipiente con il pestello - 21 Punizione per una colpa commessa - 22 Sigla di Vercelli - 23 Vitaliano, lo scrittore di "Paolo il caldo" - 24 Fa ridere con Gian - 25 Nel calcio c'è anche tornante - 26 Combinazioni per operai - 27 Intraviste, scorte - 29 La benzina più cara - 30 E' bianco se è unito al palladio - 31 Se sono nere minacciano pioggia - 32 Articolo indeterminativo - 33 Città della Jugoslavia.

VERTICALI: 1 Naque in una stalla - 2 Quelle teologali sono tre - 3 Frazione di chilo - 4 Trans Europ Express - 5 Sigla di Terni - 6 Devoti, religiosi - 7 Sfila per le strade cittadine - 9 Si

evitano isolandosi - 10 Negozio in cui si vendono anche castorini - 12 Margine di fazzoletto - 13 Titolo per il pontefice - 15 Chiude l'ingresso del palazzo - 17 Un vino bianco dolce - 18 E' famosa per un carnevale - 20 Isola del Mare d'Irlanda - 21 Grande porto cinese - 22 Da un frutto che si pilucca - 24 Moneta dell'India - 26 Condotti cavi - 28 Misura terriera - 29 Pescatore con le pinne - 31 Sigla di Nuoro.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Sumatra; 7 zeta; 11 amara; 12 Pecos; 13 lance; 14 banchi; 15 Anna; 16 bario; 17 Mia; 18 Tibet; 19 Ag; 20 Simonon; 21 avo; 22 eta; 23 Barzini; 24 su; 25 sardo; 26 lac; 28 palio; 29 vite; 30 araldo; 32 Gogol; 33 sensi; 34 molari; 35 Iseo; 36 gelosia.

VERTICALI: 1 salam; 2 umanista; 3 mannaia; 4 arca; 5 tre; 6 RA; 7 Zenti; 8 ecco; 9 toh; 10 Aslago; 12 Parenzo; 14 babordo; 16 binario; 18 Tebaldi; 19 aviatori; 21 antigasi; 22 estasi; 25 Salso; 27 celia; 28 pane; 29 volo; 31 res; 32 gol; 34 ME.

REBUS (Frase: 4, 2, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
VA nodi; SC orco = vano discorso

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla libreria "Italo Svevo" di corso Italia 9.

Qual è il giornale più antico del mondo?

Soluzione

Cognome
Nome
Città
Via

c'è il locale pubblico dove si fuma il marghile o si beve il raki, una specie di grappa mescolata ad anice e allungata con l'acqua.

Sostando sul ponte di Galata, il senso di capogiro può non essere dovuto soltanto al traffico e ad una folla allucnante: il ponte, infatti, è mobile e poggia su ventidue pontoni.

E' veramente uno spettacolo sostenere in questo punto nevralgico della città ed osservare le attività che si svolgono intorno: l'andirivieri dei traghetti che collegano la riva europea con Uskudar in Asia, con le isole del Principi e con il Mar Nero; le variopinte imbarcazioni cariche di merci; i rimorchiatori che passano sotto le arcate, inclinando i comignoli gialli; le piccole barche traballanti, su cui arde la fiamma viva per cucinare il pesce, che poi viene venduto ai passanti avvolto in carta di giornale; il giovanotto che ti offre un orologio svizzero; il ragazzino che vende l'acqua e

Un altro particolare, prima di cominciare, le misure del centrino illustrato sono piuttosto ridotte; per ingrandire il lavoro basterà aumentare il numero dei giri a rete semplice; si avranno così spicchi più

Un altro particolare, prima di cominciare, le misure del centrino illustrato sono piuttosto ridotte; per ingrandire il lavoro basterà aumentare il numero dei giri a rete semplice; si avranno così spicchi più

PORSCHE
ZENITH
GUCCI

T. Trevisan
GIOIELLERIA
ARGENTERIA
PIAZZA DELLA BORSA 1

PROVIAMO A FARLO INSIEME

All'uncinetto un centrino per portapane

Speciale per la lettrice Camilla, di Trieste, che scrivendomi una sua richiesta ha inaugurato definitivamente questa rubrica. Siccome si tratta di un piccolo lavoro abbastanza utile, ne parlo volentieri sperando che possa risultare interessante anche per qualcun altro.

Dunque la Camilla chiede come si fa un centrino per portapane all'uncinetto; il centrino dovrebbe avere alcune punte per coprire il pane.

Di lavori del genere in giro ce ne sono ma sempre eseguiti in tessuto, più o meno ricamato per guarnizione.

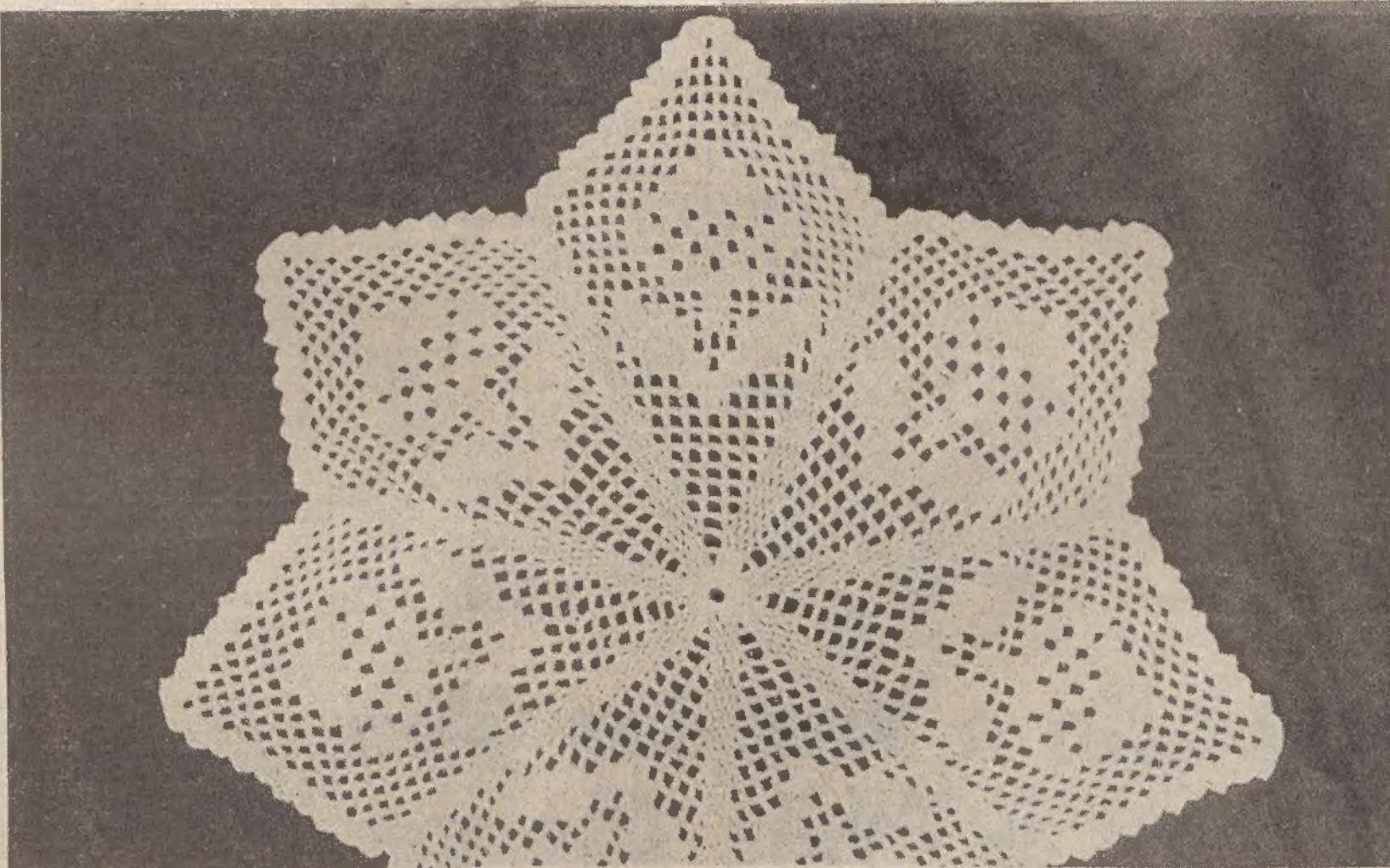
In effetti la stessa cosa all'uncinetto non l'avevo mai vista nemmeno io, allora ho pensato che si potrebbe utilizzare il centro della foto: oltre a essere piuttosto carino, è anche di esecuzione facilissima e molto veloce.

Naturalmente si potrà giocare con i colori, ad esempio lavorando il fondo col cotone di una tinta e le punte in tinte diverse.

Non sarebbe male neppure fare il fondo con un filo per uncinetto più grosso e le punte più sottili, ottenendo un maggiore effetto di pizzo. Anche il numero delle punte può essere variato, aumentando o diminuendo il gruppo 1 alto, 1 catenella, 1 alto saltando una maglia di base.

Si tratta, come si vede, di uncinetto filet, cioè di quella particolare tecnica del crochet che imita il modano, con risultato che spesso hanno poco o niente da invidiare all'originale.

Un altro particolare, prima di cominciare, le misure del centrino illustrato sono piuttosto ridotte; per ingrandire il lavoro basterà aumentare il numero dei giri a rete semplice; si avranno così spicchi più



larghi e punte più lunghe.

Descrizione: il filet all'uncinetto si compone di spazi pieni e spazi vuoti, dati dall'alternanza dei due punti di base, la catenella e il punto alto. Ciascuno spazio pieno si ottiene eseguendo il gruppo 1 alto, 1 catenella, 1 alto saltando una maglia di base.

Per il centro avviare 8 catenelle e chiuderle con mezzo punto basso. Nel cerchietto che risulta lavorare 28 punti alti; è il primo giro.

Al secondo giro cominciano a differenziarsi i raggi, ciascuno dei quali è formato da quattro punti alti separati da due catenelle che al terzo giro di diventano tre.

Al quarto giro nasce la rete: per ottenerla si lavora, all'inizio di ciascun raggio, 1 punto alto e una catenella; si fanno poi i quattro alti, quindi ancora 1 catenella e 1 alto.

In questo modo, nel primo e nell'ultimo punto di ciascun raggio si avranno due alti, separati da una catenella. Sono gli aumenti, sui quali la rete del filet si costruisce e con essa tutto il centrino.

Il quinto giro non ha aumenti; l'unico accorgimento necessario è di lavorare due catenelle invece di una, tra gli aumenti del giro precedente. Si avranno così tre spazi vuoti tra un raggio e l'altro. Al sesto giro si aumenta di nuovo; quindi al settimo si avranno cinque spazi. Si prosegue fino all'inizio delle

punte, aumentando un giro si e uno no.

Attenzione: all'undicesimo giro comincia il disegno a fiori, che va ripetuto uguale in ogni raggio. Il primo spazio pieno si trova nel quinto spazio dell'undicesimo giro, vale a dire esattamente al centro della rete.

Le punte vanno eseguite separatamente; alla fine della parte circolare, ciascun raggio deve risultare di 9 punti alti (che si ottengono lavorando 2 alti nell'aumento del giro precedente). Per ogni punta si lavorano 3 alti sugli ultimi 3 punti del raggio; poi ancora due alti nello spazio sottostante e 1 alto nell'alto sottostante. Si prosegue quindi secondo lo schema e si ripete tutto, all'inverso, sul raggio successivo.

Nei giri seguenti si procede escludendo sempre, a ogni inizio e a ogni fine, due punti, ottenendo così l'effetto a scala. Ogni giro risulta iniziato e finito da 8 alti.

Naturalmente il primo alto all'inizio del giro deve essere sostituito da tre catenelle. L'apice delle punte è costituito da 10 alti.

Saldati i fili, non resta che stirare. E' forse l'operazione più difficile, perché è necessario che i gradienti delle punte risultino ben distinguibili.

C'è chi stira puntando il lavoro su un panno, ma io normalmente mi limito a usare un buon appretto spray, procedendo con molta calma e pazienza. I risultati sono sempre soddisfacenti. Margherita

I volti della vita

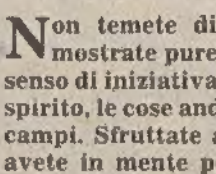


Una maglia zebra e un numero sulla schiena per sognare. Il nostro simpatico personaggio, prima d'andare a letto ha giocato a lungo con indosso i panni d'un campione di calcio. Stanotte vedrà se stesso in mezzo a uno stadio immenso, intento a tirare in porta un pallone dopo l'altro, tra gli applausi della folla. Forza, piccolo Pele (Foto B. G.)

ASTRID OROSCOPO DI OGGI



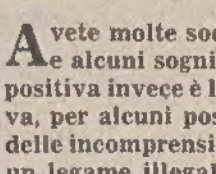
ARIES
Siete desiderosi di cambiamenti e impazienti di realizzare le vostre aspirazioni ma ora è opportuno attendere che gli avvenimenti vengano incontro, senza forzarli a tutti i costi; lavorate con calma, per alcuni c'è un po' di stanchezza mentale.



TORO
Non temete di passare per opportunisti, mostrate pure senza falso pudore il vostro senso di iniziativa, spresca e la presenza di spirito, le cose andranno per il meglio in tutti i campi. Sfruttate al massimo le occasioni che avete in mente per realizzare i progetti.



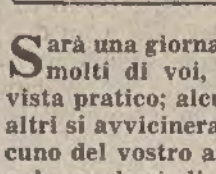
CELLI
Non sopravvalutate le vostre capacità, non siete ancora in grado di dirigere gli altri; dovete lasciar trascorrere un po' di tempo prima di ottenere quello che desiderate, dovete esser prudenti e non cercare di ottenere più di quanto il destino vi stia offrendo.



CANCRO
Avete molte soddisfazioni in diversi campi ma alcuni sogni si stanno realizzando. Poco positiva invece è la vita sentimentale e affettiva, per alcuni possono esserci dei dispiaceri, delle incomprensioni, per altri può trattarsi di un legame illegale, con prospettive difficili.



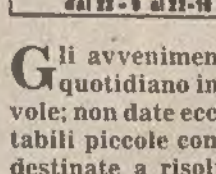
LEONE
Proseguite nel lavoro secondo il ritmo che vi è abituale e non perdetevi occasione per un po' di svago; forse un intoppo imprevisto vi costringerà a modificare un po' i vostri piani ma riuscirete ad uscirne abbastanza bene. Siete tesi e nervosi, riposare.



VERGINE
S'arà una giornata decisamente positiva per smolti di voi, specialmente dal punto di vista pratico; alcuni raggiungeranno le mete, altri si avvicineranno di qualche passo. Qualcuno del vostro ambiente sociale o professionale cercherà di danneggiarvi, state attenti.



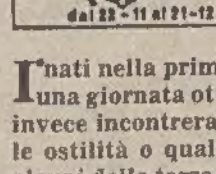
BILANCIA
Evitate le discussioni e i confronti diretti, in questo periodo rischiate di avere la peggio. Non lasciatevi sviare da discorsi o promesse di una persona che credete amica, non fatevi suggestionare, l'attuale pericolo viene proprio da quella parte. Siate prudenti.



G
Gli avvenimenti seguono il loro tran tran quotidiano in un senso a voi molto favorevole; non date eccessiva importanza alle inevitabili piccole contrarietà della giornata, sono destinate a risolversi da sole. Per alcuni ci sarà un viaggio o una notizia dall'estero.



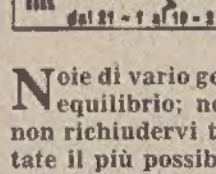
SAGITTARIO
Le nubi che oscurano il vostro cielo non sono ancora diminuite per tutti e prima di uscire da questa situazione dovreste probabilmente subire ancora uno choc. Se siete preoccupati per la vostra salute non trascurate di consultare un medico.



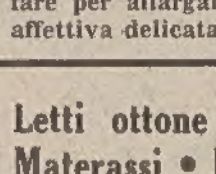
IN
I nati nella prima decade possono contare su una giornata ottima in tutti i campi, gli altri invece incontreranno forse degli ostacoli, delle ostilità o qualche problema di salute; per alcuni della terza decade c'è anche il rischio di furti o incidenti: prudenza.



ACQUARIO
Farete bene a non stancarvi troppo e a misurare le vostre forze; qualche seccatura o più semplicemente un po' di malumore sarà possibile per i nati nella seconda decade. Controllate gli impulsi con la forza di volontà, evitate i litigi in famiglia e i colpi di testa.



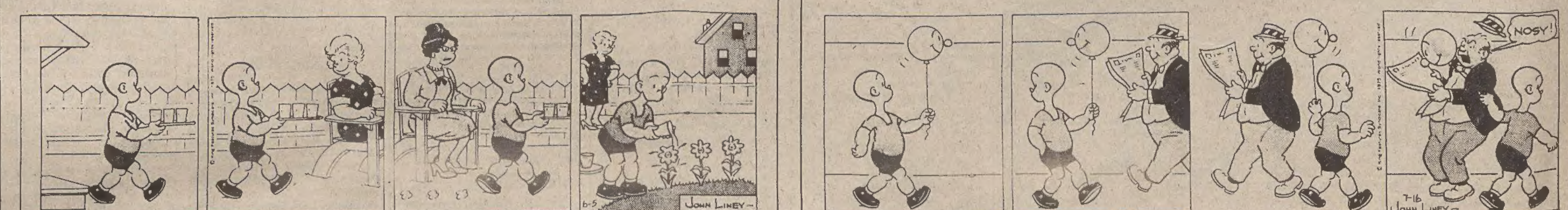
NO
Noie di vario genere turbano un po' il vostro equilibrio; non scoraggiatevi, cercate di non richiudervi troppo in voi stessi, frequentate il più possibile i vostri amici, datevi da fare per allargare le relazioni sociali. Vita affettiva delicata o complicata.



PESCI
Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... mille altre cose

MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

Le microstorie di Henry



SPORT

Borg nella leggenda del tennis

DOPO IL QUINTO TRIONFO A WIMBLEDON IL CAMPIONE SVEDESE NON VUOLE RIPOSARE SUGLI ALLORI

«Adesso il matrimonio e poi gli open Usa»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WIMBLEDON — Questo è stato il mio incontro più duro a Wimbledon, e anche il mio incontro migliore, ha commentato Bjorn Borg dopo il suo quinto trionfo consecutivo. Quanto a McEnroe, una volta ripresi dall'ammarezza della sconfitta ha detto un po' scherzosamente: «Dato che aveva vinto già quattro volte il titolo, pensavo che dopo avere perduto quel lungo tie-break avrebbe anche potuto lasciare perdere». E invece,

Borg si è rivelato il più forte alla lunga, sia fisicamente sia sotto il profilo della resistenza nervosa. Borg ha battuto tutti i primi qui a Wimbledon: quella di sabato è la 35.a partita consecutiva che vince in questo torneo, tre più di Rod Laver, detentore del primato precedente con 32 incontri vinti in tutto.

Borg è campione di Wimbledon per il quinto anno consecutivo. Solo Willie Renshaw ha vinto un titolo più di lui:

dal 1881 al 1886. Ma a quei tempi il campione in carica non doveva affrontare tutti gli avversari prima di arrivare alla finale: affrontava direttamente la finale, sfidando il vincitore del challenge round. E poi, al torneo non partecipavano nemmeno tennis stranieri: solo britannici. La vittoria ha fruttato a Borg 20.000 sterline (39 milioni di lire circa) contro le 10.000 sterline vinte da McEnroe.

«Non riuscivo a crederci»

ha detto Borg parlando con i giornalisti dopo l'incontro — pensavo: Oddio, va a finire che quello riesce a vincere. E' stato difficile, per lo svedese, superare il disappunto di quell'incredibile tie-break perduto. Era una sensazione strana — ha spiegato — dopo ho cercato solo di dimenticare tutto quello che era successo. Ma era molto difficile. Ogni volta che io avevo un punto importante, John veniva fuori con un colpo magnifico.

Secondo Borg, quella dell'altro ieri è stata la partita più bella da lui mai giocata a Wimbledon. E' stato un grande incontro. Sul piano cruciale abbiamo giocato entrambi bene. Si prova molta soddisfazione a vincere un incontro così duro. E' stato di certo uno degli incontri migliori della mia carriera. Sicuramente il più duro di quelli che ho giocato a Wimbledon.

L'incontro lo ha stancato più psicologicamente che fisicamente. «In questo momento mi sembra di non essermi reso ancora conto di avere vinto a Wimbledon per la quinta volta. Mi sento esausto, stanco — ha ammesso — ma solo mentalmente. Non ci si può mettere di perdere la concentrazione quando si gioca sull'erba».

Il problema psicologico maggiore è venuto dopo il drammatico tie-break della quarta partita. «Non ricordo di avere mai provato tanta contrarietà su un campo da tennis come dopo avere perduto quel quarto set. Sette pallate-partita, e non ce l'ho fatta. E a ogni nuova pallata-partita John mi sparava un gran colpo».

Borg ha avuto parole di elogio per il suo avversario: «esclamato Borg nel rispondere alla domanda di un giornalista. Ma ha subito aggiunto: «Certo, è impossibile dire chi sia stato il tennista più grande. Budge, Laver... Non è possibile dire che cosa uno avrebbe fatto se gli fosse capitato di giocare contro di loro. L'unico dato certo da confrontare sono i tornei vinti da ciascun giocatore».

Fino a questo momento, alla collezione di trofei di Borg manca ancora il titolo di campione internazionale degli Stati Uniti.

L'elogio più convinto gli viene dall'avversario da lui

«Ha cominciato molto bene. All'inizio il mio problema era che sbagliavo un sacco di risposte, e contro di lui bisogna sapere rispondere bene. In realtà, credo di avere avuto fortuna nel vincere alla fine del secondo set. Se avesse avuto un pizzico di fortuna in più, avrebbe potuto farmi uno o due break. Con lui, è come quando giochi contro Jimmy Connors: McEnroe non riconosce mai di avere perso. Anche nell'ultimo gioco non ero sicuro di averlo battuto. Continuavo a vedermi in mente tutte quelle pallate-partita».

Certo che voglio essere considerato il più grande campione di tutti i tempi», ha

sconfitto. «Lui è già uno dei più grandi — ha dichiarato McEnroe — ma forse gli resta ancora qualcosa da dimostrare sui campi in superficie dura. Ma lui è in grado di giocare su qualsiasi terreno, e mi sorprenderebbe se finisse la carriera senza vincere gli open americani». «E' difficile fare bella figura giocando contro Borg — ha aggiunto McEnroe — lui è la somma di tutto quanto c'è di buono nel tennis».

Abituato ai grandi successi Bjorn Borg è riuscito a contenere in qualche modo la gioia per l'ennesima dimostrazione di superiorità. Il tono delle sue dichiarazioni è stato pacato, ma il grande campione svedese comprende bene di avere raggiunto sabato pomeriggio uno dei più grandi trionfi della sua carriera.

Ora l'ambizione di Borg, che entro la fine del mese si sposerà con la tennista romana Mariana Simionescu, è quella di completare la sua collana di successi con la vittoria nell'open degli Stati Uniti che si disputerà in settembre.

Spero, poi il prossimo anno di impormi a Wimbledon per la sesta volta consecutiva — ha concluso Borg.

Edgard Wallace

La «macchina» si è rotta: niente Davis

STOCOLMA — La Svezia dovrà fare a meno di Borg nell'incontro di Coppa Davis che la opporrà all'Italia a fine settimana al Foro Italico di Roma. Il grande campione svedese, trionfatore sabato per la quinta volta a Wimbledon, è infortunato. Lo ha annunciato la Federazione svedese.

DECLASSATO KELLY L'OLANDESE IRIDATO SI È AGGIUDICATO ANCHE LA NONA TAPPA

«Tour»: volata vincente di Raas

NANTES — Tappa di avvicinamento, quella odierna da Saint-Malo a Nantes, in attesa della cronometro individuale di domani e del tappone pirenaico «classico» (Pau-Luchon) di giovedì. Il Tour de France archivia un'altra vittoria di tappa dell'olandese Jan Raas, ma deve registrare i nuovi timori della «Renault» per il ginocchio malato del suo capitano. A Bernard Hinault evidentemente non è bastata la giornata di riposo per risolvere i problemi legati alla tendinite di cui soffre alla gamba destra. Appena giunto sul traguardo di Nantes Hinault si è lamentato per le sue condizioni. «Non va proprio bene — ha esclamato il campione francese — anche oggi ho sofferto molto. Il dolo-

re al ginocchio mi ha perseguito per tutta la tappa nonostante le cure cui mi sono sottoposto in questi giorni». A queste considerazioni si aggiunge poi il fatto che i suoi avversari continuano ad attaccarlo approfittando delle sue condizioni fisiche. Anche nella tappa di ieri Hinault ha accusato i disagi di questa tattica perdendo 16' nei confronti della maglia gialla Rudy Pevenage nel due «rush» della giornata. Il direttore sportivo della «Renault» Cyrille Guimard, oltre alla preoccupazione per le condizioni di Hinault, ha dovuto «ingoiare» un'altra delusione: Yvon Bertin è caduto a qualche chilometro dall'arrivo e ha perso la maglia verde della classifica a punti che è stata conquistata dall'olandese Raas.

La tappa non è stata molto interessante e si è rivivata solo in occasione dei «rush». Gli olandesi della «Tijl» e la maglia gialla Pevenage hanno attaccato e la «Renault» si è prodigata per contenere al minimo i danni di Hinault. Le uniche emozioni quindi si sono avute nello sprint finale. Ha vinto l'olandese Raas e la fotografia ha dimostrato che le condizioni di Hinault, ha dovuto «ingoiare» un'altra delusione: Yvon Bertin è caduto a qualche chilometro dall'arrivo e ha perso la maglia verde della classifica a punti che è stata conquistata dall'olandese Raas.

La tappa non è stata molto interessante e si è rivivata solo in occasione dei «rush». Gli olandesi della «Tijl» e la maglia gialla Pevenage hanno attaccato e la «Renault» si è prodigata per contenere al minimo i danni di Hinault. Le uniche emozioni quindi si sono avute nello sprint finale. Ha vinto l'olandese Raas e la fotografia ha dimostrato che le condizioni di Hinault, ha dovuto «ingoiare» un'altra delusione: Yvon Bertin è caduto a qualche chilometro dall'arrivo e ha perso la maglia verde della classifica a punti che è stata conquistata dall'olandese Raas.

ORDINE D'ARRIVO

Non tappa, Saint-Malo-Nantes (km 203,300): 1) Jan Raas (O) in 5 ore 28'27" alla media oraria di km 37,583; 2) Tackaert (Bel); 3) Jacobs (Bel); 4) Van Caster (Bel); 5) Friou (Fr); 6) Jones (GB); 7) P. Nage (Bel); 8) Van De Velde (O); 9) Bosscher (Bel); 10) Thaler (Rf) tutti con il tempo di Raas.

L'irlandese Sean Kelly, che aveva preceduto Raas sulla linea del traguardo, è stato declassato dalla giuria per avere preso lo slancio al momento dello sprint appoggiandosi alla maglia del compagno di squadra Jos Jacobs.

CLASSIFICA GENERALE

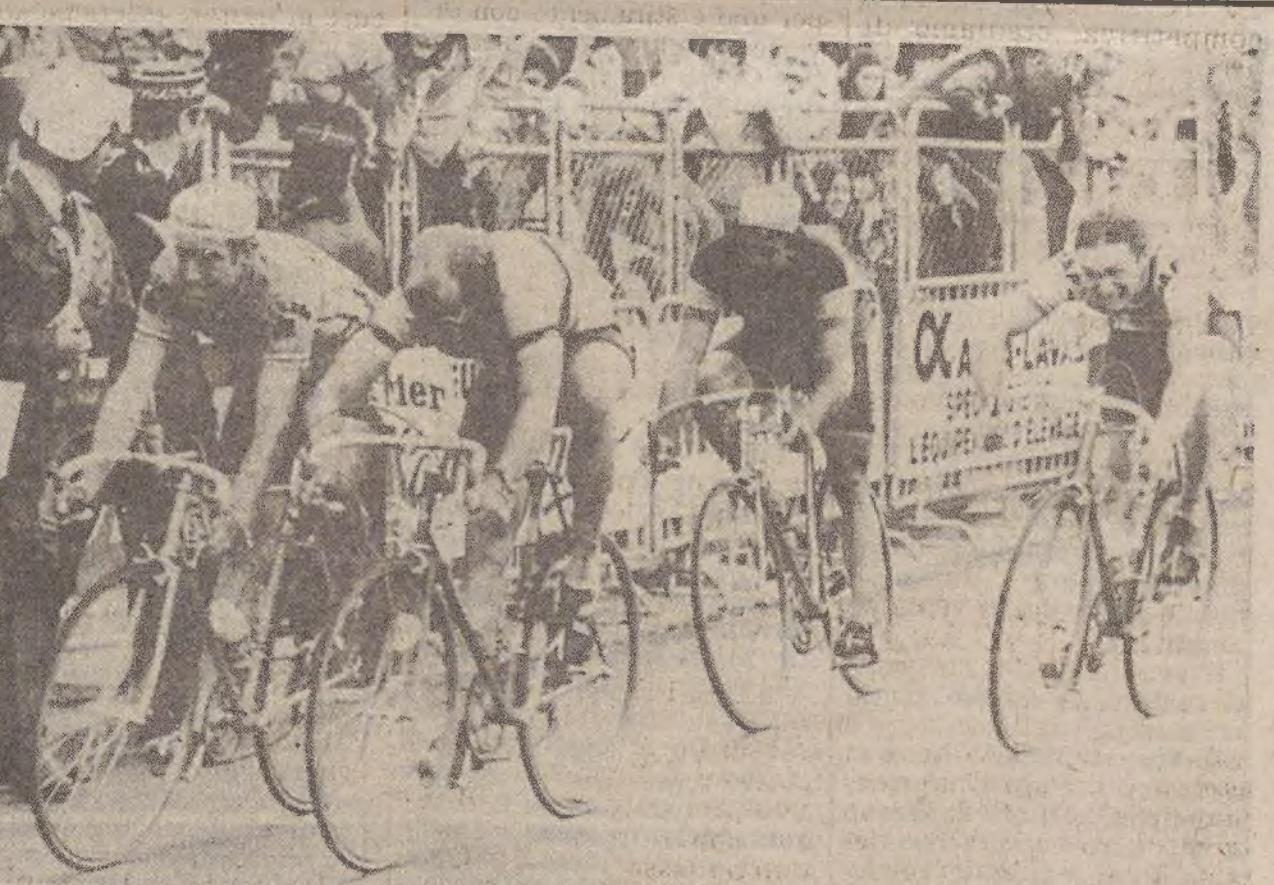
1) Rudy Pevenage (Bel) 46 ore 25'00"; 2) Bazzo (Fr) a 23'36"; 3) Hinault (Fr) a 42'20"; 4) Zoetemelk (O) a 61'12"; 5) Lubbberding (O) a 61'57"; 6) Kuiper (O) a 63'36"; 7) Van De Velde (O) a 65'77"; 8) Claes (Bel) a 72'41"; 9) Bonnet (Fr) a 93'20"; 10) Luc Vandenbroucke (Bel) s.t.

EUROPEO NEL LUNGO

Il tedesco orientale Lutz Dombrowski ha eguagliato a Dresda il record europeo di salto in lungo con m. 8,45.



Wimbledon — Bjorn Borg sembra ringraziare il cielo per il suo quinto successo consecutivo sul «green» londinese (Telefoto Upi)



Nantes — L'irlandese Kelly è primo sul traguardo di Nantes, ma la giuria lo ha poi declassato, assegnando la vittoria a Raas (Wirephoto)

Mamola precede Lucchinelli nel G.P. del Belgio (500 cc)

«500»: Dorflinger

ZOLDER — Lo svizzero Dorflinger, su Kreidler, ha vinto la classe 500 del Gran premio del Belgio, valevole per il Campionato mondiale di motociclismo.

Al secondo posto si è classificato l'italiano Lazzarini che, dopo cinque prove, ha conservato il primato nella classifica mondiale.

ECCO LA CLASSIFICA DELLA 500: (18 giro — km 76,716): 1) Dorflinger (Svi-Kreidler) in 37'59"39 alla media oraria di km 121,163; 2) Lazzarini (It-Ipremi) 38'42"72; 3) Dupond (Fr-Abt) 38'42"72; 4) Spaan (O1-Kreidler) 38'55"56; 5) Hummel (Aut-Kreidler) 38'55"58.

Giro più veloce: Dorflinger in 2'04"86 alla media oraria di km 122,883.

CLASSIFICA MONDIALE: 1) Lazzarini (It) 62 punti; 2) Dorflinger (Svi) 57; 3) Gormo (Sp) 36; 4) Van Kessel 28; 5) Hummel (Aut) 27; 6) Hutteau (Fr) e Dupond (Fr) 18.

«125»: Nieto

Lo spagnolo Angel Nieto, su Morbidelli ha vinto la classe 125 del Gran premio motociclistico del Belgio precedendo il francese Bertin (Motobecane) e gli italiani Loris Reggiani (Minarelli) e Pier Paolo Bianchi (Mba) il quale ha conservato il comando nella classifica mondiale.

ECCO LA CLASSIFICA

DELLA CLASSE 125: 1) Angel Nieto (Morbidelli)

in 46'45"92 alla media oraria di km 136,784; 2) Guy Bertin (Motobecane) 46'46"19; 3) Loris Reggiani (Minarelli) 47'14"37; 4) Pier Paolo Bianchi (Mba) 47'18"40; 5) Hans Mulder (Mba) 47'19"83.

Giro più veloce: Bertin alla media oraria di km 139,611.

CLASSIFICA MONDIALE: 1) Bianchi (It) punti 58; 2) Nieto (Sp) e Bertin (Fr) 51; 4) Reggiani (It) 48; 5) Kneubhler (Svi) 30.

«250»: Mang

Il tedesco occidentale Anton Mang, su Kawasaki, ha vinto la classe 250 precedendo sul traguardo l'italiano Giampaolo Marchetti (Mba) e il francese Fernandez (Yamaha). Il francese Espie ha dovuto abbandonare per una caduta senza gravi conseguenze.

LA CLASSIFICA DELLA 250: 1) Mang (Kawasaki) in 49'54"3 alla media oraria di km 143,489; 2) Marchetti (It) 50'35"60; 3) Fernandez (Yamaha) 50'50"77; 4) Freymond (Morbidelli) 50'52"44; 5) G. R. H. (Yamaha) 51'04"29; 6) Horton (Cotton) 51'04"29; 7) Cornu (Yamaha); 8) Giannabodet (Kawasaki); 9) Pazzagnoli (Morbidelli).

CLASSIFICA MONDIALE: 1) Mang (Ger. O.) punti 79; 2) Espie (Fr) 36; 3) Ballington (S.A.F.) 30; 4) Balde (Fr) e Lavadi (Ven) 29; 4) Marchetti (It) 28.

«500»: Mamola

L'americano Randy Mamola, su Suzuki, ha vinto infine la classe 500 precedendo l'italiano Marco Lucchinelli (Suzuki) e l'americano Ken Roberts (Yamaha).

ECCO LA CLASSIFICA DELLA 500: 1) Randy Mamola (Suzuki) in 51'07"21 alla media oraria di km 150,076; 2) Marco Lucchinelli (Suzuki) 51'19"61; 3) Kenneth Roberts (Yamaha) 51'38"35; 4) Graeme Crosby (Suzuki); 5) Wil Hartog (Suzuki) 51'47"96.

Giro più veloce: Lucchinelli alla media oraria di km 152,184.

CLASSIFICA MONDIALE: 1) Roberts (Usa) punti 55; 2) Mamola (Usa) 43; 3) Lucchinelli (It) 34; 4) Ucinelli (It) 31; 5) Rossi (It) 30.

Rally di Puglia e Lucania

BARI — L'equipaggio dei fratelli Andrea e Luca Betti, su Lancia Stratos, si è aggiudicato la settima edizione del rally di Puglia e Lucania realizzando gli undici percorsi speciali della gara nel tempo di un'ora 54'40".

Al rally, valevole per il campionato nazionale dei rally, hanno partecipato 57 degli 82 equipaggi iscritti: 26 si sono classificati, uno non si è classificato ed altri 30 si sono ritirati durante la gara. L'unico equipaggio femminile, Birgnardi-Zumelli, su «Opel Kadett Gte» si è classificato quattordicesimo.

Doppio trionfo delle Lancia a Watkins Glen Riccardo Patrese davanti a Eddie Cheever

WATKINS GLEN — Strepitosa doppietta delle Lancia nella sei ore disputata sul circuito di Watkins Glen e riservata a vetture sportive. Al primo ed al secondo posto si sono piazzati rispettivamente Riccardo Patrese e Eddie Cheever, il primo in coppia col tedesco occidentale Hans Heyer, il secondo con Michele Alboreto.

Al terzo posto si sono piazzati i britannici Fitzpatrick e Redman su Porsche, al quarto gli statunitensi Ongais-Field su Porsche.

La corsa è stata disputata sotto la pioggia e gli organizzatori sono stati costretti ad imporre una neutralizzazione di oltre un'ora.

La classifica finale: 1) Riccardo Patrese (Italia), Hans Heyer (Rft), Lancia Scorpion Turbo, 139 giri (media 125 kmh); 2) Eddie Cheever e Michele Alboreto (Italia), Lancia Scorpion Turbo, 138 giri; 3) John Fitzpatrick, Brian Redman (Inghilterra), Sachs Porsche 935 K, 134 giri; 4) Daniel Ongais, Told Field (Usa), Porsche 935, 133 giri; 5) Jürgen Barth e Volker Merl, Both (Rft), Sachs Porsche 935 K 133 giri; 6) Martino Finotto e P. G. Ghinzani (Italia), Lancia Scorpion Turbo, 133 giri; 7) Ralph Kent Cooke e Bob Akin, Roy Woods (Usa), Porsche 935 K, 132 giri; 8) Randolph Townsend, Bruce Jenner (Usa), Harald Grohs (Nuova Zelanda), Porsche 935, 130 giri; 9) Don Whittington, Hurley Haywood, Bale Whittington (Usa) Porsche 935 V, 130 giri; 10) David Cowart, Kenner Miller (Usa), Bmw M1, 127 giri.

Dopo la prova di Watkins Glen, la Lancia guida la classifica.

sifica del campionato mondiale marche con 160 punti seguita dalla Porsche che ne ha 155.

Alla conclusione del campionato mancano ancora tre prove: il 17 agosto a Mosport (Canada), con la «sei ore», il 7 settembre a Vallelunga (Roma) con la «sei ore» e, infine, il 28 settembre a Digione con la «Mille chilometri».

Tutta inglese la Formula 2 al Mugello

SCARPERIA — Il pilota inglese Brian Henton su «Toleman» ha vinto l'ottava prova del campionato europeo di Formula 2 conducendo in testa tutta la gara dal primo all'ultimo giro e precedendo il compagno di squadra Derek Warwick pure su «Toleman».

E' stata una corsa tutta inglese l'ottava prova del campionato europeo di Formula 2 corsa al Mugello sulla distanza dei 220 chilometri: Brian Henton, attuale leader della classifica, è stato in testa dal primo all'ultimo giro e soltanto nel finale della gara il suo compagno di scuderia Warwick, ha cercato di dargli noia, ma il tentativo è durato pochissimi giri, anche perché dai box sono partiti perentori segnali al fine di non compromettere una corsa ormai vinta.

Alle spalle dei due piloti delle vetture Toleman con motore Hart, che hanno riconfermato la loro attuale superiorità, bella la prova dell'italiano Teo Fabi su March-Bmw che ha concluso terzo,

dopo aver fatto segnare il quinto miglior tempo in prova.

Il ritmo è stato eccezionalmente veloce. Già in prova Warwick aveva girato ad oltre 184 di media, mentre in gara lo stesso pilota ha segnato 146'5 alla media di 177,295, limite che è il nuovo record assoluto della pista del Mugello. Il precedente apparteneva a Cheever su Osella, stabilito nel 1978.

La gara non ha vissuto momenti di particolare tensione: al via è scattato Henton, che era in seconda fila, «bruciando» Warwick e Stohr: le loro Toleman hanno fatto subito vedere quanta era la potenza disponibile e solo le due March di Fabi e Thackwell hanno tentato di opporsi. Fabi è stato protagonista di un'ottima gara ed ha difeso il terzo in gara e nella classifica europea dagli attacchi di De Cesaris (March) finito quinto e superato nel finale dall'argentino Guerra (Minardi).

L'italiano Stohr, che in prova aveva fatto segnare il secondo miglior tempo assoluto alle spalle dello scatenato Warwick, non è riuscito ad andare oltre il sesto posto.

ORDINE D'ARRIVO
1) Henton (Gb) su Toleman in 1 ora 15'22"6, alla media di 175,351; 2) Warwick (Gb), Toleman, 1 ora 15'22"7; 3) Fabi (It), March 802, in 1 ora 16'07"9; 4) Guerra (Arg), Minardi GM, 1.16'09"1; 5) De Cesaris (It), March 802, 1.16'17"2; 6) Stohr (It), Toleman, 1.16'44"3; 7) Dallast (Fr), Ams JH 17, 1.16'44"7; 8) Henzler (Ger), Maurer MH, 1.17'14"8; 9) Colombo (It), March 782, 1.15'28"4 (a un giro); 10) Winkhech (Ger), March 802, 1.15'58"6; 11) Gabbiani (It), Maurer MH, 1.16'00"9; 12) Gartner (Aut), March 782, 1.16'02"7; 13) Pedersoli (It), March 782, 1.16'31"6; 14) Studer (Svi),

March 802, 1.17'18"9; 15) Rocca (It), Osella FA2, 1.15'55"7 (a due giri); 16) Merzario (It), Merzario, 1.17'02"9.

Classifica del campionato europeo dopo otto prove: 1) Henton P. 49; 2) Warwick 32; 3) Fabi 25; 4) De Cesaris 18; 5) Stohr 16; 6) Rothen-gatter 15.

Mauro Nesti a tempo di record nella Trento-Bondone

TRENTO — Il toscano Mauro Nesti su Lola Cebora ha vinto la Trento-Bondone, prova valida per il campionato europeo della montagna, stabilendo il nuovo record della gara, che già deteneva, in 10'36"74. Nesti ha coperto i 17 chilometri e 300 metri del percorso alla media di 97,81, ed ha migliorato di 13'58 il precedente record da lui stabilito nel '76.

Alle spalle di Nesti i tempi migliori sono stati realizzati dai francesi Micael Pignard su Bmw (10'39"08) e Jean Luis Bos su Lola T298 (10'40"33). Jean Marie Almeras su Porsche 935 ha vinto con 11'32"04 nel gruppo cinque e si è portato in testa nella classifica del campionato europeo della montagna precedendo di cinque punti il connazionale Micael Pignard.

Trofeo Alfasud

SCARPERIA — Mario Bertolini si è imposto nella quinta prova del trofeo Alfasud Alitalia disputata sull'autostrada del Mugello. Il pilota toscano ha coperto i 15 giri della finale (pari a km 78,675) in 37'39"9, alla media di 125,328 kmh. Alle spalle di Bertolini si sono classificati

nell'ordine «Jerry» a 3'10; Fluderi a 4'10; Campari a 3'38; «Camaleone» a 3'8.

Con questa affermazione Bertolini ha scavalcato Pelachin nella classifica del trofeo Alfasud Alitalia. Dopo 5 gare la graduatoria del campionato vede al comando: Bertolini punti 79, Pelachin 71, Giuliani e Forini 44, Nardelli 39, Molinari 37, Campari 36, «Camaleone» 30, «Toby» 29, «Jerry» 28.

ATLETICA

Kazankina: record sui 1500 femminili

MOSCA — Tatiana Kazankina ha migliorato il suo primato mondiale dei 1500 metri femminili, correndo la distanza in 3'55" netti, nonostante la pista fosse bagnata dalla pioggia.

Correndo per le gare di selezione olimpica, la Kazankina ha corso praticamente da sola dal terzo giro in poi, a metà del percorso sulla pista dello stadio Lenin, ed ha staccato in modo umiliante tutte le altre ragazze, fra le quali le forti romene Ileana Silai e Maricica Puica.

La mezzofondista russa, vincitrice di due medaglie d'oro alle Olimpiadi di Montreal, ha tagliato il filo di lana con 20 metri di vantaggio sull'altra sovietica Lyubov Smolka, migliorando di un secondo netto il precedente limite femminile, che le apparteneva.

Nella stessa riunione, il sovietico Alexander Grigoryev ha vinto nel salto in alto con 2,30 metri, miglior prestazione nazionale della stagione.

Il calcio-mercato alle battute cruciali

UNICO PROBLEMA LA «QUESTIONE TESSER»: IL GIOCATORE VUOLE RIMANERE IN «A»

All'Udinese giochi ormai conclusi

UDINESE - All'Udinese i giochi sono ormai fatti, muovendosi seguendo una politica fatta di piccoli passi, il direttore sportivo Franco Dal Cin, senza effettuare grossi colpi a sorpresa, si avvia a concludere la campagna acquisti-cessioni per il prossimo campionato. Non sembrerebbe proprio perché non ci sono stati colpi clamorosi - ma la squadra di oggi è sostanzialmente mutata rispetto a quella scesa in campo nel campionato scorso.

«Dopo gli acquisti di questa settimana, afferma abbastanza soddisfatto Dal Cin, mi re- chiedo adesso a Milano solo per acquistare un buon centrocampista o, in alternativa, una veloce mezza ala capace di proiettarsi efficacemente in fase offensiva. Dopo di che il discorso per me e Perani, può considerarsi anche chiuso, vi-



L'allenatore dell'Udinese Marino Perani

sto che una buona squadra, competitiva, crediamo di averla già messa insieme».

«Pure comunque che non abbiamo ancora abbandonato tutte le speranze di tornare in A a tavolino - grazie alle vicende giudiziarie ancora pendenti...»

«È vero che la speranza è l'ultima a morire, ma adesso - dice il ds - forse c'è veramente

ancora una reale possibilità di disputare il prossimo campionato in A. Abbiamo già presentato ricorso per alcune questioni che, a noi pare, l'inquirente non abbia risolto nella giusta maniera e forse verso il 20 luglio conosceremo finalmente quale sorte ci tocca».

Allora, la campagna acquisti, con quali criteri l'ha condotta: pensando di costruire una squadra di serie A o di serie B?

«Purtroppo ho dovuto tenere due piedi nello stesso stivale. A mio parere gli attuali elementi potrebbero giocare discretamente in A e fare un buon campionato in B. Come vede, un nostro ripescaggio non ci coglierebbe di sorpresa».

Vediamo dunque questa squadra. Sono partiti: Galli (Vicenza), Palazzi (Verona), Osti (Juventus), Catellani (Napoli), Cupini (Vicenza), Del Neri (Verona), Pianca (Reggina), Francesconi (Ternana). Sono arrivati: Acerbis (Varese), Biardi (Ternana), Benedini (Verona), Tesser (Treviso), Miani (Vicenza), Stroppia, Billa, Padella, Pigiaroli, Geronzi, Papas (Conegliano).

«Attualmente abbiamo sul mercato - afferma Dal Cin con un tono che sembrerebbe scontento - "quindi verranno sicuramente venduti" Bressani, Sgarbosa, Biliadi, Panizza e Pagura. E' probabile che cedendo questi, oltre all'attaccante che vado cercando (si fa il nome di Manfredi del Genoa n.d.r.) potrebbe saltare fuori o qualche sorpresa sostanziosa o diversi milioni».

La squadra attuale, dunque, lasciando un punto interrogativo per il centrocampista che dovrebbe giocare in settimana, dovrebbe essere composta da Delle Corna, Miani, Fanesi, Leonarduzzi (Acerbis), Fellet, Tesser, Vagheggi, Pin, Benčina, Olivieri: in panchina dovrebbero sedere Borin, Miani (Acerbis) e diversi fra la rosa dei giovani prima elencati.

Nella nostra squadra ipotetica, abbiamo inserito anche Fanesi e Vagheggi, tutti e due molto sfortunati nell'ultimo campionato. «Infatti all'atto per uno e straripamento con diverse «ricadute» per il secondo. Questi due elementi sono ora clinicamente guariti. Il messaggio di Casarsa e il prof. De Stefano hanno assicurato che sono a posto anche fisicamente e che in un mese dovrebbero tornare in forma. Ora i due sono a Lignano, poi raggiungeranno la squadra in ritiro ad Ampezzo l'Udinese

sarà la prima squadra, fra quelle di A e di B, a partire per il ritiro - 16 luglio -».

«Su questi due elementi puntiamo moltissimo - dice il "general manager" - Mi hanno chiesto come mai, vedendo le precarie condizioni di Vagheggi, non abbia cercato di piazzarlo sul mercato. Secondo me è un gioiellino, molto sfortunato però, che ora vale un miliardo e qualche cosa. Sperando che il suo fisico sia a posto, come mi dicono lo sia, non ho certo creduto opportuno rischiare un miliardo per un giocatore che credo in grado di offrire grandi soddisfazioni».

Resta la «questione Tesser»: vuole andare in serie A, ma l'Udinese lo venderà solo se qualche squadra le darà in cambio una solida contropartita tecnica ed economica. «Ho l'impressione - sostiene Dal Cin - che qualcuno voglia prenderci in giro, offrendoci miserie per Tesser e credendo che ormai lui sia in vendita. Niente affatto, per me è del resto l'Udinese e con noi giocherà. Se poi non vorrà farlo, vorrà dire che starà a spasso per questo campionato».

Infine, è giunta la sorpresa del settore giovanile (dal quale l'Udinese vuole attingere per i prossimi campionati sen-

za andare a comprare altrove): è stato affidato, insieme a molti milioni, a Ferrari e Pizzamonte, provetto allenatore a Coverciano il primo ed ex ds del Varese il secondo.

Antonello Capone

Trattato dal Milan il vicentino Zanone?

MILANO - Assenti i grandi nomi, in attesa che le maggiori società di calcio diano l'annuncio riguardante lo straniero (Maradona per la Juventus e Zico per la Roma), ieri pomeriggio sono stati depositati in lega diversi contratti mentre sono state rinviare le trattative in corso.

Il Milan ha ceduto in comproprietà al Forlì la mezza punta Doriano e l'attaccante Coppola; la società rossoneria ha poi ceduto al Lanerossi Vicenza in comproprietà per 150 milioni Tosetto, che aveva prelevato dal Monza. Nello stesso tempo il Milan è entrato ufficialmente in trattative con il Vicenza per assicurarsi il centravanti Zanone.

BRASILE-POLONIA 1-1
Brasile e Polonia hanno pareggiato 1-1 in un incontro amichevole disputato nello stadio di Morumbi.

Nuovi quadri dei campionati

ROMA - Questi i quadri del prossimo campionato italiano di calcio qualora la Commissione disciplinare non infliggesse altre sanzioni di retrocessioni, oltre a quella del Milan, né la Caf modificasse i primi verdetti.

Serie A: Ascoli, Avellino (-5 punti), Brescia, Cagliari, Catanzaro, Como, Fiorentina, Inter, Juventus, Lazio, Napoli, Perugia (-5 punti), Pistoiese, Roma, Torino.

Serie B: Atalanta, Bari, Catania, Cesena, Foggia, Genova, Lecce, L. Vicenza, Milan, Monza, Palermo, Pescara, Pisa, Rimini, Sampdoria, Spal, Taranto, Udinese, Varese, Verona.

Serie C1 (in due gironi): Casale, Cremonese, Fano, Forlì, Mantova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Prato, Reggina, Rondinella, Sanremese, S. Angelo, Ternana, Treviso, Triestina.

Trento, Arezzo, Benevento, Campobasso, Cavese, Cosenza, Empoli, Francavilla, Giulianova, Livorno, Matera, Nocera, Paganese, Reggina, Rende, Sanvitale, Sambenedettese, Siracusa e Turi.

ENTRO GIOVEDÌ - DICE IL PRESIDENTE - GLI ALTRI NOMI NUOVI PER L'ALLENATORE BIANCHI

Triestina: molta carne ancora sul fuoco

Salvatore Amato, centrocampista rivelazione dell'ultimo campionato di serie C2 nelle file del neopromosso Giulianova, costituisce il primo acquisto della Triestina impegnata nel difficile lavoro di allestire una squadra capace di recitare un ruolo importante nella prossima stagione. Da martedì - anche gli operatori del mercato calcistico hanno l'abitudine di trascorrere in famiglia il week-end - la società alabardata si ripresenterà a Milano per cercare di portare a termine alcune delle molte trattative avviate nei giorni scorsi.

Irreperibili il d.s. Janich, che dal capoluogo lombardo si è trasferito venerdì sera a Roma e quindi ha raggiunto la Sardegna dove si è incontrato con Bianchi, un sintetico punto sull'andamento del mercato lo abbiamo chiesto al

presidente Del Sabato. «Abbiamo seminato molto - ha detto il massimo dirigente - e nei primi giorni della settimana speriamo di realizzare un buon raccolto. Alcune delle tante trattative avviate sono molto vicine alla conclusione, per cui ritengo che entro giovedì conosceremo i nomi dei due o tre giocatori che servono ancora all'allenatore. Non è certo un mercato molto facile. Chi ha i buoni giocatori non intende privarsene - se non dietro persuasione di parecchi milioni e chi vuole acquistare vorrebbe contenere al massimo la spesa. I tifosi comunque stiano tranquilli: stiamo lavorando per allestire una Triestina il più possibile competitiva».

Nessuna indiscrezione, nessun nome quindi per cui liberare campo a chi ha voglia di sbizzarrirsi in previsioni. L'unico punto fermo, come detto,

è Salvatore Amato, un centrocampista che sa fare gol. L'ex marchigiano, nelle due ultime stagioni disputate con il Giulianova, ha messo a segno una trentina di reti: 12 nel campionato di C2 del 1978-79 e sedici nell'ultimo torneo. Per la Triestina, che di uomini gol ne aveva estremo bisogno, dovrebbe trattarsi di un acquisto indovinato.

Ma per fare la squadra che Bianchi sogna ci vogliono ancora due o tre pedine. Il settore, in mancanza di indicazioni ufficiali, analizza quali potrebbero essere questi tre nuovi alabardati sulla scorta delle indiscrezioni raccolte da varie fonti.

DIFESA - La Triestina è alla ricerca di un portiere al quale assegnare il ruolo di «vice Bartolini» (Grigolio, se si presenterà l'occasione, verrà ceduto magari in comproprietà e di un marciatore. Il numero dodici potrebbe essere Bisoli, che l'Atalanta si è assicurata con le «buste» ma che potrebbe rientrare in alabardato dopo una stagione di permanenza nella squadra Primavera della società orobica. Diverse le trattative avviate per il difensore.

La Triestina, dopo aver richiesto al Mantova Cappioli e Falchetta, ai quali sembra aver rinunciato di fronte alla sparata della società virgiliana, ha puntato tutto su Cosimo Corallo, un giovane terzino fluidificante e molto preciso in zona-gol come lo conferma le dieci reti messe a segno nell'ultimo campionato di C2.

Si è fatto libero il nome di Caporale, che non rifiuterebbe un trasferimento da queste parti. L'interessamento per Caporale potrebbe venir messo in relazione alla cessione di Mascheroni, per il quale si sarebbe fatto avanti il Catanzaro.

CENTROCAMPO - Sfumata la possibilità di avere Del Neri, che Bianchi aveva indicato prioritariamente per il ruolo di regista, la Triestina si sarebbe rivolta al Verona per Stefano Trevisanetto, fratello del più noto Carlo che milita nell'Ascoli, che la società scaligera ha messo all'asta dopo aver assunto l'ex bianconero Del Neri. Trevisanetto, che ha ventisei anni, potrebbe

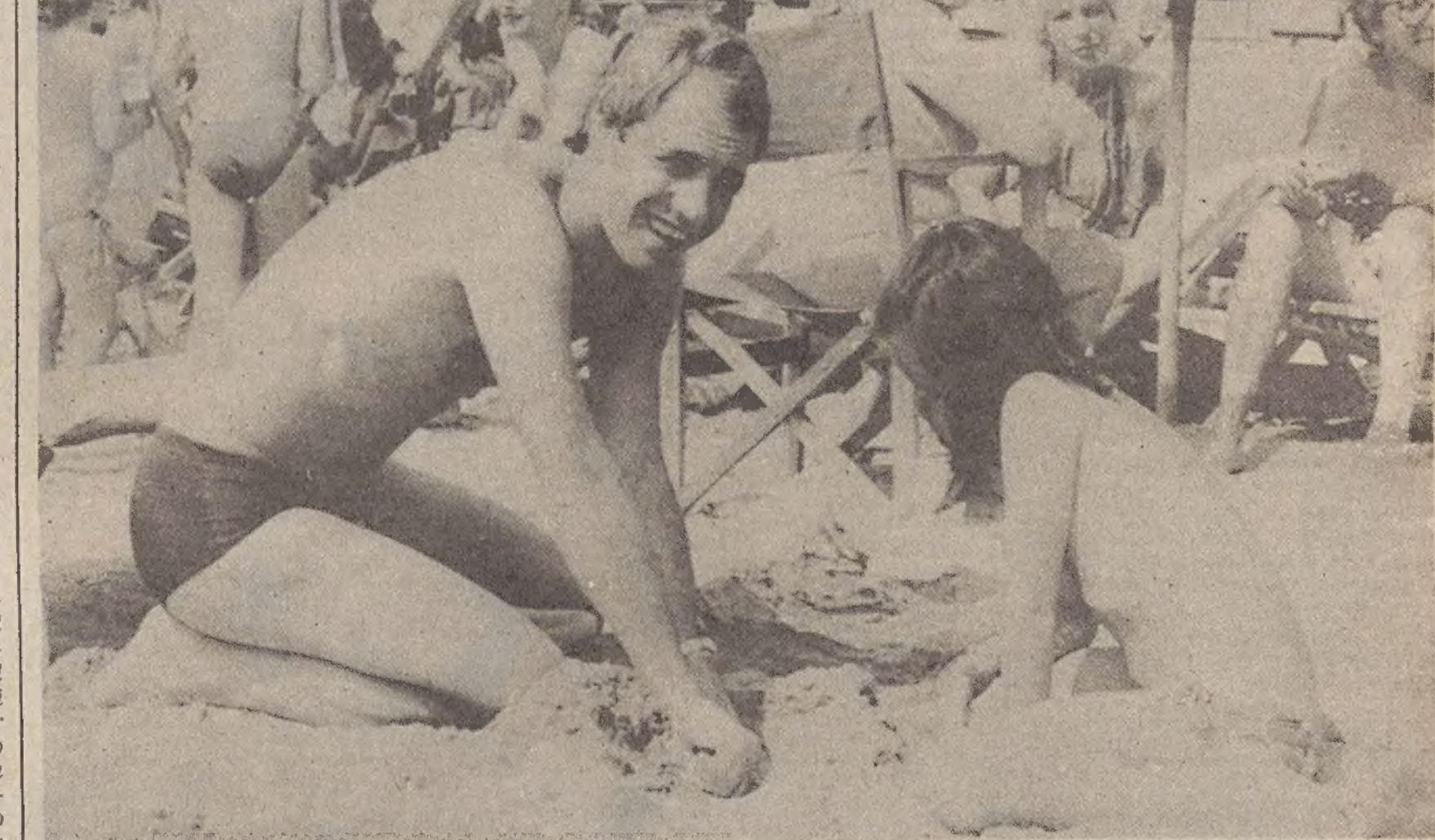
quindi essere l'uomo d'ordine sul quale punta la società alabardata per il centrocampo. Quindi con l'arrivo di Amato e la riconferma di Giglio, che è stato riscattato, questo reparto non dovrebbe avere bisogno di altri giocatori, considerato che ne abbondavano già lo scorso anno. Il discorso, semmai, è proprio l'opposto, quello cioè di vendere qualche uomo che ora è veramente di troppo.

ATTACCO - Frutti rimane l'obiettivo principale. Bianchi farebbe monete false per portarlo a Trieste, ma 200 milioni, quanti cioè ne vuole il Mantova per privarsi del suo goleador, sembrano tanti per un giocatore che ha ventisei anni. Le soluzioni alternative non mancano di certo. Janich, per evitare di trovarsi con l'acqua alla gola, si è rivolto altrove bussando a parecchie porte. Ha chiesto ad Padova Vitale e Piloni, (per il primo però la quotazione è abbastanza elevata e si avvi-

cina a quella di Frutti), si è fatto avanti con il Monselice per il ventitreenne Zietani che nell'ultimo campionato di C2 ha realizzato sedici gol, ha tastero il polso allo Jesolo per Vianello e si è rivolto al Verona per Bocchio. Quest'ultimo costituisce l'ultimo degli attaccanti che il d.s. alabardato ha inserito, dopo aver sentito l'allenatore Bianchi, al già lungo elenco di punte da contattare. Si tratta di un'ala che quest'anno ha giocato nel Verona e nella stagione ha militato in C2 con l'Adriese mettendo a segno una decina di reti.

Molta quindi la carne al fuoco, come si suol dire. Nei prossimi giorni forse si saprà qualche cosa di preciso per quanto riguarda gli acquisti e anche per le cessioni. Anche l'elenco dei partenti è molto lungo ed è da stare certi che l'organico, anche per ricavarne un po' di moneta sonante, verrà sfoltito.

Claudio Nordio



SANREMO - A più miti attività si dedica Roberto Bettega assieme alla figliuola sulla spiaggia: castelli di sabbia si augurano i tifosi bianconeri, dopo gli europei, non siano i propositi per l'anno prossimo del «bomber» del campionato scorso

(Ansafoto)

UN'IPOTESI SUL VOLTO DEL PROSSIMO CAMPIONATO CHE INTERESSA LA TRIESTINA

In lungo o in largo i gironi «C-1»?

Quale sarà il volto che assumerà nel prossimo campionato di serie C1 il girone in cui verrà inserita la Triestina. In attesa delle decisioni che verranno adottate dalla Lega semiprofessionisti, sottoposta come di consueto a numerose richieste di questa o quella società in una rievocazione che nell'altro raggruppamento, si continuerà a discutere per molto sui criteri che verranno adottati.

Il dilemma è sempre lo stesso, quello cioè di ogni estate: è preferibile suddividere le 38 squadre della C1 nei due gironi procedendo a tagliare la periferia in senso orizzontale o verticale.

Sino allo scorso anno è prevalso il primo sistema, quello indubbiamente più economico, più pratico, meno faticoso anche, e tutto lascia supporre che sarà così anche per il prossimo campionato. Non è pensabile infatti che la lega decida diversamente, che stabilisca cioè di spaccare l'Italia in due diagonalmente che, diversamente, la Triestina sarebbe costretta a trasferirsi sui campi di San Benedetto

del Tronto (trasferita già abbastanza lunga con i suoi 1.066 km fra andata e ritorno), oppure a Terni (1.160), Campobasso (1.532), Benevento (1.696) o Matera (1.892). Il criterio della suddivisione orizzontale e quindi quello più probabile, anche se è ovvio scontentare alcune richieste come ad esempio il Livorno, costretto seguendo questa teoria a militare nel raggruppamento «B», che si vedrebbe privato del derby con l'Empoli e di quelli con le altre squadre toscane.

Se prevale la logica, come è pensabile, la Triestina avrà per avversarie le seguenti squadre (in parentesi il chilometro totale del chilometro da percorrere fra andata e ritorno in occasione delle trasferte):

Casale km (978).
Cremonese 690.
Empoli 884.
Fano 780.
Forlì 646.
Mantova 546.
Modena 668.
Novara 868.
Parma 720.
Piacenza 738.
Prato 764.
Reggina 652.
Rondinella Firenze 824.
S. Angelo Lodigiano 764.
Sanremese 1.284.
Trento 548.
Treviso 262.

Complessivamente, per le diciassette trasferte, la Triestina, seguendo questo criterio di suddivisione delle squadre, dovrebbe percorrere quasi 13 mila chilometri (12.616). Il viaggio più pesante sarebbe anche quest'anno quello di Sanremo (1.284 km), il più corto invece quello di Treviso (262 km).

Rispetto al campionato precedente la squadra alabardata percorrerebbe 488 chilometri in meno.

Promosse in serie B il Varese e il Rimini, retrocesse in C2 Biellese, Lecco, Alessandria e Pergocrema, al loro posto dovremmo trovare il retrocesso Parma, l'Empoli, che nella passata stagione

littorava nell'altro girone, e le neopromosse Prato, Rondinella Firenze, Modena e Trento.

Relazione Cestani sui «semipro»

FIRENZE - Il consiglio direttivo della lega nazionale semiprofessionisti si è riunito sotto la presidenza del presidente Cestani e con l'intervento dei consiglieri federali del settore e di tutti i consiglieri.

Cestani ha comunicato al consiglio la chiusura dell'operazione mutuo riguardante le società del settore, soffermandosi quindi sulla situazione di alcune società, la cui ammissione al prossimo campionato è subordinata al deposito delle richieste di garanzia ed ha ribadito che l'imminente campagna trasferimenti dovrà svolgersi presso le sedi sociali e federali e che, soprat-

tutto, ogni società dovrà contenere le proprie esposizioni in rapporto a quelle che potranno essere le relative disponibilità.

L'organo direttivo della lega ha sottolineato la ferma intenzione che nessuna società sarà ammessa al campionato se non saranno presentati nei termini stabiliti le relative dichiarazioni liberatorie attestanti la definizione dei rapporti economici dei propri tesserati per la stagione 1979-80.

È stato preso atto delle decisioni del consiglio federale, in relazione alla definitiva sistemazione della serie D, a partire dalla stagione 1981-82, con la sua collocazione in una fascia non professionale, con un organico di 192 squadre.

L'assemblea ordinaria delle società avrà luogo il 26 luglio prossimo, al centro di Coverciano.

SEMBRA QUASI RISOLTA LA CRISI AL VERTICE DEL SODALIZIO NEROVERDE

Il Pordenone cerca punta e centrocampista

PORDENONE - La crisi societaria del Pordenone sembra essere finalmente vicina ad uno sbocco positivo. La svolta si dovrebbe avere in settimana, quando verranno resi noti i nomi di un gruppo di piccoli e medi imprenditori della provincia che entreranno a far parte del consiglio direttivo della società affiancando in tal modo Ugo Caon, che ancora una volta ha fatto rientrare i propositi di abbandonare la carica di presidente.

Grazie alla fattiva opera di mediazione condotta dall'assessore allo sport del capoluogo, Sebastiano, Caon avrebbe concluso a grandi linee un accordo con alcuni industriali. L'esponente dell'amministrazione comunale e lo stesso presidente sono in attesa di una risposta definitiva da par-

te delle persone contattate. Per poter parlare di un nuovo assetto societario bisognerà quindi attendere il pronunciamento dei rappresentanti dell'Api, anche se tutto lascia credere che ormai si tratti solo di formalizzare l'intesa mettendo «nero su bianco».

A suggerirci questa considerazione è l'ottimismo che trapela dalle dichiarazioni di Sebastiano: «In un modo o nell'altro - dice - sono convinto che si potrà giungere ad una soluzione della questione. Le persone da me avvicinate, anche se hanno voluto riservarsi una risposta hanno dato il loro consenso al progetto e pertanto ritengo che tutto potrà essere definito ufficialmente a giorni».

In questa fase decisiva delle trattative Sebastiano preferi-

sce non far conoscere i nomi nuovi che entreranno a far parte del direttivo neroverde. Circolano comunque con una certa insistenza, stando ai si dice, quelli tra gli altri, del comm. Falomo, presidente dell'Associazione piccole industrie della provincia e di Cimolai.

Si sta dunque profilando una soluzione di compromesso, sulla falsariga di quanto avviene per la Postalmobili. Il direttore sportivo Galtarossa, l'allenatore Burlando e il presidente Caon partiranno alla volta di Milano per trattare alcuni «pezzi» del mercato, soltanto dopo che sarà stato raggiunto l'accordo con il nuovo gruppo.

Dopo aver perso «alle buste», Angeloni (l'altra comproprietà, quella di Zanute)

con il Bologna è stata invece vinta), per il sodalizio pordenonese sarà indispensabile ingaggiare una punta di buon livello. C'è anche la necessità di rinforzare il centrocampo con un elemento in grado di dare sicure garanzie in questo reparto.

I programmi della società verranno stilati in accordo nelle prossime settimane con i nuovi membri del consiglio direttivo. Per certo si sa che il primo atto della stagione '80-'81, coinciderà con il 30 luglio, giorno nel quale la squadra neroverde con vecchi e nuovi raggiungerà Forlì di Sotto, località nella quale Burlando farà svolgere ai suoi la prima parte del lavoro di preparazione in vista del prossimo campionato.

C. Cla.



ROMA - Al mare, ma non tutti! C'è chi non può godersi ancora la vacanza: è il caso del portiere giuliano Giovanni Galli (a destra assieme ad alcuni compagni) impegnato negli esami di geometria

(Ansafoto)

Unanimità d'intenti nel calcio dilettantistico

IL CONSIGLIERE FEDERALE DOTT. FERRANDO HA PRESIDUTO L'ASSISE DEI DILETTANTI AL «CAPITOL»

Rinnovata fiducia al governo regionale con Meroi ancora una volta alla guida



L'assemblea al cinema «Capitol» è stata molto affollata, a conferma di una presenza costruttiva nell'interesse del calcio dilettantistico regionale (Itafoto)

Il calcio dilettantistico del Friuli-Venezia Giulia ha eletto ieri a Trieste il governo regionale che rimarrà in carica per il prossimo quadriennio olimpico. Il cav. Diego Meroi, che regge già da ventitré anni le sorti del Comitato, è stato riconfermato alla presidenza. I delegati delle società hanno riconfermato nel loro incarico anche i sette

componenti il consiglio direttivo uscente che sono: Mario Pascoli, Michele Guidi, Giancarlo Callman, Ermes Contin, Galliano Donadel, Angelo Ortolini e Alberto Risoldorfer. I delegati delle società hanno dato una grossa dimostrazione di serietà, unità d'intenti e competenza nella determinazione delle loro scelte. I voti sono stati infatti frutto di una

unità di pensiero e non già di una pura espressione numerica. Hanno fatto parzialmente eccezione i sodalizi triestini che non hanno indirizzato il loro voto su Contin di Cervignano; un non voto in segno di protesta per certe affermazioni del consigliere regionale nei confronti dei sodalizi giuliani. I lavori assembleari, svoltisi

nella sala del cinema «Capitol», sono stati presieduti dal consigliere federale dott. Ferrando. Al tavolo della presidenza, oltre ai dirigenti uscenti, il dott. Galluppi presidente del Comitato regionale Veneto e quello del Comitato per la Venezia Tridantina, l'avv. Franceschini, il delegato regionale del Coni dott. Civelli, l'assessore regionale allo sport arch. Bomben e il consigliere comunale triestino De Rota. All'assemblea hanno preso parte i delegati di oltre duecento delle 340 società affiliate. Sono giunti da tutte le parti della regione (i dirigenti dei sodalizi carniati sono arrivati in trentadue a bordo di un pullman).

La relazione, che i delegati avevano ricevuto nei giorni scorsi e che quindi è stata data per letta, ha sinteticamente illustrato i progressi compiuti dal calcio dilettantistico negli ultimi quattro anni di questa gestione, che ha iniziato a lavorare all'indomani del grave scisma che ha coinvolto il Friuli. È stato proprio il calcio a dare i segni di nuova vita dopo quella tragica sera di maggio; non a caso centinaia di giovani tornarono sul campo dopo soli ventiquattro giorni, per dimostrare che era indispensabile continuare.

Prima del voto quasi unanime (un solo astenuto) della relazione, numerosi oratori sono intervenuti per sollevare i problemi maggiori che assillano le società e l'organizzazione dell'attività in generale.

Un'esposizione anche solo sintetica degli argomenti sollevati richiederebbe troppo spazio; ci limitiamo quindi ad indicare i problemi dibattuti: modifiche al regolamento organico soprattutto per quanto riguarda il controllo dei cartellini e le norme sul vincolo, assistenza sanitaria, campi di gioco, maggiore autonomia relativamente ad alcune funzioni, come la gestione dei soci, la rappresentanza di ogni Comitato provinciale in seno al direttivo regionale, problemi inerenti alla legge finanziaria e all'Iva in particolare per quanto riguarda la cessione dei giocatori, verifiche più

solerti dei giocatori in posizione irregolare, istituzione di tornei presanzionati per le società escluse dalla Coppa Italia e dalla Coppa Regione, premi di produzione per i giovani, introduzione limiti di età per la seconda categoria, problemi connessi alla ristrutturazione della serie D, posticipo date per quanto riguarda l'inizio dei campionati di prima e seconda categoria.

Una sola sintonia, quella determinata dall'intervento del dott. Cado il quale ha lanciato pesanti accuse nei confronti di un direttore di gara e della Commissione disciplinare regionale. Numerosissimi anche gli ordini del giorno votati dall'assemblea delle società. Alcuni di questi sono stati illustrati dai sodalizi triestini e riguardavano la legge sanitaria (a Trieste mancano le strutture per soddisfare adeguatamente le esigenze di tutti), la situazione dei campi nella nostra provincia, l'obbligo di partecipazione delle società e dei giocatori tesserati esclusivamente ai tornei ufficiali e lo sgravio delle società dalle

spese per i commissari di campo e i raduni degli arbitri, che dovrebbero venir addebitati al Settore arbitrale.

A tutti hanno risposto il consigliere federale dott. Ferrando, e il presidente uscente cav. Meroi. Sono intervenuti per porgere il loro saluto e dare garanzie in merito ai problemi di competenza, l'assessore regionale Bomben e il delegato regionale del Coni, dott. Civelli. Un saluto è stato portato dal consigliere comunale De Rota.

Per quanto riguarda l'inizio della prossima attività le società hanno votato all'unanimità la proposta di posticipare l'inizio per Promozione e Prima Categoria al 21 settembre, salvo ratifica da parte della presidenza della Lega e con l'impegno di disputare le gare di Coppa Italia in giornate infrasettimanali.

Un riverente pensiero le società lo hanno rivolto ai molti dirigenti scomparsi in questi quadrienni e in particolare a Ciso Zeleznik e a Carmelo Barbagallo.

C. N.

IN SETTIMANA SARANNO COMUNICATI I QUADRI DELLA SOCIETÀ

Pro Gorizia quasi pronta per la prossima stagione



Modula rimarrà a Gorizia? GORIZIA — Ci si avvia a grandi passi alla stretta finale. Martedì, infatti, il presi-

dente della Pro Gorizia Zanin comunicherà i quadri definitivi della società per il prossimo anno. Per la verità Zanin aveva, a questo scopo, già convocato una conferenza stampa giovedì scorso, che però, tra lo stupore generale, si è risolta in una bolla di sapone, giacché il responsabile della squadra goriziana non aveva, per imprecisati motivi, potuto fare alcuna anticipazione.

Da quello che si è potuto capire, però, in casa della Pro Gorizia vi sarà sicuramente qualche cambiamento al vertice dirigenziale; da fonti ben informate viene dato quasi per scontato il «forfait» di Toselli, che dopo tanti anni lascerà il posto a dei nuovi dirigenti i quali affiancheranno Zanin e Sacchetti. Molto probabilmente, questo nuovo gruppo porterà alla società un notevole aiuto finanziario.

Per quanto riguarda la campagna acquisti e vendite di sicuro non vi è ancora nulla, se non l'acquisto del centravanti Trevisan dell'Italia, un giocatore di buone speranze di 18 anni, che oltre che nella

squadra gradiscana ha militato per un anno nelle file del Ravenna. Il calciatore è stato dato per conguaglio in un'operazione in cui sono entrati Coccarini e Montanari, che la passata stagione hanno militato nella formazione Beretti. Per i due giocatori, oltre ad una certa cifra in contanti è stato dato Trevisan.

Delle altre trattative in corso non si sa molto. Si parla della ricerca di due punte, di un forte centrocampista e di un difensore. Per quest'ultimo ruolo si parla di Brazzatti, un libero che l'anno scorso ha giocato nella Fortitudo e potrebbe essere, per le sue caratteristiche, un atleta adatto alle esigenze della squadra.

Con il suo inserimento infatti, potrebbe essere utilizzato Beltrami nel ruolo naturale di stopper, visto che l'anno scorso il giocatore ha avuto un disastro alle aspettative. In avanti, l'acquisto più probabile è quello del centravanti del Fontanafredda Masutti, vincitore della classifica marcatori nell'ultimo campionato di promozione.

Si sono invece arrenate le trattative per Clemente che era in comproprietà tra il Pieris e la Triestina, le richieste da parte della società alabardata si aggiravano infatti per la sua sola quota, nell'ordine dei 13 milioni, una cifra ritenuta eccessiva. Nel campo delle partenze viene dato per scontato l'addio di Blasig che potrebbe passare con il ruolo di allenatore giocatore al Ronchi.

Numerose richieste sono pervenute per il terzo terzino Ranocchia. Nel settore tecnico, sempre da indiscrezioni trapelate, sembra che vi saranno ulteriori novità: Nardon, infatti, dopo aver accettato le proposte della società, con un voltafaccia inaspettato ha cambiato idea e vuole rimanere al suo vecchio sodalizio per ancora un anno.

Quasi certamente ritornerà alla Pro Gorizia Toros che l'anno scorso era l'Italia. Intanto, l'allenatore della prima squadra, Medot, si trova a Coverciano per conseguire il patentino di allenatore di seconda categoria. Il corso terminerà a fine mese, in tempo per raggiungere i giocatori nel ritiro di Montebello.

Antonio Gaier

IMPRESSIONI POSITIVE SULL'ASSEMBLEA RICCA DI COSTRUTTO

Una garanzia per il calcio la maturità dei dirigenti

Dirigenti preparati, seri, offrono la garanzia di squadre preparate, serie. Il calcio dilettantistico, rimossi i terzoni per l'assemblea elettorale a Trieste, ha confermato in pieno di essere maturo, di poter vantare dirigenti seri e preparati. E con questo si deve dire che il futuro calcistico della nostra regione va guardato con ottimismo, perché da albi buoni discenderanno frutti buoni. Il merito di questo va attribuito indubbiamente per molta parte alla presenza costante di un personaggio che con il suo buon senso, la sua praticità, il suo amore per il calcio ha attirato la benevolenza di quanti lo circondano: i suoi collaboratori e i suoi seguaci quali associati. Parliamo di Diego Meroi, presidentissimo della Federcalcio regionale, già calciatore anche nelle file alabardate, quindi uomo con all'attivo anche una preziosa esperienza personale, che gli è utile bagaglio nella trattazione di problemi e nell'esame di situazioni già conosciute direttamente negli anni verdi.

Il calcio regionale, quello giovanile che poi si trasfonde quasi interamente nel settore dilettantistico, ha un livello tecnico indubbiamente molto valido. E la validità di questo vivato regionale è attestata anche dalla presenza nei maggiori campionati professionisti di elementi che provengono dal Friuli - Venezia Giulia e che nella nostra regione hanno trovato il trampolino di lancio verso i più

alti traguardi, compresa la maglia azzurra. La validità del vivato discende dunque anche dalla validità delle strutture societarie che alimentano le squadre e ne organizzano l'attività. Il tutto coagulato attorno ad un comitato regionale che fa perno fisico-morale e moralmente su Diego Meroi.

E' stata una piacevolissima sorpresa ieri mattina sentire gli interventi dei rappresentanti delle varie società, in sede di discussione. Interventi misurati, costruttivamente critici, tanto da recare un sostanzioso contributo all'attività comune. Ed è buon segno che lo sport dia l'esempio anche di questa misura, di questa assestatazza, di questa serietà, perché è indice di serietà operativa, in definitiva di capacità di agire, senza demagogia, positiva al massimo.

Visite mediche, controlli dei cartellini, date di inizio dei campionati, ristrutturazione della serie D, campi di gioco, sono stati alcuni degli argomenti trattati con incisivi interventi dai vari delegati. E non certo per superficialità degli ascoltatori, ognuno si è beccato una buona dose di applausi, quale testimonianza che quanto espresso veniva condiviso in pieno dalla intera assemblea.

Su' un punto desideriamo soffermarci, perché a Trieste ci tocca più da vicino. Si tratta dei campi di gioco. Ne ha parlato Gianni, a nome di tutte le società, ricordando i problemi insoluti: si tratta dei campi di via Flavia, Cologna, ex Crda, Ponziana e Chiarbola, tutti da sistemare, utilizzare meglio o addirittura da costruire. Un campo ogni quindici società a Trieste - dice la statistica - è cosa da far rabbrivire. E poi si tratta di campi dal fondo duro, più vicino al cemento che alla terra, che le società friulane giustamente temono e vorrebbero rifiutare.

Da anni questo discorso viene fatto, ma finora a Trieste non è sorto un campo nuovo. Eppure i problemi dello sport, del calcio dilettantistico, non sono da poco. Ci vuole la volontà politica di realizzare gli impianti, ci vogliono i mezzi. Ma nonostante tutto, sono più le difficoltà burocratiche a frenare lo slancio realizzatore, mentre i mezzi, anche con sacrificio personale dei dirigenti, ci sarebbero o comunque sarebbero abbastanza facilmente reperibili. E' una battaglia grossa, che tutte le società calcistiche triestine stanno portando avanti, una battaglia che non le ha viste demordere, finora, ma che purtroppo è stata vanamente combattuta. Siamo ovviamente a loro fianco, per recare un contributo che può essere senz'altro di pressione nel confronto di chi può e deve agire per risolvere i problemi. Con la speranza che anche la

nostra non sia una battaglia vana.

La Federcalcio è d'accordo su questo piano, su questa azione. Abbiamo sentito le accorate parole del presidente Meroi, il suo impegno, il suo invito rivolto alle società friulane, perché abbiano a comprendere il disagio delle sorelle triestine e a dividerlo quando giocano a Trieste. Un altro segno di solidarietà, di unanimità di intenti emersa dall'assemblea di ieri. Che potremmo definire «memorabile» se non ci fosse il timore di usare una parola troppo grossa per delle persone che sono paghe della loro semplicità e della loro genuinità, senza nulla chiedere. Neanche riconoscimenti o etichette positive dalle cronache sportive. Ma a tutti i partecipanti va detto almeno «bravi». Il meno che si possa loro dare.

Dante di Ragogna



Il dott. Civelli, delegato regionale del Coni (Itafoto)

Erano in pochi a pensare che questi due giocatori sarebbero tornati in Carnia solo la crisi che sta travagliando la società lagunare poteva causare un fatto del genere. Per ora, il problema è della Pro Tolmezzo, che dovrà cercare di sistemare i due giocatori rientrati, primo perché i due difficilmente si adatteranno a ritornare in serie D e secondo perché la società tolmezzina avrà interesse a sistemare gli stessi in altre società maggiori, sia per far quadrare il bilancio, che per inserire al loro posto alcuni giovani maturati nel proprio vivaio, considerata anche che il 1980-81 sarà un campionato di transizione.

Altre al due ex veneziani, la società carnica è intenzionata a cedere il proprio gioiello: il portiere Claudio Hiede, 22 anni, ottimo campionario in serie D, inserito nella formazione ideale della squadra del Triestino sia nel girone di andata che in quello di ritorno. Non dovrebbe essere difficile piazzare un giocatore di talento a Tolmezzo: Fabrizio Di Lena, 27 anni, una piccola ala destra, dinamica e in grado di risolvere una partita da solo (buono il suo campionato a Venezia); Virginio Jesse, 29 anni, difensore mediano, uomo di esperienza in serie D e in C2, un po' indisciplinato, ma molto costante nel rendimento.

Per quanto riguarda l'allenatore Stelio Nardin, si sa che è intenzionato a rimanere a Tolmezzo.

Giuseppe Angileri

Molti movimenti fra gli allenatori

L'attesa per la soluzione dei problemi dirigenziali che affliggono il San Giovanni, che doveva negli auspici degli sportivi avvenire in occasione dell'assemblea del primo luglio, è andata delusa per il nulla di fatto con cui il consesso si è concluso. Come noto, l'offerta del presidente Colino di rilevare l'onere di condu-

ne del sodalizio rossonero non è stata raccolta da alcuno, ed il tutto in pratica è stato rinviato alla nuova assemblea che è stata indetta per il 16 luglio. Stagnanti, frattanto, le operazioni di mercato. Alle prime timide richieste si contrappongono autentiche sparate con cifre ricche di zeri, in grado di gelare anche i meglio disposti.

Più vivace il movimento riguardante gli allenatori. Dopo il trasferimento di Ottavio Vatta dai Campi Elisi alla Fortitudo l'assunzione di Valenti-Clari per il settore giovanile del Portuale, si dà per scontato il passaggio di Virgilio Falsetta al Giarzole dove dovrebbe approdare anche Marino Zanon, per curare insieme il promettente vivaio.

Il posto vacante al Villaggio del pescatore dovrebbe venire

occupato, sempre secondo indiscrezioni, dal trainer della Baxter Di Mauro. Sembra che anche il Breg non voglia cedere la fiducia a Mondo, nonostante l'ottimo comportamento della squadra nelle sue mani e si voglia affidare, come vuole una certa moda un tantino discutibile, ad un tecnico d'oltreoceano.

In prima categoria, confermati Florio e Giovannini dalle rispettive società, gli altri nuovi nomi (si fa per dire) riguardano le panchine della Stock e della Sovrana, sulle quali vedremo seduti Del Bianco e Fragiaco. Incerta ancora, per la situazione poco chiara in casa del S. Giovanni, la posizione di Giraldi, che ha puntigliosamente retto la conduzione della prima squadra lo scorso campionato.

L. Z.

MOLTI NOMI NUOVI ALLARGANO IL DIRETTIVO BIANCOCELESTE

Il Ponziana è più forte

Il Ponziana non ha deluso le attese dei suoi sostenitori portando a compimento quell'operazione di potenziamento dei propri quadri dirigenziali da tempo ventilata. Fanno parte del nuovo direttivo Giuseppe Di Lorenzo, Renato di Manzano, Alessandro Furlan, Arnaldo Rossi ed il prof. Paolo Fusaroli. In questi nuovi dirigenti la società trova le persone più adatte ad un costruttivo lavoro per la loro riconosciuta capacità e serietà, non disgiunte dall'indispensabile entusiasmo.

In primo luogo la figura di Pino Di Lorenzo, che si appresta ad assumere la vicepresidenza del sodalizio, è già molto nota negli ambienti cittadini per gli impegni e le iniziative a sostegno dell'attività sportiva.

Il prof. Fusaroli, oltre a far parte del direttivo, fungerà da

medico sociale, avvalendosi della sua grande esperienza maturata in quattro stagioni di attività nella Spal.

Primi approcci e primi contatti anche col mercato. E' stato confermato il rientro di Rigoni dal servizio militare, il cui posto in caserma sarà però occupato da Doria, mentre Riosa è già carabinieri a Torino.

Conclusa felicemente anche l'operazione di rientro del sempre valido portiere Zadel, si verifica sulla concreta possibilità di rivestire in biancoceleste anche Canazza ed un certo interessamento per Venier dell'Opicina. Ma è Diocibus il problema più grosso in quanto la società non si opporrebbe ad una positiva e soddisfacente sistemazione della perla più fulgida del suo vivaio.

Nessuna nuova al Portuale.

Il cui orientamento rimane quello di affidarsi prevalentemente sulla vecchia guardia, con spazio eventuale per qualche giovane elemento scalpitante fra i rincalzi. Una buona nuova dall'altipiano per l'ulteriore sviluppo dell'imponente gradinata che fiancheggia il nuovo campo di calcio. E' una notizia che fa ben sperare sui tempi di realizzazione dell'impianto, ormai ristretti. L'annuale assemblea dei soci è prevista per la fine del mese.

L. Z.

Il Consiglio Figg in vacanza dal 13

ROMA — Ultimo consiglio federale per il presidente della Figg Artemio Franchi. Per il 12 luglio infatti è stata fissata dalla presidenza federale l'ultima riunione stagionale del consiglio che si svolgerà (ore 9,30) nel centro tecnico federale di Coverciano a Firenze. Franchi lascerà infatti la carica ufficialmente il 3 agosto, quando appunto l'assemblea delle società eleggerà a Roma il nuovo presidente della Federcalcio.

La riunione di congedo stagionale del Consiglio Figg si svolgerà dunque quando ancora sarà in pieno svolgimento la campagna acquisti (chiusura il 15 luglio) e quando ancora saranno lungi dall'esaurirsi i processi sportivi e penali in merito allo scandalo delle scommesse clandestine nel calcio.

ESPERIA S. GIOVANNI Stasera l'assemblea

I soci dell'U.S. Esperia San Giovanni si riuniranno questa sera in assemblea. I lavori, che verranno svolti nella sede sociale di via San Cilino 101, avranno inizio alle ore 19,30.

All'ordine del giorno, oltre alla lettura delle relazioni morale e finanziaria e alla relazione programmatica per il 1980-81, anche l'elezione del consiglio direttivo che rimarrà in carica sino al luglio del prossimo anno.

CRONOMETRISTI La sezione provinciale della Federazione italiana cronometristi si è trasferita in via del Teatro 2 III piano, tel. 66629.

Svincoli e trasferimenti Queste le scadenze

Il Consiglio federale della Federcalcio ha fissato i seguenti termini per quanto riguarda lo svincolo e il trasferimento dei giocatori dilettanti.

Liste di svincolo: le liste dovranno pervenire entro le ore 20 di venerdì 25 luglio al Comitato regionale.

Trasferimenti: la chiusura del mercato è stata fissata per le ore 20 del 31 ottobre, ed entro tale termine dovranno pervenire al Comitato regionale gli accordi di trasferimento, intervenuti tra società della Lega nazionale dilettanti o tra società della Lega professionisti o «semipro» da una parte e società dilettantistiche dall'altra.

Novità sul riscaldamento col risparmio del 70 per cento. Impianto aria-aria e sostituzione del gasolio (senza acqua, senza caldaie e senza bruciatori), avrete aria più pulita e sempre rinnovata, calda per l'inverno e fresca per l'estate. Informazioni presso:

— TCR Montebelluno, telefono (0431) 44210
— Termotecnica, Vittorio Veneto, telefono (0438) 554702
Cercai concessionari e installatori di zona.

CALOR MIX-AIR - R. DAL CANTON - Via M. Gran Sasso 51 - Chiusello Balsamo (MI) - Tel. (02) 5167129

L'assemblea nei suoi protagonisti



I lavori sono stati presieduti dal consigliere federale, dott. Ferrando (Itafoto)



Il cav. Diego Meroi, riconfermato alla guida del calcio regionale (Itafoto)



FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO COMITATO REGIONALE FRIULI VENIE ZIO GIULIA

Il cav. Diego Meroi, in piedi al tavolo della presidenza, si rivolge agli intervenuti nel corso dell'assemblea al cinema «Capitol» (Itafoto)

Il «Torneo Cividin» alla stretta finale

Sul campo di Villa Ara l'undicesima edizione del torneo Cividin di calcio a sette giunge da stasera nella fase decisiva.

Oggi e domani sono in programma i quarti di finale, mercoledì le semifinali, venerdì le finali.

Questo il programma dei quarti di finale: Oggi: ore 19,45, Rodineo - Big Ben Club; ore 21, Sia - Juliano Assicurazioni; domani: ore 19,45, Abbigliamento Gibi - Calzature Di Lorenzo; ore 21, Centro Giovanile Studenti - Bosutti Abbigliamento.

Elegge le miss il Torneo Cividin

Un'altra iniziativa animerà comunque l'ultima settimana del torneo calcistico: ogni rappresentante del gentil sesso infatti riceverà all'entrata del campo sportivo una coccarda riportante un numero. La sfilata generale porterà quindi all'elezione delle appassionate più eleganti e graziose, tramite una scheda di

voto consegnata a tutti gli uomini presenti e recapitata al comitato organizzatore.



Edi Punis, uno degli «artisti» del calcio a sette (Itafoto)

Lo sport triestino ha dato allori in Austria

CANOTTAGGIO: LUSINGHERI RISULTATI ALLA «DUE GIORNI» DI KLAGENFURT

Sfida delle «vecchie province» Al secondo posto i nostri armi

KLAGENFURT — Al termine di otto ore ininterrotte di gara, in una cornice di pubblico da «belle époque» si è conclusa la «due giorni» remiera del lago di Wörth e i risultati per i nostri equipaggi sono quanto mai lusinghieri. Nelle prove riservate alle società la Pullina di Muggia ha aggiunto a quelli di sabato altri piazzamenti (primo Sandro nel singolo allievi e terza Donatella Felluga nello skiff categoria ragazze), mentre nell'incontro tra le rappresentative junior tra le rappresentative della Carinzia, di Vienna, della Slovenia e del Friuli-Venezia Giulia, i nostri rappresentanti hanno conquistato fino all'ultimo alla squadra della «Serenissima» il trofeo messo in palio dal «Ruderverein Albatros» per festeggiare il centenario della sua fondazione.

L'esagonale, che doveva far convergere sulle acque del lago carinziano gli atleti appartenenti a quelle che un tempo si definivano «vecchie province», ha dovuto però registrare la defezione degli atleti istriani che per motivi organizzativi (difficoltà nel trasporto delle barche) non hanno gareggiato. Il contenuto tecnico ne è rimasto impoverito, limitando la lotta per il successo finale agli anni del nostro Paese. Le gare più interessanti anche dal punto di vista tecnico sono risultate quelle della coppia di coppia dove per poco i nostri rappresentanti non riuscivano a raggiungere un esaltante «ep plein».

Nel singolo ha vinto con autorità Corazza dell'Austria di Grado (e molti dirigenti del canottaggio austriaco si sono meravigliati che nell'isola d'oro fosse praticato questo sport), nel doppio alla vittoria per i colori regionali con Farina e Mullner (Nettuno) finalmente in grado di esprimersi ai livelli dello scorso anno e nel quattro di coppia i ragazzi del Vigili del fuoco

(Cocianich, Cusmic, Kravos e Bevilacqua) hanno mancato per un decimo o poco più il risultato clamoroso: sulla linea di traguardo sono stati superati dall'armata di casa composta da vogatori cui i nostri ragazzi regalavano ben due anni di esperienza.

Claudio Erne

I RISULTATI
Quattro con timoniere junior: 1) Veneto (Bozzato, Pettina, Rossi, Bon, tm. Aniccioli) in 5'13"2; 2) Slovenia 5'26"6; 3) Venezia Giulia (Sandri) Barbo, Stofa, Rovina, tm. Vatta 5'50"3.
Singolo junior: 1) Venezia Giulia (Daniele Corazza) in 5'45"9; 2) Carinzia 5'49"9; 3) Slovenia 5'51"8; 4) Veneto 5'51"9.
Due di coppia junior: 1) Venezia Giulia (Mullner, Farina) in 5'17"8; 2) Slovenia 5'19"3; 3) Veneto 5'21"1.

Due senza timoniere junior: 1) Veneto (Mazzucato, Polo) in 5'29"3; 2) Carinzia 5'32"7; 3) Slovenia 5'38"8; 4) Venezia Giulia (Ruggeri, Cristini) 7'12"2.

Quattro con timoniere junior: 1) Veneto (Milevol, Spironello, Bortolami, Tiziani) 5'16"8; 2) Venezia Giulia (Spangher, Masniko, Milosca, Volich) 5'48"2.
Quattro di coppia junior: 1) Carinzia in 5'01"8; 2) Venezia Giulia (Cocianich, Cusmic, Kravos, Bevilacqua) 5'11"9; 3) Veneto 5'11"9.
Ottio junior: 1) Veneto (Bozzato, Pettina, Rossi, Bon, Mestriner, Barbazza, Lugato, Venturini, tm. Rossoni) in 4'53"8; 2) Slovenia 4'58"3; 3) Venezia Giulia (Finocchiaro, Sandri, Lavini, Canava, Babich, Saina, Miccoli, Foratini, tm. Vatta) 5'13"2.

Punteggio per regioni: 1) Veneto 54; 2) Venezia Giulia 44; 3) Slovenia 32; 4) Carinzia 19; 5) Vienna 8.

PUGILATO
Campione dei mosca il giovane Castrovilli

S. MARGHERITA DI PULA — Il trono dei pesi mosca, vacante in Italia, è stato occupato ieri sera dal giovane Paolo Castrovilli, che ha battuto ai punti Emilio Pignatelli, già vincitore negli anni 1973 e 1976. Castrovilli, 23 anni, è professionista da due anni. Ha disputato un buon incontro, alle prese con un avversario sicuramente più esperto e smaltito ma meno potente.

ATTESA PER L'APPUNTAMENTO INTERNAZIONALE

Tutto-pallacanestro in agosto a Muggia

Il Circolo sportivo internazionale di Muggia, con la collaborazione del Comune di Muggia e dell'Azienda di soggiorno nonché con la partecipazione attiva del Russignol (di padre, assessore allo sport uscente e il figlio dirigente dell'Internazionale) stanno preparando la terza edizione del torneo internazionale di basket.

Il 20 e 21 agosto, nella piazza Marconi di Muggia si svolgerà il torneo internazionale di pallacanestro maschile denominato «Riviera di Muggia». Alla manifestazione hanno dato la loro adesione le seguenti squadre: Pallacanestro Hurlingham di Trieste, Libertà di Treviso, Kvarner di Fiume, Slovan di Lubiana. La squadra del Kvarner di Fiume è neopromossa in serie

A, vincitrice del gruppo B della seconda lega.
Il 28 e 29 agosto ci sarà un torneo femminile sullo stesso campo di gioco, per il quadrangolare internazionale «Coppa Comune di Muggia». Tra le probabili partecipanti la Pallacanestro Interclub di Muggia, Centro Universitario Trieste, Saturn Köln Bad Godesberg Bonn, Kvarner Fiume.

Andreani da Udine passa al Jolly Forlì

UDINE — L'Apu-Tropic ha venduto Stefano Andreani al Jolly di Forlì dopo una lunga trattativa, che nei giorni scorsi avevano preannunciato molto vicina alla conclusione. Andreani, lo aveva detto più volte, a Udine non avrebbe più giocato e quindi i dirigenti udinesi sono stati costretti a cederlo, intascando molto meno di quanto avrebbero desiderato (si parla di uno scarto di 70 milioni). Bisogna dire che il ventitreenne cestista di Cesena è stato molto deciso nelle sue richieste. Fra le quali c'era anche quella di voler essere trasferito proprio alla squadra di Forlì.

Trofeo Nereo Rocco di bocce a coppie

Il Gruppo bocciofilo Mario, di viale Sanzio 42, ha voluto ricordare Nereo Rocco organizzando assieme ai figli Bruno e Tito una competizione di bocce a coppie nei giorni 9, 10 e 11 luglio. Essa sarà intitolata «Trofeo Nereo Rocco» e avrà effettuazione serale con inizio alle 18. Vi parteciperanno anche Gino Colaussi, Piero Pasinati e Massimo Giacomini. Direttore di gara Umberto Salvini. Il monte premi prevede coppe e medaglie fino all'ottava coppia classificata.

Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito tangibilmente anche Mario Suban e Franco Zagaria.

ESORDIO POSITIVO

Pugilato: esordio positivo tra i professionisti del peso leggero russettano Alessandro Scapucci che, nel combattimento d'esordio, ha superato ai punti in sei riprese il salernitano Fioravante Calce.

LA MANIFESTAZIONE SI STA AVVIANDO ALLA FASE DECISIVA

Servola fulcro del basket con il torneo S. Lorenzo



Una concitata fase di gioco, emblematica di un torneo molto sentito da atleti e pubblico

evidenza nelle prime giornate, quando, grazie ad un'intimabile grinta, è riuscito a segnare 40 punti strappando (lui, piccolino) rimbalzi a conclamati giganti del calibro di Melica. Nota di merito per Cassio, l'unico difensore triestino in grado di limitare Rittosa.
Magnifica l'impressione fatta registrare a tratti dallo Jadran, «pardon», dalla Discoteca La Bora che, una volta registrati i nuovi arrivi Klobas, Zeriali e Danieli, raggiungerà per la quarta volta consecutiva la promozione, c'è da scommetterci.
Applausi per tanti altri comunque: per i giocatori dell'Inter 1904, per nulla a disagio nei confronti dei compagni dell'Oce; per Andrea Avon, che ogni tanto si rivigila del suo pigro torpore e torna a dare lezioni di basket; per Melica, pivot che Trieste non è riuscita a fermare, lasciando emigrare verso le di ben più remunerative, boati persino per Pozzecco, tanta la classe che ancora appare, anche se non più sorretta da una preparazione fisica adeguata; per Alberto Tomit, cui è bastata una partita per infiammare il pubblico presente, per la Color Arte tutta, una Servolana che, completata dai rinforzi giunti dalla consorella Alabarda, promette di tentare rapidamente il salto in serie B.

Molti giovani sugli scudi, come è tradizione del torneo S. Lorenzo: quest'anno i più seguiti sono stati Danieli, un lungo dello Jadran che promette di seguire le orme di Chich, Toffi, un «piccolo» dell'Alabarda già molto ordinato e preciso, e Maranzana, il biancoceleste che, emigrando alla società maggiore triestina, potrebbe essere destinato ad una luminosa carriera.
Magnifico come sempre il pubblico servolano, sovrainciso al solito dallo staff dirigenziale della società giallorossa con in testa il presidente Saporito, che si gusta il basket con gli occhi di una chiochiera orgogliosa dei suoi pulcini. Tutto questo accade a Servola, miracolo che si ripete seralmente. Perché non provate ad andarlo a vedere?

Paolo Condo

PALLANUOTO SERIE C: INCONTRO DRAMMATICO

Svanisce nel finale il successo ederino

Edera - R. N. Bergamo 6-6 (1-1, 2-1, 2-2, 1-2)

EDERA: Cucaro, Silvestri 1, Giacomini 2, Mladossich, Marelli, Macchi 1, Nider 1, Motica, Edera 1, Bozzetta, Buttazzoni.
RARI NANTES BERGAMO: Molteni, Antonelli 3, Scaburri, Magoni, Finazzi, Molinari 1, Signorelli 2, Bortolotti, Biglietta, Pasi, ARBITRO: Garetto di Genova.

Né vinti né vincitori nel drammatico confronto tra l'Edera e la R.N. Bergamo. I bergamaschi erano scesi in vasca con l'intento di aggiudicarsi i due punti per allontanarsi dai fondali della classifica snobbando forse troppo l'Edera, destinata ormai a scivolare in Promozione.

I triestini per tutto l'arco della gara hanno marcato una netta supremazia territoriale che però non ha trovato riscontro nel risultato.
Anche questa volta la dea bendata non è stata magnanima con gli ederini, i quali dopo le prime due frazioni di gioco avrebbero potuto affossare la formazione ospite, rivelatasi deficitaria in fase offensiva. Solo nelle battute finali dell'incontro, sorretta da

un ottimo Antonelli, la R.N. Bergamo è riuscita ad acciuffare il pareggio per i capelli.

M. C.

Si allenano a secco gli sciatori azzurri

COLLIO — Gli sciatori azzurri di speciale e gigante sono radunati per una settimana a Collio, nell'alta Val Trompia per un allenamento a «secco», agli ordini di Ilario Pagorani e Tullio Gabrielli. Dei convocati sono presenti Gros, Necker, Bernardi, Bieller, Mally, Carletti, Giorgi, Merelli Poncet e Tonazzi. Assenti De Chiesa e Kerschbaum, alle prese con problemi scolastici.

S. P.

ESORDIENTI

Floreani in volata vince a Cisterna

CISTERNA — Si è svolto in tutta tranquillità questo XXI Premio Cisterna organizzato in collaborazione tra il Gs Cisterna e il Gs Villa Manin. Partecipanti al via in rappresentanza di 24 società del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto.
La gara è stata sostanzialmente senza storia: il gruppo, partito alle 16, è giunto un'ora dopo in maniera compatta e la volata è stata regolata in un soffio da Floreani.

S. P.

Ordine d'arrivo: 1) Fabio Floreani (Edilrex di Ronchi) che ha percorso i 39 km in 1 h 2; 2) Ezio

ORDINE D'ARRIVO

Cat. A (nati nel 1972): 1) Andrea Danesi (Moratti); 2) Di Bert (Moratti); 3) Stabili (Pieris); 4) Savino (Moratti); 5) Matur (Monfalcone).

Cat. B (nati nel 1970-71): 1) Otello Di Bert (Moratti); 2) Edy Rupelli (Veterani Cottur); 3) Test (Pieris); 4) Bratta (Moratti); 5) Daniel (Moratti).

Cat. C (nati nel 1969): 1) Gimmy Ranzenigo (Moratti); 2) Milocco (Vetr. Capponi); 3) Crea (Pieris); 4) Michel (Moratti); 5) Di Bernardo (Sandanile).

Cat. D (nati nel 1968): 1) Nicola Moratti (Moratti); 2) Benes (Monfalcone); 3) Pios (Sandanile); 4) Cecconi (Moratti); 5) Laurenti (Monfalcone).

Nel quadro delle manifestazioni della «Festa dello sport di Domio», si sono date appuntamento ieri mattina sul circuito locale le nuove leve del ciclismo regionale (circa un ottantina) che si sono messe al via per il Trofeo Domio. I giovanissimi corridori, come vuole il regolamento, sono stati suddivisi, secondo l'età, in quattro categorie. Tutte e quattro le mini gare hanno avuto poca storia in quanto si sono risolte in volata. Ciononostante alcuni corridori hanno avuto l'opportunità di mettersi in luce per la vivacità e la scaltrezza dimostrate durante la competizione. Il gruppo Ranzenigo, per esempio, nella categoria C ha mantenuto l'ennesimo successo confermando le sue inconfutabili doti di sprinter. Nemmeno Nicola Moratti

CONCLUSE IN VOLATA LE QUATTRO GARE PER MINI CICLISTI

Vincono gli sprinter a Domio

Non ha deluso le aspettative vincendo il raggruppamento D. Il ciclista di Pieris non ha avuto però vita facile, in quanto, per ottenere la vittoria, ha dovuto anzitutto mettere fuori causa De Re del Fontanafredda che aveva più volte azzeccato l'allungo.

La giovane promessa della Veterani Cottur, Edy Rupelli, dopo tante affermazioni collezionate in questa stagione ha dovuto accontentarsi del secondo posto nella categoria B.

A nome degli sportivi triestini, cogliamo inoltre l'occasione per formulare al presidente della Feder ciclismo, cav. Vittorio Rosset, colpito pochi giorni fa da una paresi, gli auguri di pronta guarigione.

M. C.

CICLISMO A PORDENONE

Quinta riunione domani sera del 2.º trofeo «Boutique del gelato», manifestazione di ciclismo su pista che si svolgerà al velodromo dello stadio «Bottecchia». La gara avrà inizio alle 20.

di Drigo, Guerra, Pellegrini, Versolato e Alvi.

C. C.

ORDINE D'ARRIVO

Categoria A: 1) Massimo Drigo (Pedale Sanvite); 2) Denis Dario (Gc Bannia); 3) Michele Vioi (Gc Fontanafredda).
Categoria B (classe 1970): 1) Massimo Guerra (Velo club Battifoglio); 2) Roberto Dreschet (Gc Fontanafredda); 3) Alessandro Coben (Gc Bannia).
Categoria C (classe 1971): 1) Luca Pellegrini (Gc Bannia); 2) Fabio Lorenzon (Gc Fontanafredda); 3) Alberto Baldo (Gc Fontanafredda).
Categoria D: 1) Dario Alvi (Gc Bannia); 2) Aldo Danieli (Gc Sanvite); 3) Luca Malissani (Ac Libertas Alfa Luni).

VELA «LIGHTNING»

L'equipaggio italiano Crucit-Messina-Arcuri si è piazzato al secondo posto nel campionato europeo «Lightning» vinto dagli svizzeri Dupasquier-Dupasquier-Alimen. Al terzo posto si è classificato l'altro equipaggio italiano formato da Coccoloni-Di Gerolamo-Massone.

GIOVANISSIMI

In 114 a Cordenons

CORDENONS — Nel quadro della 31ª Festa dell'Unità in svolgimento a Cordenons, si è svolta una prova per giovanissimi delle categorie A, B, C e D. Sono stati 114 i ciclisti che hanno partecipato alla manifestazione organizzata dal locale centro promozionale di ciclismo. Nelle varie categorie si sono avute le affermazioni allo sprint

RISULTATI

PREMIO GIOVE (m 1600 - C. Corsa Totip - Trieste-Napoli): 1) Flosko (A. Masucci); 2) Chapiere; 3) Diana d'Ausa. 2ª parte. Tempo al km 1.24.7. Tot. 45; 15, 18, 60 (128).
PREMIO URANO (m 2080 - Trieste-Napoli): 1) Rabacal (M. Calano); 2) Corale. 6ª parte. Tempo al km 1.24.7. Tot. 38; 26, 39 (101) 249.
PREMIO MERCURIO (m 1680 - Corsa Totip - Trieste-Napoli): 1) Dero (N. Esposito); 2) Acquarello; 3) Fiodor. 8ª parte. Tempo al km 1.23.5. Tot. 89; 17, 13, 16 (67) 227.
Duplici dell'accoppiata 1.a e 3.a

RIUNIONE DI TROTTO A MONTEBELLO: LA CORSA DI CENTRO È STATA DOMINATA DA GESUALDO

I «driver» locali emergono nella sfida con Napoli

Centrata sulla disfidà Trieste-Napoli (giunta all'episodio decisivo) sul miglio per velocisti anziani, la domenica trottestica si è iniziata proprio con il primo dei quattro confronti tra triestini e partenopei. Si è visto un Masucci dominare, condurre Flosko a un meritato primo piano dopo aver debellato la resistenza della fuggitiva Benfica, mentre per il secondo posto piombavano simultaneamente sul traguardo Chapitre, Diana d'Ausa e Goldnugget che si classificavano nell'ordine.

A livello gentileman la seconda corsa dominata dai napoletani dopo la rottura di Grizly, guidato dalla Stengel, sulla prima curva. Rabacal, con Mauro Calano, dominava tatticamente la corsa, sfuggendo al recupero del compagno di squadra Solombrino finito forte con Corale ai pari di Turchese diretto da Orano.

Seconda Totip della serata con Acquarello e Zelenua favoriti, ma con Dero, guidato da Nicola Esposito, a imporsi

dopo preciso percorso di testa sfuggendo al finale di Acquarello e Fiodor, mentre Zelenua aveva lasciato le penne con errori sulla penultima curva. Dopo due successi a pari per i colori locali, i quattro anni hanno fatto da interludio con una prova sulla media distanza che ha visto al comando a turno Polacca, Bacca e Zaia, però l'ultima parola è spettata a Fanaka, di certo

la più templa, che un de Zuccoli in gran forma ha portato a battere nel finale Polacca in 1.22.3.

Poi l'ultimo atto di Trieste-Napoli con in pista nuovamente i gentileman. In questa corsa si è praticamente deciso l'incontro visto che i triestini sono riusciti a piazzare ai primi tre posti Egabon, Maganoc, e Virgilio, guidati rispettivamente da Gianni Orano, Prioglio e Morselli; comunque meritevole il successo di Egabon che ha segnato la buona media di 1.21.6. Punteggio finale della sfida fra i guidatori triestini e napoletani: 72 a 61 in favore della squadra di casa.

Poi la corsa di centro con un quartetto di sprinters in gara e con Gesualdo favorito a 3/10 mentre Sagittarius, considerato il rivale più accreditato, veniva offerto a 170 per cento. Gesualdo, a conferma dell'eccellente condizione in cui si trova, ha fatto corsa a sé, trotto sul piede di 1.20 dopo un gagliardo percorso in avanti.

Non ci sono stati pericoli per il «gioiellino» di Claudio

1ª CORSA: 1) Agostano x
2) Tinigad x
3ª CORSA: 1) Fido x
4ª CORSA: 1) Silvera x
5ª CORSA: 1) Lively x
6ª CORSA: 1) Blazer x
7ª CORSA: 1) Fiesko x
8ª CORSA: 1) Chapitre x
9ª CORSA: 1) Dero x
10ª CORSA: 1) Acquarello x

totip

ROMA — La direzione del Totip comunica la suddivisione relativa al concorso Totip n. 27 del 6 luglio:

DIESEL O BENZINA BERLINA O WAGON

VIENI A PROVARE LE NUOVE VOLVO E LA LORO SICUREZZA DINAMICA

Quella sicurezza completa, e non solo attiva e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro in qualsiasi situazione. Grazie alla «Sicurezza Dinamica» saprai sempre come si comporterà la tua VOLVO di fronte alle difficoltà. La Qualità VOLVO è fatta anche di questo.

VOLVO

Trieste **FILOTECNICA GIULIANA S.r.l.**
Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2
Gorizia **F.lli GIUSTIZIERI**
Via della Barca, 6 - Tel. 87073

Massimo Di Giorgio esalta l'atletica regionale

LA RIUNIONE DI PISA CONTRASSEGNA DAL RECORD DEL SALTATORE FRIULANO (2,29)

Il campione con le stellette non potrà gareggiare a Mosca

PISA — Due record assoluti, quello di Massimo Di Giorgio nel salto in alto (ma il giovane uditese non potrà andare a Mosca perché milita nell'Atletica Club Doria) e l'altro di Gabriella Dorio negli 800 metri con 1'57"66, una delle migliori prestazioni dell'anno a livello mondiale (la Dorio a Mosca ci sarà), hanno contrassegnato la riunione di Pisa, il "Meeting dell'amicizia" trasferito da Siena all'Arena Garibaldi, dinanzi a diecimila spettatori, in una serata decisamente più calda rispetto a quella dell'altro giorno a Milano. Attorno agli atleti azzurri numerosi sovietici, statunitensi, brasiliani, nigeriani e altri di tredici paesi hanno dato un livello mondiale alla riunione.

Massimo Di Giorgio ha esaltato il pubblico nella fase centrale della gara di salto in alto

con una eccezionale sequenza da 2,20 a 2,23 a 2,26, fino a 2,29, un centimetro al di sopra del record di Borghi. Nella fase finale della competizione sulle sue condizioni fisiche, è stato battuto dal suo avversario di sempre, Steve Williams. Lo statunitense ha segnato 10'37" contro il 10'43" dell'azzurro che il presidente della Fidal Nebiolo è certo di portare a Mosca. Di contro la Petrucci

ha dovuto accontentarsi del secondo posto nel peso femminile vinto dalla cecoslovacca Biffigerova, mentre ha deluso Venanzio Ortis nonostante il disperato tentativo di Fava di trascinarlo nei 3000 metri.

Di rilievo negli 800 alle spalle di Gabriella Dorio il tempo della Possamai (2'00"36), terza, e poi ancora il successo nel giavellotto della Quintavalla.

PER MOSCA

Mennea sfoglia la margherita...

PISA — Pietro Mennea sogna le Olimpiadi e la medaglia d'oro di Mosca: a 28 anni non è che abbia altre speranze per includere nel suo prestigioso carnet questo qualificante alloro. Che a Mosca ci pensi, nonostante le remore di questi giorni e i postumi di una lombalgia che l'ha sempre afflitto e che il caldo di Tirrenia gli consente di smaltire, lo si è capito la scorsa notte all'Arena Garibaldi, dopo la sconfitta di misura subita dal suo avversario di sempre, Steve Williams, che ha prevalso su di lui nella finale dei 100 metri per pochi centesimi di secondo, esattamente sei, un 10'37" dello statunitense, che a Mosca non ci sarà per i noti motivi, contro il 10'43" di Mennea già affermato come suo antagonista in batteria.

Dopo quella finale Mennea ha parlato con i giornalisti in tribuna stampa. Il presidente della Fidal, Primo Nebiolo, è certo, lo ha ripetuto, che Mennea sarà a Mosca (domani da Roma la Fidal comunicherà i nomi dei suoi atleti). Mennea, di contro, chiede tempo: «Datemi tempo — dice — per Mosca mancano due settimane, esattamente tredici giorni ed ho quindi tempo di riflettere».



SOFTBALL: IL TEAM TRIESTE NON RIESCE A FRENARE L'INDISCUSSA DOMINATRICE DELLA SERIE A

Lubiam in fuga

Lubiam Ronchi - Team Trieste 14-2, 12-3

Prima partita

LUBIAM 0 50 202 5 = 14
TEAM TS 2 00 000 0 = 2

Seconda partita

LUBIAM 0 04 322 1 = 12
TEAM TS 0 00 011 1 = 3

LUBIAM: Gardiman, Merol, Trovato, Bressan, Zettin, Buiatti, Malard, Boriani, Ballarin.

TEAM TRIESTE: Foscari, B. Marsich, Cracovia, Taucar, Foscari, G. Chio, Piccoli, Porto, Ceretti.

ARBITRI: Ferretti e Mammina di Livorno.

La Lubiam, indiscussa dominatrice del girone eliminazione triveneto della serie A di softball, ha superato indenne anche questo doppio derby con il Team Trieste ed è sempre più sola in vetta alla classifica. Le ronchesi sono passate sul diamante di Villa Opicina con l'autorità che si addice alle "grandi". Il punteggio finale dei due incontri, a tale proposito, è quanto mai eloquente e per far risaltare meglio la superiorità della capolista basterebbe che ha battuto complessivamente 16



Il Team Trieste di softball: nella foto, in piedi (da sinistra): Cergol M., Foscari B., Chio, Cergol G., Ceretti, Taucar, Toso, Perco; (accosciate): Foscari G., Cracovia, Sabrin, Porto, Piccoli, Punis e Trento.

NELLA SERIE NAZIONALE E NEL CAMPIONATO DI SERIE B DI BASEBALL

Sfortunata la Comellocucine che perde ancora di misura

Edilfonte - Comellocucine 5-4

Edilfonte: 2, 0, 0; 1, 1, 0; 0, 0, 1 = 5
Comellocucine: 0, 0, 0; 0, 0, 4; 0, 0, 0 = 4

Edilfonte: Re L., Basta, D'Amore, Allara, Bortolomei, Re P., Branchet, Brusati, Mazzotti.

Comellocucine: Ustulin, Furlan, Lopez, Grant, Volk, Boscarol (Schenone), Da Re, Lenardon, Medes.

ARBITRI: Moretti, De Franceschi, Capobianco, Rotelli di Nettuno.

NOTE: Edilfonte ha ottenuto 8 "valide" ed ha commesso 2 errori; 10 "valide" e 3 errori per la Comellocucine.

MILANO — La Comellocucine perde ancora una volta per un punto, impreca alla sfortunata e guarda avanti in attesa di tempi migliori. Non si può certo dire che la dea bendata abbia dato una mano, nemmeno in questa occasione, ai ragazzi di Attilio. I ronchesi, anche se costretti ancora una volta a scendere in campo privi di numerosi titolari e con uno Schenone a mezzo servizio per una improvvisa indisposizione, si sono battuti coraggiosamente ma come già era accaduto venerdì sera, alla fine si sono trovati con un pugno di mosche dopo aver dato parecchio filo da torcere all'Edilfonte. E senza dubbio l'Edilfonte in cui tutto riesce a rovescio a questa squadra, che, almeno per quanto ha fatto vedere sabato, non è certo inferiore a molte altre soprattutto se si considerano le numerose assenze.

Nel secondo dei due confronti disputati a Milano è stata la Comellocucine, contrariamente a quanto era accaduto la sera prima, a dover inseguire gli avversari sul tabellone. L'Edilfonte trova subito con i suoi battitori le distanze e in breve si porta in vantaggio di due lunghezze che diventano tre e quindi quattro alla fine del quinto inning. La partita sembra filare via liscia, senza altre sorprese anche perché gli ospiti non sembrano in grado di poter rimontare il passivo. Invece, il successo finì in tasca ai ragazzi di Attilio. E senza dubbio in fase offensiva suona la sveglia per i suoi che trascinati dallo statuniese riescono con una serie di mazze valide ad attraversare quattro volte il "piatto" di casa-base ristabilendo in un solo inning l'equilibrio. Tutto da rifare, quindi per l'Edilfonte che sembra accusare il colpo mentre i ronchesi, rinfanciati per il raggio di pareggio, tengono bene in difesa e piazzano la botta del k.o.

Si arriva così all'ultimo inning senza grosse emozioni. Ustulin, primo battitore della

Comellocucine, è eliminato per presa al volo; Furlan e Lopez invece raggiungono i sacchetti della seconda e prima base sfruttando gli errori dei milanesi. Bob Grant, le cui mazze dai lanciatori lombardi, si vede relegare la base intenzionale per cui la Comellocucine non riesce però in quanto Volk rimane al "piatto" e Schenone si vede bloccare al volo una lunga battuta sulla linea degli esterni.

Tocca all'Edilfonte presentarsi all'attacco per l'ultimo assalto che riesce grazie ad un valido D'Amore sugli esterni e la lunga corsa a casa-base di Brusati che realizza il punto del 5-4 e quindi regala altri due punti d'oro alla sua squadra.

I Rangers infilano un nervoso Bolzano

Rangers - *Bolzano Baseball 14-4

RANGERS 1 23 200 330 = 14
BOLZANO 0 00 002 002 = 4

RANGERS: Scelleri, Lenardon O., Braida, Tonzer, Lenardon S., Panunzio, Furlan, Marussich, Comar, Zanetti, Visentin.

BOLZANO: Hausner, Taraschewich, Lazzarini, Pietro, Pellizzari, Azzolini, Pellizzari, Pergher, Segala, Farbene, Grillenzoni, Tocchio, Barbieri.

ARBITRI: Targhetta e Candeco di Verona.

BOLZANO — Chiara e indiscutibile vittoria dei Rangers di Redipuglia sul diamante del campo Talvera a spese di un Bolzano Baseball Club troppo nervoso. I battitori ospiti si sono trovati perfettamente a loro agio con il pitcher iniziale biancorosso Hausner e lo stanno a testimoniare i sei punti incamerati nel tre inning in cui ha lanciato. ARBITRI: gli arbitri non erano presenti. Facevano funzione di arbitri Sosie (Tergeste) e Pessina (San Martino).

Dal canto suo la difesa del Redipuglia ha subito calato la saracinesca. Giorgio Fait

Mets Mestre-Mode Giovanni

9-29, 11-24

Prima partita:

MODE G. 441 270 11-29
M. MESTRE: 001 241 1-9

Seconda partita:

MODE G. 189 024 0-24
METS M. 511 040 0-11

MODE GIOVANI: Splorac, Faidiga, Poropat, Meruzzi, Buncel-H. Biasi, Capolichio, Dolcan, Lanza, Rosso G.

METS MESTRE: Tappeto, Maserazzo, Fontana, De Dominici, Galliano, Favero, Menegotti, Cerutti, Voltoina.

ARBITRI: Boareto e Carraro di Padova.

MESTRE — Una Mode Giovanni straripante all'attacco (complessivamente net due incontri ha ottenuto qualche cosa come trentasette battute valide delle quali due fuoricampo e quanto mai precisa e attenta in difesa (solo 13 errori) ha fatto il bello e cattivo tempo sul "diamante" della Mets Mestre.

Le due partite non hanno avuto praticamente storia per la potenza delle dinamiche che hanno concluso con largo margine entrambi gli incontri. La squadra allenata da De Carli, che sembra essere ritornata ai livelli dello scorso anno, ha lasciato ben poco spazio alle padrone di casa costrette sempre ad inseguire le avversarie sul tabellone.

In bella evidenza, fra le ospiti, la Meruzzi e la Poropat che hanno chiuso i due incontri con una media battuta elevatissima: la prima ha ottenuto un fuoricampo e due doppi, la seconda un fuoricampo e tre tripli. Con queste due vittorie la Mode Giovanni ipotizza il quarto posto della classifica.

SERIE C

Dec. Maschietto-Staranzano

2-1

Punteggi parziali:

DEC. MASCHIETTO: 0, 0, 1; 0, 0, 0; 0, 0, 1 = 2

STARANZANO: 0, 0, 0; 1, 0, 0; 0, 0, 0 = 1

DEC. MASCHIETTO: Radin, Budai, Persi G., Persi B., Garaffa, West G., West S., Bernich, Bussanich.

STARANZANO: Cressani, Adriani, Vendo, Furlan, Biattini, Plet, Gon, Fracasso, Contente.

ARBITRI: Furlan di Montebelluna.

Sono occorsi undici inning, due supplementari cioè, alla Decorazioni Maschietto per avere ragione di uno Staranzano che si è rivelato un avversario ostico.

F. MA.

SI È CONCLUSO A MONFALCONE IL TORNEO DI TENNIS

A Signorini il «Visentin»

MONFALCONE — Pierluigi Signorini, primo gruppo del TC Giussano, ha vinto la terza edizione del trofeo «Costruzioni Visentin» di tennis, svoltosi sui campi di via Cosulich, superando nella finale il brisidino Giuseppe Attilio, teserato per il TC Vicensa, per 6-3, 6-2. Si è trattato di un incontro alquanto scontato per la netta superiorità messa in mostra dal vincitore di fronte alla vera rivelazione di questo torneo.

Signorini, già prima categoria al ventesimo posto nelle classifiche nazionali fino a due anni fa, ha paleseato un gioco potente all'attacco, ipotecando il successo fin dalle prime battute grazie alla estrema precisione delle conclusioni a rete. Attilio, dopo aver sorprendentemente eliminato il triestino Marco Columbo con un netto 6-1, 6-1 e successivamente il vincitore dell'edizione di due anni orsono Davide Mella per 6-4, 6-3, è mancato nell'incontro più atteso forse per l'eccessivo dispendio di energia accumulato in mattinata in un precedente incontro disputato a Vicensa.

Tra i due giocatori, senz'altro i migliori dell'intero lotto di concorrenti (era presente anche l'ex prima categoria Lucio Zamelli, eliminato in semifinale proprio da Signorini) è emersa una netta differenza di gioco. Signorini ha dimostrato una maggiore esperienza soprattutto una superiore incisività offensiva.

Con il servizio a disposizione il 24enne bergamasco non ha quasi mai lasciato l'iniziativa all'avversario che disponeva di ottimi e potenti colpi da fondo campo.

L'incontro è durato circa un'ora. A poco è valso l'impegno del brindisino che quasi

mai è riuscito ad entrare in partita. In precedenza, nella finale riservata ai giocatori non classificati, l'ennesima sfida tra i triestini Gino Bedrina e Alessio Cossutta, si era conclusa con la vittoria del primo, testa di serie numero uno della manifestazione per 7-6, 6-2, al termine di una gara condotta a fondo campo tra due giocatori estremamente regolari.

Combattuta anche la finale del doppio maschile che ha visto di fronte Signorini e Mella ad Attilio e De Luca, altro giovanissimo primo gruppo brisidino, battuto al limite dei tre set da Zamelli nella semifinale del singolare. Hanno vinto i primi con merito per 6-4, 6-3, soprattutto in virtù dell'ottima prestazione di Signorini.

Sull'altro fronte, Attilio ha confermato la giornata di scarsa vena.

Lo Duca ha messo gli occhi su Jelic della Mercury e su Klemmer che comunque l'allenatore rincorre invano già da un paio d'anni. Una cosa è certa: uno dei due vestirà senz'altro la maglia verdebilu. Domani arriverà a Trieste anche un giocatore jugoslavo del Partizan che verrà provato nel corso di un'amichevole.

Come ci ha riferito l'ing. Gianguino, Polesse e Pisano vorrebbero lasciare la società per fare largo ai giovani Pippan (recentemente convocato nella nazionale sperimentale) Palma e Gustin. Questa iniezione di «gioventù» dovrebbe rivitalizzare i tessuti di tutta la squadra. La Cividin sembra che si terrà il 15 luglio si cercherà di cambiare volto al campionato cadetto il quale dovrebbe venir suddiviso in tre gironi da dieci squadre.

Pure l'ambiente della pallamano triestina è in fermento. Il prof. Lo Duca sta infatti già varando il piano di battaglia per la prossima stagione. L'al-

lenatore verdebilu sta cercando di stringere i tempi per portare a Trieste un giovane portiere da affiancare a Manzin il quale, causa l'incidente stradale occorsogli alcuni mesi fa, non è ancora in grado di riprendere l'attività agonistica.

Lo Duca ha messo gli occhi su Jelic della Mercury e su Klemmer che comunque l'allenatore rincorre invano già da un paio d'anni. Una cosa è certa: uno dei due vestirà senz'altro la maglia verdebilu. Domani arriverà a Trieste anche un giocatore jugoslavo del Partizan che verrà provato nel corso di un'amichevole.

Come ci ha riferito l'ing. Gianguino, Polesse e Pisano vorrebbero lasciare la società per fare largo ai giovani Pippan (recentemente convocato nella nazionale sperimentale) Palma e Gustin. Questa iniezione di «gioventù» dovrebbe rivitalizzare i tessuti di tutta la squadra. La Cividin sembra che si terrà il 15 luglio si cercherà di cambiare volto al campionato cadetto il quale dovrebbe venir suddiviso in tre gironi da dieci squadre.

Pure l'ambiente della pallamano triestina è in fermento. Il prof. Lo Duca sta infatti già varando il piano di battaglia per la prossima stagione. L'al-

denza, ma è un rischio che essa deve correre.

La Conavi, che la retrocessione ha da minimamente sfiorato in quanto al contrario di altre squadre, ha ottenuto il rinnovo dello sponsor con largo anticipo, inserirà nella rosa dei titolari molti giovani promettenti. All'abbandono dell'attività di Tessoro, tuttora uno dei migliori pivot che ci siano in circolazione, dovrebbe far riscontro l'arrivo di Polesse.

Maurizio Cattaruzza

Ospite dell'Hannibal il Panathlon Club

La prossima riunione conviviale del Panathlon Club Trieste avrà sede al Centro motovelico Hannibal di Monfalcone. Dopo la pausa estiva, i raduni proseguiranno al Jolly A Monfalcone i soci del Panathlon saranno accompagnati dal vicepresidente del sodalizio, Sergio Sorrentino, in una visita alle strutture del "marina", che ospita anche la prima scuola di vela in Italia, intitolata a Tito Nordio.

VENTI VELE PER LUI E LEI NEL GOLFO TRA CONTINUI SALTI DI VENTO

Coppa Romantica a Barcola al «Mousse» in tempo reale

La regata Romantica è stata istituita dalla società velica di Barcola - Grignano alcuni anni fa e piano piano si sta imponendo all'attenzione dei velisti locali, certamente per la sua particolarità di essere riservata ad un equipaggio composto da un uomo e una donna, che devono gareggiare su un percorso triangolare di circa dodici miglia.

Quest'anno la società organizzatrice è riuscita a radunare una ventina di scafi, che hanno lottato per la vittoria finale lungo le dodici miglia, che uniscono Barcola alla boa delle petroliere a Miramare per poi far ritorno a Barcola.

Indubbiamente le condizioni meteo non sono state ideali, anche se abbastanza soddisfacenti, il vento non è mancato, ma i concorrenti hanno

dovuto subire passivamente i continui salti di direzione dovuti all'avvicinarsi di un temporale sul golfo.

Primo a tagliare il traguardo di Barcola è stato il Mousse, affidato questa volta a Lanza, che si è così aggiudicato la coppa in tempo reale, tredici giorni ed ha quindi tempo di riflettere.

Nelle varie categorie le vittorie sono andate al Califo di Sodomaco, nella prima, al Grog di Grigo, nella seconda, all'Arcobaleno di Prinz, nella terza ed infine all'Only You di Paoletti nella quarta, il tutto dopo il dovuto calcolo dei tempi corretti, la manifestazione si è conclusa con la cerimonia della premiazione a cui ha fatto seguito un piacevole intrattenimento.

Enzo Di Stefano

Coppa Favretto

Dopo le difficoltà della prima prova, che la giuria ha dovuto annullare per l'assoluta mancanza di vento, lo yacht club Adriaco è riuscito a concludere felicemente la coppa Favretto, regata riservata alle derivate delle classi 420 e Flying Junior.

Numerosi gli equipaggi intervenuti, ben trentasei divisi fra le due classi, un buon successo di partecipazione, che ha contribuito ad elevare il contenuto tecnico della competizione stessa.

Come per la regata della Barcola-Grignano, anche in questo caso il vento è rimasto un po' turbolento durante l'arco della manifestazione, che richiama, faceva parte delle regate di selezione per i 420 e del campionato zonale per i Flying Junior.

Sci nautico

LECCO — Si è svolta a Leziano, sul Lario, in condizioni di lago abbastanza mosso, la quarta prova del campionato italiano di sci nautico assoluto di velocità. Ha vinto il campione italiano in carica, Pier Antonio Cassin, davanti a Donato Trezzi.

È stato un duello molto animato con Cassin più veloce alla partenza e poi sorpassato ripetuti fra i due avversari, a più di cento chilometri orari. Ora Cassin è balzato in testa alla classifica del campionato italiano assoluto davanti a Trezzi. Nella gara riservata ai giovani ha vinto Antonello Roncoroni, dopo che Lasagna, in testa, è caduto e il motoscafo trainante è rimasto anche privo di carburante.

Ecco la classifica della quarta prova tripartita:

1. Pier Antonio Cassin km 70 a 105 chilometri orari di media; 2. Donato Trezzi a mezzo giro; 3. Andrea Spinelli a due giri. Classifica giovani: 1. Antonello Roncoroni; 2. Pietro Gregorio a mezzo giro.

CICLISMO EUROPEO

L'Italia si è piazzata al quarto posto nella Coppa d'Europa delle nazioni, di ciclismo per dilettanti alle spalle di Svizzera, Francia e Danimarca. Nell'inseguimento a squadre gli azzurri si sono piazzati terzi, mentre Binotto è giunto quarto nell'inseguimento individuale e Dazzan terzo nella velocità.

ALLA MANIFESTAZIONE HANNO ADERITO OLTRE CENTO GIOCATORI

Tennis: al via a Servola l'ottava Coppa Italsider

Sui campi di Servola ha avuto inizio l'ottava edizione della "Coppa Italsider", torneo regionale di tennis per giocatori classificati del 3.0 e 4.0 gruppo e per n.c. Alla manifestazione, che ha in cartellone le specialità del singolare maschile e femminile, hanno aderito oltre cento giocatori.

Nel singolare maschile il favorito d'obbligo è Sandro Boccabianca, testa di serie n. 1, seguito nell'ordine da Tonomi, Perla e Fodure.

Questi i primi risultati del singolare maschile: Visintini b. Maurich 6-1, 6-2; Ciabattini b. Banelli 6-1, 2-6, 6-6; Sain F. b. Ciuk 6-7, 6-3, 6-2; Prochilo b. Rossi 6-7, 6-4; Flora b. Cresci 4-6, 6-2, 6-3; Bedrina b. Zucchi 6-0, 6-1; Zebocchin b. Pietrobelli 6-1, 6-3; Giorgi b. Del Degan 6-2, 6-4; Kostoris b. Sau 6-3, 6-4; Sinico b. Daneu 6-2, 6-1; Fabris b. Del Moro 6-1, 6-2; Biazik b. Guzzo 4-6, 6-4; Anteriano b. Vergini 6-2, 3-0 ritirato; Salis b. Paesica 7-6, 6-0; Delli Compagni b. Degrassi 6-2, 7-5; Baron b. Condo 6-0, 6-0; Riccobon b. Sollman 6-3, 6-2; Maestro b. Posar 6-0, 6-2; Macchi b. Visintini 6-2, 3-6, 6-2; Vermigli b.

Serri 6-0, 6-1; Finzi b. Scordia 6-1, 6-3; Assalini b. Tamaro 7-5, 6-3; Ugovazzi b. Millo 6-3, 6-1; Pellicetti b. Palcini 6-3, 6-3; Renier b. Cataletto 6-0, 6-0; Cossutta b. Poropat 6-0, 6-0; Boccabianca b. Bandelli 6-1, 6-1; Di Davide b. Destradri 6-3, 6-2; De Caneva b. Lipotti 6-0, 6-2.

COPPA ITALIA

C.T. Gorizia

C.M.M.

Il Circolo Marina Mercantile esce dalla "Coppa Italia" maschile a squadre mentre il C.T. Gorizia avanza verso la finale regionale. L'eliminazione dei "marinaretti", avvenuta sui campi di viale Miramare, è giunta dopo un incontro di doppio supplementare a conclusione di una serie di partite molto combattute.

Gli ospiti si assicuravano tre dei quattro singolari ma nei doppi dovevano cedere via libera ai padroni di casa che però soccombono proprio nella gara decisiva.

Singolari: Negri (G) b. Antonione R. (Cmm) 6-2, 6-4; Decovich (Cmm) b. Garofalo (G) 6-4, 6-3; Zoggia (G) b. Ragusin (Cmm) 6-4, 6-4; Tomsig (G) b. Dambrosi (Cmm) 6-3, 6-4. Doppi: Antonione R. Ragusin (Cmm) b. Zoggia-Visentin (G) 6-4, 6-4; Dambrosi-Decovich (Cmm) b. Negri-Garofalo (G) 3-6, 6-3, 6-4. Doppio supplementare: Negri-Garofalo (G) b. Antonione R. Dambrosi (Cmm) 6-2, 6-3.

Convocata l'assemblea del T.C. Obelisco

I soci del Tennis club Obelisco si riuniranno il 15 luglio in assemblea generale ordinaria. I lavori, che verranno svolti nella sala riunioni del Park Hotel Obelisco, avranno inizio alle ore 19.30 in prima o alle ore 20.30 in seconda convocazione.

TROFEO DE GASPERI

La nazionale ungherese, impegnata sulla "Libertas Italia" per 7-11 (35-36), ha vinto il settimo "Trofeo Alcide De Gasperi". Dopo un primo tempo equilibrato le magiare hanno impresso un ritmo sostenuto al secondo, riuscendo ad accumulare ben 18 punti di vantaggio. Nel finale le ceste azzurre hanno reagito con vigore.

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 392560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza London 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESCIA: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCO per soggiorno in campagna donna cuochiera o lavori casa persona sola. Telefonare Casa di Cura Triestina, stanza 22. 8244 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

PANETTIERE giovane capace offresi. Telefonare 821813. 8243 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo vernice, sostituisce. Tel. 575689. 8072 CC

A.A.A. SCOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffite. 414244. 7916 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24. Tel. 768606. 7753 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquette. Gaspari 755868-724092. Gambini 27-A. 8117 CC

ANTENNA Telebarbora, Telepiccolo, Canale 5, altre emittenti private specializzate colori installiamo, minimo costo preventivi gratuiti, riparazioni immediate televisori. 76345. 8192 CC

ANTENNE televisive stereofoniche, riparazioni, transistori, radioregistratori, giradischi, televisori, elettrodomestici, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741317. 8172 CC

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste: l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta, saranno respinte le assicurate o raccomandate.

ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici, frigo, lavaggio, idraulici. 762985. 8008 CC

PARCHETTI Fedele. Raschiatura, verniciatura, pavimenti plastica legno. 811504. 7347 CC

VERANDE in alluminio
Finestre con doppi vetri isolanti, fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato. BELTA - Via Zanussi 1 - Tel. 732373.

PITTORE camere appartamenti, applicazione carta parati, libero subito. Tel. 52034. 8005 CC

PITTORE camere cucine, appartamenti pitturazioni, olio porte-finestre-rolle. Telefono 43547. 8168 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A. A tutte le persone di buona volontà, studenti, impiegati, operai casalinghe ecc. residenti TS-QUUD-PN e relative province, età anni 16 in poi, la Diffusione Grandi Opere offre opportunità di forti guadagni a tempo pieno o part-time. Presentarsi ditta Scarscia, via Pascoli 18, ore 10-12-17-19. 007838 D

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambasciati da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo IBM e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città

telefonare 02-270889 - 02-200401. Oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124, Milano. 876 D

A. RAGAZZIE 18-25enni società offre immediato inserimento e sicuri guadagni. Presentarsi oggi dalle 15 alle 16.30 Jolly Hotel via Cavour 7, Trieste, chiedere signor Ghezzi. 151 D

CERCASI personale maschile femminile. Presentarsi 9-12 via Roma 30, Trieste - Agenzia Publinox. 050001 D

LA Vorwerk ricerca personale anche proveniente da ramo operaio per i propri settori di Trieste Gorizia e provincia offrendo inquadramento di categoria con interessante retribuzione in ambiente dinamico e giovanile. Richiedersi buona volontà e serietà. Le persone interessate al presente lunedì 7 in via San Nicolò 22, dalle 9.30 alle 12 e 15.30-18. 150 D

IMPRESA costruzioni cerca urgentemente gruisti - muratori - manovali. Lavoro duraturo. Tel. 418750. 050239 D

IMPRESA di costruzioni cerca per cantieri a Monfalcone muratori. Telefonare dalle 17 alle 19 al n. 040-418750. 9226 D

AUTO, MOTO, CICLI
Lire 300 per parola

AUTOSALONE Papo Artisti 7 e via Brigata Casale 100. Mercedes 220 diesel, 131 Mirafiori 1978, km 28.000, 132 1600, 124 special, 124 spider, Fulvia coupé, Flavia coupé, Fiat Zagato coupé, Mini de Tomaso 1978, Mini 90 1977, Volkswagen Polo 1977, Citroën Gs Palencia 1977, Giulia 1300, Gt, Renault 177 coupé. 2959 Q

AUTOSALONE Fiat via Tacco n. 34 tel. 773688 vendita e dimostrazione vetture nuove ed usate. Usato selezionato: 126 73, 126 p4, 126 black, 127 3p 78, 131 1300 76, 77, 78, 131 1600 75, 79, Lancia Beta 1400 74, Hpe 2000 76, Citroën LN 79, Escort 1100 75, 500 F 87, permuta usata. Visitateci!!! 8057 Q

A 112 Abarth 70 Hp 37.000 km venduto ritirando usato e con pagamento dilazionato. Visibile da lunedì stazione di servizio Total Strada del Friuli 7. 8177 Q

CC 2000 Pallas perfetta condizione accessoriatissima vende privato tel. 43584 ufficio. 8116 Q

CHIERA 4 tempi Zicologo distributore benzina piazzale Cagni. 8018 Q

GUZZI Galletto 192 restaurato Ravasini vendo tel. 812312. 8018 Q

LADA Niva 4x4 il prestigioso autosalone in vendita presso autosalone Plegi strada di Fiume 19. Sarà presentato dalla Tv Capodistria sul programma "2 minuti sprint" alle ore 20.45 del lunedì 7 luglio. MINI clubman estate anno 10.000 km fatturabile vendesi cause familiari. Telefonare 572106. 8241 Q

PRIVATO vende 128 coupé tel. 792301 dopo ore 19. 007945 Q

RENAULT 5 TS 38.000 km permuta, impianto stereo venduto ritirando usato e con pagamento dilazionato. Visibile da lunedì stazione di servizio Total Strada del Friuli 7. 8177 Q

VENDO Fiat 131 1300 super Mirafiori, Rinto 65 CL, 128 CL, nuove di fabbrica, tipo esportazione, prezzo interessante, eventuali permuta. Rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali. Strada di Fiume, 19 Autogestione. 8030 Q

VW Maggiolino 1200 occasione vende privato tel. 271172 ore past. 8242 Q

VW pulmino 68, 850 pulmino 70, 850 T, Furgone 72, 74. Tel. 231193. 745 Q

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

SMARRITA spilla oro corso Italia 81165. Ricompensa adeguata. 549 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

LOCALI adatti negozi, deposito, ufficio mq 60-125-180, affittarsi. Visitate Molinosanto 70, ore 18.30-20. 9221 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

BANCARIO cerca appartamento mobiliato massimo 300.000 mensili per 10 mesi. Telefonare ore 15-17 escluso sabato e domenica n. 7698, interno 34. 7994 L

CERCASI appartamento due stanze cucina e servizi Trieste e zone limitrofe per un anno. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 9-A, 34100, Trieste. 9223 L

COPPIA referenziata cerca appartamento in affitto. Telefonare 7550 int. 236 R ufficio. 910574, ore past. 2994 L

DIRIGENTE americano cerca villa isolata sulla costa per affitto per tre anni disposto a pagare qualsiasi somma. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 39-Z, 34100 Trieste. 186 L

STATALE cerca urgentemente stanze vani accessori. Telefonare ore past 943218. 7768 L

STUDENTI cercano appartamento in qualsiasi zona di Trieste. Telefono 639481, chiamare Sig. Antonio ogni giorno dalle 14-17. 8003 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

CAUSA trasferimento vendo mobili seminuovi salotto bella stanza pranzo camera matrimoniale quattrostanzi cucinaria completa. Telefonare ore past e sera Gorizia 30362. 534 N

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A.A.A. VENDESI intera giacenza abbigliamento invernale ed estivo (7100 capi) lire 25.000.000 trattabili per cessazione attività. Scrivere a Publikompass, cassetta 10-A, 34100 Trieste. 100 O

ACQUISTANSI ORO. ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28, primo piano. 7980 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 11.50 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, il piano.

A.A. VISITATECI presso l'Autosalone Fiat, via F. Severo 65, tel. 54089 e via Di Prosecco 237, tel. 61540 Opicina, troverete tutta la gamma Fiat pronta consegna massima valutazione Vs usato, rateizzazioni 36 mesi, senza cambiali, occasione rarissime: 500 L 70, 126 75, 127 S p 72, 128 coupé SL 74, 128 CL 77, 131 77, 132 GLS 75, 76, 132 2000 78, 124 spider America 76, Mini 90 L 77, Mini 120 SL 77, Mini 90 78, Renault 81 76, Alfaud 78, 73, GTV Junior 1600 72, 73, Alfa 1600 Junior Zagato 74, Alfa 2000 72, Citroën LN 78, A 112 TL 71, Ford 1600 XL familiare 77. 2992 Q

ALFA ROMEO ZANARDI RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348, valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateizzazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1.8 78, 76 im-pianto gas, 1.6 impianto gas, Alfaud 77 1350 nuova serie 78, Alfaud Super 5 m. 1350 79, FIAT 132 aria condizionata 78, 126 Personal 78, LANCIA Fulvia coupé 800 S 76, AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 Hp 78, A 112 74, RENAUD 14 GTL 79, 5 TS 78, 5, 78, CITROËN CX Athena 80, INNOCENTI De Tomaso 78, JAGUAR 42 aria condizionata automatica GARANZIA 3 MESI. VISITATECI!!! 8240 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 cc, TL A 112, 127 72, 75, 850 coupé, 124 S 72, 75, 124 coupé, 131 1300 76, 132 79, 750 fam. 70, Citroën DS, CX 75, 125, 1.1 Via B. Casale 7, tel. 829084. T.A. 703 Q

AUTOCARRO Ford 192, anno 1975, 56.000 km, gasolio, portata 16 q, vende ditta. Telefonare Gorizia ore past e sera 30562. 8018 Q

AUTOTROR-OPHEL tel. 51400 vende Renault R5 TL 1977, TC 1600 aria condizionata, cerchi lega 1979. 8180 Q

AUTOTROR-OPHEL tel. 51400 vende Fiat 131 Supermirafiori, TC 1600 aria condizionata, cerchi lega 1979. 8180 Q

AUTOTROR-OPHEL tel. 51400 vende Fiat 128 Rally 1974 cerchi lega, Peugeot 504 TI 1974. 8180 Q

AUTOTROR-OPHEL tel. 51400 vende Opel Ascona 1.2 1977 imp. gas, gancio traino, 35.000 km, proprietario. 8180 Q

AUTOTROR-OPHEL tel. 51400 vende furgone promiscuo 9 posti Bedford diesel, vera occasione. 8160 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

LABORATORIO di odontotecnica completo laminato con cinque cilindri per fabbricazione bracciali per venditori anche singoli pezzi. Telefonare 64893. 9238 R

OSTERIA centralissima vendesi. Rivolgarsi via Irene della Croce 3/B, orario negozi. 8238 R

VANO centralissimo attualmente bar compensando buona uscita cedesi, Agenzia Attimn, tel. 64216 mattina. 7876 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.C. OSPEDALE MILITARE ultimo appartamento occupato 2 stanze stanza cucina possibilità bagno wc 19.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7702 S

A.C. MAGAZZINI VARETE Foraggi-Perugini vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7702 S

A.C. OCCASIONE PONTE-ROSSO appartamento libero IV piano 4 stanze stanza servizi mq 130 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7702 S

A.C. CHIRLANDAIO appartamento occupato stanza soggiorno cucina bagno 2 poggioli mq 70 riscaldamento ascensore 4.0 piano vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 7702 S

A.I. COMMERCIALE IV piano 2 stanze cucina wc LIBERO 26.000.000 TRATTABILE. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 2949 S

A.I. PRESSI OSPEDALI locali d'affari condominio mq 43 LIBERO 33.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 2949 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO villa con thello poggiolo triplici servizi ascensore centralina posto auto. Vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 750777. 2949 S

A.I. VIA UDINE ultimi appartamenti occupati camera cucina wc 7.000.000. ALTRI 3 stanze cucina servizio 13.500.000. FACILITAZIONI. PAGAMENTO ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 2949 S

A.I. ACITI VIA STUPARICH senza ascensore 3 stanze cucina bagno vendesi, tel. 68810. 2958 S

A. ACIT modesto 3 stanze cucina bagno zona centrale vendesi, tel. 68810. 2958 S

A. ACIT CORSO costruzione appartamenti varie grandezze zona REVOLTELLA ultime disponibilità prezzi bloccati. Accettansi permuta. Visione progetti, tel. 68810. 2958 S

A. ACIT CORSO COSTRUZIONE ORTO BOTANICO ROSETTI (Zona) CATTINAR A. ACITI via STUPARICH senza ascensore 3 stanze cucina bagno vendesi, tel. 68810. 2958 S

ATTICO con superaffitto signorile zona Ippodromo vendesi salone cucina 2 stanze servizi ampie terrazze panoramiche scure. Visione progetti tel. 68810. 2958 S

CONIUGI cercano condominio 2 stanze cucina confort, pagamento contanti. Telefonare 61712. 8147 S

IMMOBILIARE CIVICA vende GRETA in piazzina salone stanza bagno cucina 2 poggioli cantina posto macchina centralina ascensore ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8147 S

IMMOBILIARE CIVICA vende affittato BALAMONTI 2 stanze cucina bagno cantina cantina 7.500.000 saldo mutuo ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8147 S

IMMOBILIARE CIVICA vende STADIO prontingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo centralina ascensore ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 8147 S

MOLINAVENTO vendesi prontingresso 40.000.000 casa recente soggiorno camera camera cucina abitabile poggiolo 10 vista minimo contanti 20.000.000, 766676. 197 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Villesse villa in collina doppi servizi cantina garage giardino. Ristrutturata accurata 41807. 811 S

MONFALCONE vendosi ultimi appartamenti in palazzina con giardino 3 letto consegna settembre. Rivolgarsi impresa Jacumini Mario, ore ufficio Tel. 75130. 811 S

PRONTINGRESSO palazzine ultime appartamenti prezzo bloccato tre quattro stanze impresa Canarutto via Donato 3, tel. 60251 dalle 16 alle 19. 7879 S

PRONTINGRESSO palazzine ultime appartamenti prezzo bloccato tre quattro stanze impresa Canarutto via Donato 3, tel. 60251 dalle 16 alle 19. 7879 S

SONO interessato a comprare un appartamento non troppo grande a prezzo accessibile, purché non necessiti di troppi lavori di restauro, pagamento in contanti. Telefonare 569322. 127 S

VENDESI villa seminuova con giardino vista panoramica zona Sagrado. Telefonare ore ufficio 0481-41058. 615 S

29.000.000 via Franca vendesi appartamento occupato 105 mq in casa signorile 766676. 197 S

23.000.000 via Giulia vendesi appartamento 100 mq occupato casa decorosa minimo contanti 19.000.000, 766676. 197 S

19.000.000 via Rovigno vendesi appartamento cucinino soggiorno matrimoniale bagno poggiolo palazzina recente 766676. 197 S

21.000.000 Venezia vendesi appartamento 105 mq vista mare occupato minimo contanti 9.000.000 766676. 197 S

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 D Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette 1 e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1 e II cl. Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex Simplan Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cuccette 1 e II cl. Trieste)
10.01 Ex Venezia S.L. - Trieste - Zagabria e Parigi (Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette 1 e II cl. Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette 1 e II cl. Trieste) (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLA Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.5-26.9) cuccette II cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9))
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex Simplan Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
21.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 D Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette 1 e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1 e II cl. Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex Simplan Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cuccette 1 e II cl. Trieste)
10.01 Ex Venezia S.L. - Trieste - Zagabria e Parigi (Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette 1 e II cl. Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette 1 e II cl. Trieste) (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLA Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.5-26.9) cuccette II cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9))
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex Simplan Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
21.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 D Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette 1 e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1 e II cl. Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex Simplan Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cuccette 1 e II cl. Trieste)
10.01 Ex Venezia S.L. - Trieste - Zagabria e Parigi (Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette 1 e II cl. Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette 1 e II cl. Trieste) (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLA Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.5-26.9) cuccette II cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9))
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex Simplan Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
21.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 D Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette 1 e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1 e II cl. Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex Simplan Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cuccette 1 e II cl. Trieste)
10.01 Ex Venezia S.L. - Trieste - Zagabria e Parigi (Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette 1 e II cl. Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette 1 e II cl. Trieste) (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLA Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.5-26.9) cuccette II cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9))
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex Simplan Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
21.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 D Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette 1 e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1 e II cl. Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex Simplan Express - Parigi - Domodossola - Milano - Lamb. - Venezia Mestre (cuccette 1 e II cl. Trieste)
10.01 Ex Venezia S.L. - Trieste - Zagabria e Parigi (Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette 1 e II cl. Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette 1 e II cl. Trieste) (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WLA Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.5-26.9) cuccette II cl. Venezia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9))
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex Venezia Express - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex Simplan Express - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
21.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D